ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... no in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono...

omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
... degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1.

4 Aprile 1929 - Anno VII

Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44

Nuova Serie N. 2902

L'importanza dell'incontro Mussolini-Chamberlain
nei commenti della stampa europea e nel vivo interesse dei circoli politici

Londra e Roma

ROMA, 3

Premessa indispensabile per intendere la portata ed il significato dell'incontro Mussolini - Chamberlain è quella di persuadersi che l'Italia, al pari della Francia e dell'Inghilterra, è una grande Nazione che non può essere trascurata o dimenticata quando sieno in gioco interessi europei o intereuropei importanti. Questo sembra non vogliano riconoscere certi ambienti francesi i quali menano sempre grande scalpore tutte le volte che qualche avvenimento caratterizza la politica estera dell'Italia.

Politica di chiarezza

Ciò premesso, la sobrietà di linguaggio del comunicato ufficiale ieri pubblicato sull'incontro Mussolini-Chamberlain non consente amplificazioni sulla sostanza del colloquio di Firenze e delle sue conclusioni, di modo che anche la stampa romana è molto sobria sull'argomento. Il problema europeo generale è quello della pace e della chiarezza: e soprattutto dei suoi mezzi e dei suoi metodi. L'Italia e l'Inghilterra sono egualmente desiderose di pace e di chiarezza ed è inutile che qualche giornale francese, come il *Petit Parisien* di stamane, il quale prende talvolta esso pure diretta ispirazione del Quai d'Orsay, tenti di insinuare vaghi sospetti sugli scopi pacifici della politica estera italiana, che sarebbero stati condivisi anche dal Foreign Office. Più che le parole hanno virtù di persuadere i fatti. Nell'azione politica italiana presente e passata, in Regime fascista, non si riesce a trovare traccia di tendenza minacciosa per la pace europea. L'azione politica italiana non ha cercato alcun accordo militare, non ha creato collaborazioni di larvato carattere bellico come quella creata dalla diplomazia di altri paesi che tentarono di coprirla con gratuite accuse all'Italia. Essa si è sempre preoccupata invece di chiarire i suoi rapporti con tutti i paesi, nell'ordine dei trattati esistenti e dello stato di fatto costituito perchè prima premessa della pace è appunto la chiarezza. I trattati di Tirana, dei quali parla il *Petit Parisien*, sono null'altro che la conferma di uno stato di fatto esistente e di un trattato internazionale al quale l'Inghilterra e la Francia hanno aderito: l'indipendenza sovrana dell'Albania sulla quale l'Italia non ha inteso sovrapporre alcun protettorato, ma che domanda essere garantita contro possibili e ben riconoscibili minacce di altri paesi.

La pace europea

La fine del trattato di amicizia italo-jugoslavo è la conseguenza della chiara politica dell'Italia che ama uscire dagli equivoci delle formule esteriori che non corrispondano ai fatti interiori; ma non ha portato ad alcun sovvertimento della pace. I rapporti fra Roma e Belgrado continuano ad essere quali erano durante il trattato. E non è certo Roma che prenderà iniziative che possano alterarli.

Quanto alle osservazioni di dettaglio, lasciati da parte i soliti luoghi comuni sulla tradizionale amicizia italo-inglese, il *Giornale d'Italia* fa queste considerazioni:

«Bene ricorda il *Daily Telegraph* che l'Italia è con la Gran Bretagna la garante suprema della pace sul Reno. In questa posizione parallela, in questo compito comune l'Italia e la Gran Bretagna hanno veramente la responsabilità della pace europea che si riassume oggi quasi per intero nel problema generale e particolare del Reno, ossia nel sistema dei rapporti franco-germanici derivati dai trattati di pace ed affidati al supremo controllo di Londra e di Roma. Il Trattato di Locarno ha posto questo principio fondamentale della politica europea che diviene anche l'elemento sostanziale dei rapporti diplomatici italo-britannici. Mussolini e sir Austin Chamberlain possono tranquillamente constatare che la loro collaborazione in questa zona essenziale della loro politica è più che mai necessaria e profittevole per gli interessi generali dell'Europa e per gli interessi particolari dell'Italia e dell'Inghilterra.

Al di là di questo fatto centrale sussistono certamente molti altri problemi generali e particolari e molte posizioni per le quali i rapporti tra Londra e Roma sono chiamati in causa. La politica estera italiana in Regime fascista ha assunto un atteggiamento di autonomia che non aveva nei passati regimi. E' questa una delle sue essenziali caratteristiche.

Una coincidenza

Una tale autonomia consente all'Italia di considerare con molta serenità, senza impazienze e senza reazioni, l'opera e le intese sviluppate dalla diplomazia degli altri paesi. La intesa anglo-francese, che sembrerebbe essersi approfondita, almeno nelle assicurazioni di Parigi, la trova perfettamente tranquilla. Ma è evidente che l'Italia, sviluppando una politica sua, con un perfetto senso di responsabilità europea, «domanda eguale serenità di giudizio e di atteggiamento agli altri paesi e non rifiuta, anzi desidera, particolari intese ed accordi nei problemi di grande portata nei quali sono impegnati i suoi e gli altrui interessi».

In questo ordine di intese le conversazioni tra Roma e Londra sono sempre al primo piano e certamente l'incontro di Villa Gioiosa le ha meglio precisate ed avviate.

Scrive l'*Impero* che «più sereni dei francesi, i giornali inglesi notano la coincidenza del colloquio di Firenze col 25.o anniversario dell'intesa franco-inglese. Starebbe in questa coincidenza la prova che l'Inghilterra ritiene necessaria la collaborazione dell'Italia alla politica che fu dell'Intesa: l'Inghilterra e la Francia vanno d'accordo, ma anche l'Inghilterra e l'Italia. Ed è un ammonimento alla Francia affinchè non faccia assegnamento illimitato sull'amicizia inglese per avventure pericolose. Le due politiche più equilibrate e realizzatrici, quella di Chamberlain e quella di Mussolini, procedono nella stessa direzione: ecco la più sicura garanzia di pace per l'Europa».

Soddisfazione in Inghilterra

LONDRA, 3

L'incontro Mussolini-Chamberlain ha suscitato un vivo interesse in Inghilterra per quanto i commenti della stampa sieno ancor limitati, dato che la notizia del colloquio fra i due uomini di Stato è giunta troppo tardi ieri sera per permettere agli scrittori politici e diplomatici di occuparsene diffusamente. Tuttavia non si fa mistero che la politica italiana nei Balcani deve essere stata uno dei principali argomenti discussi nel colloquio.

Fra gli altri è notevole il commento del corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, il quale scrive che l'opinione pubblica inglese apprezza non meno che lo stesso sir Austin Chamberlain la cortesia usatagli da Mussolini nel recarsi espressamente a Firenze per salutarlo e per dargli il benvenuto.

Va ricordato in proposito che, in precedenti occasioni nelle quali sir Austin Chamberlain visitò l'Italia e conferì col Duce, Chamberlain fu criticato in Inghilterra in qualche ambiente isolato contrario al Fascismo, quasi che la politica interna dell'Italia avesse un benchè minimo rapporto con quella della Gran Bretagna, mentre non si può negare che la politica estera italiana sotto la direzione di Mussolini è stata molto più cordiale e più proficua per la Gran Bretagna di quella dei suoi immediati predecessori. Infatti una perfetta intesa si stabilì tra i due Governi, in seguito all'appoggio dato dall'Italia all'Inghilterra durante la crisi di Mossul e di quello accordato all'Italia per la concessione di Giarabub e l'amministrazione di Tangeri. Non va poi dimenticato che, in base al patto di Locarno, l'Italia insieme all'Inghilterra è garante della pace nella Renania. Questo legame presuppone una stretta collaborazione diplomatica su molti punti.

L'attuale incontro di Mussolini con Chamberlain serve dunque a dissipare il più piccolo dubbio di raffreddamento nelle relazioni italo-britanniche in seguito al compromesso navale anglo-francese della scorsa estate e non bisogna adombrarsi di ciò che possono dire alcuni irresponsabili, se si pensa che persino in occasione del precedente incontro di Mussolini con Chamberlain, su un yacht al largo di Livorno, gli avversari del Duce ebbero ad insinuare che da quel colloquio sarebbe sorta una nuova concertata politica reazionaria, mentre tutta la loro conversazione si imperniò e si aggirò sulle relazioni italo-britanniche nei riguardi dello stato arabo del Yemen.

I giornali rilevano poi le entusiastiche accoglienze fatte a sir Chamberlain ed alla sua famiglia a Firenze e traggono lo spunto per inneggiare alla cordialità esistente fra i due paesi.

Induzioni tedesche

BERLINO, 3

I giornali tedeschi riproducono in prima pagina la notizia dell'incontro tra l'on. Mussolini e sir Austin Chamberlain a Firenze e alla notizia fanno seguire i commenti della stampa italiana, francese ed inglese ma ad eccezione della *Germania* e della *Kreuz Zeitung* si astengono dal commentare anch'essi i colloqui avvenuti tra i due uomini di Stato. La *Kreuz Zeitung* scrive: «Il nuovo incontro tra Mussolini e Chamberlain deve essere considerato per così dire come un seguito e un complemento alla conferenza tenuta nel 1926 a Livorno. In questo momento è impossibile farsi una idea precisa della portata di tale colloquio. Il problema più importante discusso durante l'incontro è stato probabilmente la questione se la Francia sarà disposta a fare le concessioni necessarie per addivenire ad una intesa franco-italiana e come le richieste dell'on. Mussolini potranno essere poste in accordo con gli interessi e con eventuali concessioni della Francia. A meno che le appartenze non siano ingannevoli, prosegue il giornale, bisogna attendersi che le simpatie dell'Italia tendano di nuovo ed ancora più verso le potenze occidentali. Chamberlain ha tenuto forse a rafforzare il fronte delle potenze occidentali contro l'America, includendo tra esse l'Italia.»

Il riavvicinamento con l'Italia
negli auspici francesi

PARIGI, 3

L'incontro fra il Duce e sir Austin Chamberlain avvenuto ieri ha sollevato il più grande interesse nei circoli politici, non appena se ne è avuta notizia. Il *Temps* vi dedica il suo editoriale nel quale dice che l'incontro ha un vero interesse «poichè non può essere indifferente che nelle circostanze internazionali dell'ora attuale, il Capo del Governo italiano ed il ministro degli Affari Esteri della Granbretagna procedano a uno scambio di vedute sulla situazione generale».

I vantaggi dei contatti diretti

«Sir Chamberlain è un ministro degli Esteri che viaggia molto — dice il giornale — e che molto volentieri approfitta dei suoi viaggi per prendere i contatti diretti che gli sembrano necessari allo sviluppo armonioso della sua politica. Se questo metodo può presentare in certe determinate circostanze degli inconvenienti, non v'ha dubbio che porta dei seri vantaggi. Si sa tutto quello che la politica europea ha guadagnato di sicurezza nelle conversazioni particolari fra i ministri degli Esteri responsabili che hanno luogo periodicamente a Ginevra in margine al Consiglio della Società delle Nazioni. A parecchie riprese si è spesso lamentato che il signor Mussolini, trattenuto a Roma dai suoi gravi compiti, non potesse prendervi personalmente parte; è nell'ordine delle cose che egli non si lasci sfuggire l'occasione di conferire con gli uomini di Stato stranieri quando questi si fermano sul suolo italiano.

Si può d'altro canto dire che sir Austin Chamberlain ha trovato interesse sotto vari riguardi a procedere ad uno scambio di vedute col Duce, e non è certo indifferente che questo incontro abbia luogo due mesi prima delle elezioni inglesi, allorchè, in occasione precisamente di queste elezioni, l'opposizione liberale e labourista fa gravare i suoi principali sforzi, nella campagna elettorale, contro la politica estera del Gabinetto Baldwin. Il ministro degli Affari Esteri inglese evidentemente tiene a dimostrare che se l'intesa cordiale con la Francia è la base di qualsiasi azione politica generale della Granbretagna in Europa, essa è soprattutto un potente strumento di concordia e di pace e che, per questo appunto, essa non esclude le relazioni fiduciose e cordiali con altre potenze. E' questo fatto che rovina molti argomenti che s'invocano talvolta così ingiustamente contro la politica del Foreign Office e che non può mancare di fare impressione».

I problemi della pace

Il giornale francese pretende che lo esame della situazione internazionale fatto fra i due uomini di Stato deve essere stato il tradizionale giro sullo orizzonte, perchè nessuna questione importante esiste attualmente fra Roma e Londra.

«Si sa — dice — a quali condizioni l'Italia è associata ad ogni azione internazionale intrapresa a Ginevra e rivolta allo scopo di risolvere i grandi problemi della pace. I suoi interessi generali si accordano con quelli delle altre potenze, sia per quanto concerne la regolazione completa e definitiva delle riparazioni, sia per quanto riguarda il problema della sicurezza e della limitazione degli armamenti che vi rimane subordinato. Non vi può essere da questo lato nessuna sorpresa e si possono prospettare con fiducia i risultati che scaturiranno sotto questo rapporto dall'incontro di ieri».

Il giornale ufficioso asserisce che all'incontro di ieri non va attribuita una importanza eccezionale, perchè non è stato concertato dai due Governi in antecedenza con un programma di conversazioni minuziosamente stabilito in anticipo. Le supposizioni a cui si sono lasciati trasportare i giornali tedeschi sono indubbiamente degli espedienti per creare polemiche senza scopo.

La *Liberté* scrive: Il signor Mussolini e il signor Chamberlain hanno avuto ieri un colloquio a Firenze. Benchè il Capo del «Foreign Office» si sia recato in Italia per raggiungervi la famiglia, ed egli vi soggiorni principalmente per prendervi un riposo, il suo incontro col Capo del Governo italiano costituisce ugualmente un importante avvenimento diplomatico.

Ripresa netta di cordialità

I due uomini di Stato, continua il giornale, non si erano visti dall'incontro di Livorno del 30 settembre 1926, durante il quale essi avevano avuto la soddisfazione — diceva allora il comunicato ufficiale — di vedere confermate la intimità delle relazioni italo-britanniche e la coincidenza della linea seguita dai due Governi per la soluzione dei più importanti problemi europei. Sono presso a poco gli stessi termini che si rinnovano nella nota comunicata alla stampa ieri, è dunque una ripresa molto netta di cordialità fra l'Inghilterra e l'Italia, che segna il convegno di Firenze, cordialità che non è stata indebolita dal trattato di Tirana e che noi auguriamo in Francia di vedere ancora svilupparsi. I nostri rapporti con Londra sono divenuti infatti tanto stretti durante questi ultimi anni, che un miglioramento nelle relazioni italo-britanniche non può non favorire il riavvicinamento franco-italiano, che è nell'ora attuale uno degli scopi più pazientemente perseguiti dalla nostra diplomazia.

Il *Petit Parisien* mette in rilievo il carattere nettamente ufficiale dell'incontro fra l'on. Mussolini e sir Austin Chamberlain quali non si erano più visti dopo il loro incontro a Livorno. Il giornale scrive che l'intimità delle relazioni italo-britanniche e la coincidenza della linea seguita dai due Governi registrata fino allora, aveva successivamente sofferto per la politica ardita condotta da Palazzo Chigi nei Balcani. L'incontro di Firenze ha ripristinato le relazioni molto amichevoli stabilite a Livorno. Il *Petit Parisien* rileva poi che tuttavia questa ripresa di cordialità tra l'Inghilterra e l'Italia non potrebbe essere accolta in Francia che con la più viva soddisfazione.

I segretari federali deputati
La revisione dei verbali del Plebiscito

ROMA, 3

Terminate le ferie pasquali hanno fatto ritorno a Roma, tra ieri ed oggi, quasi tutti i gerarchi che se ne erano allontanati temporaneamente per trascorrere in provincia quelle giornate di festività; ed a Roma cominciano anche a giungere alcuni dei nuovi deputati, avvicinandosi la data di riapertura della Camera con l'inaugurazione della XXVIII Legislatura.

Tra questi primi nuovi rappresentanti alla Camera venuti a Roma, sono alcuni dei 92 segretari federali che sono stati nominati deputati col Plebiscito del 24 marzo; essi, in seguito alle precise decisioni del Capo del Governo e Duce del Fascismo, comunicate dal Segretario del Partito ai capi delle Segreterie federali nella riunione tenuta recentemente a Palazzo Vidoni, dovranno lasciare la Segreteria federale ritenendosi incompatibile il cumulo delle cariche.

Proprio negli scorsi giorni, anzi, l'on. Turati ha inviato una circolare ai segretari federali che sono stati nominati deputati, nella quale si ripete che vi è assolutamente incompatibilità tra la carica di dirigente una Segreteria federale e quella di membro della Camera; e che quindi, senza alcuna eccezione, saranno nominati i nuovi segretari federali in tutte quelle Federazioni ove i dirigenti hanno avuto il mandato parlamentare.

I segretari federali deputati sono stati invitati a trasmettere alla Direzione del Partito una dettagliata relazione sull'opera da essi svolta nella provincia. Sono stati quindi invitati a venire a conferire a Roma, qualora lo ritengano utile, fra il giorno 5 ed il giorno 7 del corrente mese.

L'Ufficio nazionale elettorale ha trasmesso ieri alla Segreteria della Camera tutti i documenti relativi alle elezioni plebiscitarie. Ciò ha permesso ai funzionari della Segreteria della Camera di iniziare prontamente, sotto la direzione del comm. Alberti, il lavoro di revisione.

Una notevole sentenza sugli obblighi
degli iscritti a un'associazione

MILANO, 3

Il giudice conciliatore di Milano avv. Azzali ha pronunciato una importante sentenza.

Numerose associazioni includono nel loro statuto l'obbligo della permanenza per un certo numero di anni, cosicchè i soci non possono svincolarsi senza un congruo preavviso. E' questo il caso del Circolo filologico milanese. Ma avendo il Circolo filologico modificato recentemente l'art. 1 del suo statuto, fissando come scopo del Circolo il compito di diffondere tra i propri soci la coltura scientifico-letteraria e la conoscenza delle lingue e della civiltà straniere in particolare, onde contribuire secondo le finalità del Fascismo alla formazione del nuovo italiano, un socio del Circolo stesso, l'avv. Luigi Degli Occhi, chiese di essere svincolato dagli obblighi sociali.

Ma il conciliatore con una motivata sentenza afferma che l'inserire nello statuto di una società la sua adesione alle direttive spirituali del Regime non costituisce mutamento nei fini, ma ampliamento degli stessi, non deroga di patti contrattuali ma impegno di mantenere quelli ed altri ancora con delle nuove finalità. Rimane quindi immutato l'obbligo dei soci di aderire all'istituto.

Il Governo di Seipel rassegna le dimissioni
L'insostenibile situazione creata dagli oppositori - Le spiegazioni dell'ex Cancelliere

VIENNA, 3

Oggi, di sorpresa, il Governo del Cancelliere dott. Seipel, ha rassegnato le sue dimissioni che furono accettate dal Presidente della Repubblica, Miklas. La crisi, apertasi oggi senza che l'opinione pubblica fosse stata in qualche modo preparata, non è stata provocata tanto per l'atteggiamento rigido dell'opposizione socialista nel problema dei fitti, quanto per i dissidi scoppiati in seno alla coalizione governativa.

La minaccia degli agrari

Il Cancelliere dott. Seipel si era trovato di fronte a delle difficoltà nell'ultimo Consiglio dei ministri, essendosi il ministro delle Finanze, Kienboeck, opposto ad una decisione presa dalla Dieta stiriana, che era in contrasto, anzi ledeva la legge sul regime dei fitti. La Dieta stiriana aveva concesso coi voti dei cristiano sociali, dei pangermanisti e degli agrari, ai proprietari di stabili un aumento dei fitti in considerazione delle aumentate tasse e imposte. Il ministro delle Finanze, nell'ultimo Consiglio dei ministri doveva decidersi a ritirare la sua obiezione perchè gli agrari austriaci minacciavano di uscire dalla coalizione governativa. Il partito degli agrari insiste già da lungo tempo, con tutte le sue forze, perchè le Diete delle singole province austriache rendano possibile ai proprietari di stabili di riscuotere un affitto che sia da due a tremila volte superiore all'affitto anteguerra, calcolato naturalmente in corone.

Il Cancelliere dott. Seipel, in un discorso tenuto alcuni giorni fa, dichiarava che il tempo utile per procedere ad una graduale abolizione del regime vincolistico era stato irremissibilmente perduto, tanto che si doveva ora trovare un'altra via di uscita.

Oggi si è riunito il sottocomitato della Commissione per le abitazioni. Il presidente dott. Guertler ebbe a dichiarare all'inizio della seduta che l'intero Gabinetto aveva rassegnato le dimissioni al Presidente della Repubblica, il quale le aveva accettate. Il Governo del dott. Seipel era stato incaricato del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, per dare così tempo ai partiti di prendere posizione di fronte alla nuova situazione creatasi.

Dichiarazioni di Seipel ai ministri

Intanto il Cancelliere, nel pomeriggio di oggi, convocava d'urgenza una seduta del Consiglio dei ministri, nella quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Lo sviluppo delle condizioni politiche nel nostro paese è, secondo il mio modo di vedere, giunto ad un punto dal quale si può fare un importante sbalzo in avanti, anzi lo si deve fare. La tensione interna ha raggiunto un alto grado. Essa è certamente l'espressione di una forza vitale che agisce nel nostro popolo. Le esplosioni di questa tensione, che in certe occasioni si sono finora verificate, non hanno per fortuna causato danni irreparabili. Al contrario questa tensione ha contribuito proprio in questi ultimi tempi a mutare l'aspetto del nostro Stato, tanto che esso si è radicalmente mutato e si presenta in forma diversa di quella che fu alcuni anni fa. Lo Stato letargico della politica è superato. L'intimidazione e la indifferenza in una grande parte della popolazione non esistono più. La convinzione che nessun radicalismo di parte può contare su un successo è ora diventata definitivamente generale.

Con questa considerazione, dopo 10 anni di esistenza della Repubblica, la nostra vita politica si incammina dal binario della rivoluzione su una via di sviluppo normale. Non credo in un pericolo che — data l'attuale tensione — possa minacciare seriamente la pace interna o addirittura la democrazia; esiste però il pericolo che in seguito all'inasprimento alcuni problemi importanti per la nostra vita economica e politica non possano trovare una soddisfacente soluzione che dal punto di vista oggettivo dovrebbe essere assolutamente possibile.

Ciò vale per il problema dell'incremento dell'edilizia e della riforma del regime sui fitti, nel quale, secondo il mio modo di vedere, le trattative finora svolte non hanno mostrato esistere delle difficoltà insuperabili, semprechè le dottrine di parte ed il prestigio dei partiti non creassero dei problemi veramente insormontabili. Ciò vale anche per la riforma giudiziaria e per le cosiddette leggi fondamentali, compresi pure i problemi della competenza degli organi di polizia che sono oggetto di vivissime lotte. Dovrebbe essere ora definitivamente regolato anche il rapporto fra la Repubblica ed i singoli Stati federati che si è grandemente migliorato dacchè si è riconosciuta la necessità di rigide economie, sia nelle amministrazioni provinciali e comunali, come in quelle statali. Se questi e simili punti d'attrito potessero venire eliminati, il Governo e l'Assemblea legislativa si potrebbero occupare dei problemi economici. E ciò potrebbe avvenire più facilmente inquantochè la politica estera austriaca è su buona via, perchè tutti i partiti sono d'accordo nel pensare che oggidì ogni politica estera deve essere onesta e reale e deve provvedere nel migliore dei modi per l'avvenire, evitando impegni unilaterali in qualsiasi direzione. Le trattative per ottenere il prestito per investimenti sono giunte a buon punto, come lo permettono le condizioni attuali. Con una intensa politica economica all'interno, si potrebbe ridonare stabilità anche alla politica commerciale e doganale, che è uno dei rami più importanti della politica estera austriaca, e che fu in parte scossa in questi ultimi tempi in seguito alle difficoltà interne. La politica sociale in Austria ha fatto tali progressi che non dovrebbe esistere del malcontento fra datori di lavoro e operai.

Le dimissioni del Gabinetto

Alla valorizzazione di tutte queste possibilità di pace interna e al rafforzamento dello Stato si oppone la tensione di cui si è parlato più sopra e gran parte di questa tensione, seppure ingiustamente, è stata addebitata all'attuale Governo. Con una agitazione continua si è venuto ad accumulare molto odio, oltrechè sulla mia persona, sull'abito che rivesto e sulla Chiesa. Ma non deve essere chiusa la via a coloro che vogliono ritornare ad un lavoro proficuo per il bene della collettività, nè deve essere permesso agli altri di ricorrere a delle scuse se non lo fanno.

Su proposta del vicecancelliere Hartleb, che appartiene al partito degli agrari, il Consiglio dei ministri ha unanimemente aderito alla domanda del dott. Seipel e ha deciso le sue dimissioni.

I probabili successori

VIENNA, 3

Il ritiro del Cancelliere dott. Seipel è la conseguenza politica delle elezioni di Guglielmo Miklas a Presidente della Repubblica austriaca. Il dott. Seipel, l'influente prelato della Repubblica austriaca, aveva voluto portare alla somma carica dello Stato uno dei suoi più fedeli partigiani. I due partiti della coalizzazione governativa, i pangermanisti e gli agrari, presero posizione contro la candidatura presentata da Seipel. Fu soltanto nel terzo scrutinio che Miklas riuscì eletto. L'elezione fu possibile soltanto per l'astensione dei socialisti, che nel candidato vedevano l'uomo uscito dal popolo. Già allora si riscontrava in questo atteggiamento, seguito dai socialisti, un sintomo per la futura coalizione rosso-nera.

Nel suo discorso tenuto nell'odierna seduta del Consiglio dei ministri, il dott. Seipel ha rilevato che molto odio s'era accumulato contro la sua persona. Effettivamente i socialisti — e ieri in questo senso si esprimeva l'ex cancelliere dott. Renner in un articolo dell'organo socialista — consideravano il dott. Seipel come uno dei maggiori ostacoli per uno sviluppo pacifico della politica interna austriaca.

Il nuovo Presidente della Repubblica era stato a suo tempo Presidente dell'Assemblea nazionale. Il suo posto, rimasto vacante, fu coperto da un altro cristiano sociale, il deputato stiriano dott. Guertler che fu già ministro delle Finanze e che, secondo quanto si affermava, aveva svolto opera di mediazione durante le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, riuscendo ad ottenere dai socialisti la loro astensione dal voto. Il dott. Guertler, che sarebbe ben visto anche dai socialisti, avrebbe le maggiori probabilità a succedere al dimissionario concelliere Seipel. Si fa poi il nome dell'ex ministro del Commercio, Heinl, che appartiene pure al partito cristiano sociale, il quale sarebbe anche la persona più indicata per raggiungere un comporomesso nel gravissimo problema della riforma del regime sui fitti, con l'opposizione socialista. Certo è che il Heinl sarebbe una persona più gradita che non il dott. Seipel nelle trattative con il partito socialista. Infine si fa anche il nome del capitano provinciale dell'Austria bassa, il deputato cristiano sociale dott. Buresch che, contro il punto di vista del dott. Seipel, voleva impedire il giorno 7 ottobre tanto la parata delle Heimwehren come quella dello Schutzbund, repubblicano nella vicina Weiner Neustadt.

Agrari e pangermanisti

In seno al partito social-democratico da un anno e mezzo circa, ossia dal congresso di Linz che si svolse in un atmosfera di spinto radicalismo è subentrato un profondo mutamento. La frazione moderata capeggiata dal borgomastro di Vienna Saitz e dal dott. Renner, ha avuto il sopravvento. Anche il radicale dott. Otto Bauer ha abbandonato in parte il suo punto di vista che il partito socialista non debba partecipare al Governo perchè stando all'opposizione, il partito socialista può svilupparsi maggiormente e in profondità. Sembra che si sia riconosciuto che troppe posizioni andavano perdute in seguito all'atteggiamento d'opposizione seguito da molti anni dal partito socialista. Si è dovuto constatare che il Governo trasformava l'Esercito federale, la gendarmeria e la polizia, in organi del partito cristiano-sociale e che, nell'assegnazione dei posti, venivano ovunque preferiti gli inscritti al partito cristiano-sociale.

Gli agrari avevano assunto un atteggiamento più deciso in favore dei proprietari di stabili ed avanzavano sempre maggiori richieste per l'agricoltura. I pangermanisti si erano gettati a capofitto nella lotta anticlericale specialmente da quando il cancelliere Seipel aveva riconosciuta l'Università cattolica di Salisburgo. Essi domandavano che fosse estesa la legislazione scolastica anche al Burgenland, annesso all'Austria, dove esistono tuttora le scuole confessionali previste dalle leggi ungheresi. I pangermanisti si erano fatti infine paladini della riforma della legislazione sul matrimonio. Infine essi invocavano anche una riforma del sistema elettorale.

La lotta contro Seipel in seno al partito

Ma ciò che ha indotto il dott. Seipel a presentare così di sorpresa le sue dimissioni, è la lotta che si combatteva in seno al suo partito contro di lui. Gli si faceva comprendere che la sua intransigenza contro la forte opposizione socialista aumentava senza bisogno il dissidio. Ma molti cristiano-sociali disapprovavano in ispecie l'appoggio dato da Seipel al movimento nazionalista delle Heimwehren. Il presidente della sezione viennese del partito cristiano-sociale, deputato Kuntschak, parlò pubblicamente contro le velleità di colpi di mano di cui sono presi alcuni capi delle Heinmwehren. Il dott. Seipel nella sua dichiarazione che motiva le dimissioni del Governo, si è richiamato anche allo stato di cose insostenibile che si è venuto a creare a Vienna fra la polizia di Stato e il borgomastro di Vienna, rispettivamente la polizia comunale della capitale.

Il nuovo capo del Governo austriaco dovrà trovare un compromesso per quanto riguarda lo sviluppo dell'edilizia e per quanto riguarda la graduale abolizione della legislazione sui fitti. Egli dovrà risolvere anche il problema della competenza dei diversi organi di polizia statale e urbana, ma non avrà bisogno di ricorrere alle nuove elezioni, che in questo momento erano divenute per il dott. Seipel l'unica via di uscita dall'ingarbugliata situazione.

Provvedimenti del Governo ungherese
per proteggere l'industria nazionale

BUDAPEST, 3

In considerazione del fatto che la bilancia commerciale ungherese è passiva in seguito alle grandi importazioni di prodotti industriali dall'estero, il Governo ha preso la decisione di adottare, secondo l'esempio italiano, delle disposizioni che inducano il pubblico ungherese a consumare principalmente i prodotti dell'industria ungherese. Intorno ai particolari di questo progetto, nulla è dato ancora di sapere.

Crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 3

Il Presidente della Repubblica polacca ha fatto oggi improvvisamente ritorno a Varsavia ed ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio. Nei circoli politici si ritengono imminenti le dimissioni dell'intero Gabinetto, o per lo meno una ricostruzione dello stesso. Il Presidente del Consiglio, Barthel, ha dichiarato al Presidente della Repubblica che egli non può assumersi il compito della ricostituzione del Gabinetto.

Dato questo rifiuto, il capo dello Stato ha chiamato a sè il Maresciallo Pilsudski esprimendogli il desiderio di iniziare conversazioni per la formazione del nuovo Governo. Pilsudski si è messo subito all'opera, quantunque le trattative si svolgano senza la partecipazione del Parlamento, il quale, come abbiamo annunciato, si è aggiornato prima delle feste di Pasqua a tempo indeterminato. Le trattative saranno molto laboriose in quanto che i contrasti esistenti fra i singoli partiti rendono impossibile una raipda soluzione.

Stresemann atteso oggi a Berlino
Müller migliora

BERLINO, 3

Il ministro degli Esteri Stresemann è atteso per domani a Berlino. Il suo stato di salute dopo il soggiorno a San Remo sarebbe eccellente.

Anche il cancelliere Müller, che come annunciammo è attualmente indisposto, va migliorando rapidamente. I medici prevedono che egli potrà lasciare il letto entro domani, per riprendere alla fine della settimana corrente la direzione degli affari politici.

Intanto il ministro delle Finanze Hilferding ha ripreso le trattative con i rappresentanti della social-democrazia, del centro e dei popolari tedeschi a proposito del bilancio e del nuovo programma di imposte. Il giorno 9 le varie frazioni parlamentari di questi partiti si riuniranno per discutere i risultati raggiunti fra i loro rappresentanti e il ministro Hilferding. Si ritiene che queste conversazioni possano portare a un accordo provvisorio per economie complessive di 180 milioni di marchi. Poichè, come è noto, il deficit del bilancio ammonta a 380 milioni, si è ancora lungi dal risultato desiderato. Si è ottenuto però di diminuire il progettato aumento di tasse che avrebbe dovuto essere di 300 milioni. Saranno probabilmente aumentate le tasse sui tabacchi e sugli alcools, entrambe rispettivamente di 70 milioni, oltre a 40 milioni realizzati con un aumento delle tasse di ricchezza mobile e altri 30 milioni di varie tasse minori.

Indignazione in Bulgaria
per la mostra di Berlino

SOFIA, 3

La notizia che nella mostra che ha luogo a Berlino e che è stata organizzata dall'Associazione per la difesa dei diritti dell'uomo, la Bulgaria è rappresentata come il paese del terrore sanguinario, ha prodotto a Sofia profondo malumore, anche perchè alla mostra sono state esposte delle caricature di Re Boris che lo rappresentano come un tiranno sanguinario che si muove in un mare di sangue e come Salomè con la testa di Stambuliski. Il Governo bulgaro ha chiesto alla Legazione berlinese un dettagliato rapporto ed eleverà protesta presso il Governo di Berlino qualora il rapporto fosse tale da giustificare un simile passo.

I ministri jugoslavi dimissionari
decorati da Re Alessandro

BELGRADO, 3

Re Alessandro ha ricevuto oggi in udienza i due ministri dimissionari, quello dei Culti, Alaupovic, e quello per la Salute Pubblica, Krulj, ai quali ha conferito il massimo ordine jugoslavo, l'ordine di Sava della prima classe. Il Presidente del Consiglio, Zivkovic, ha dato, in onore dei due ministri uscenti, un banchetto.

La serrata e lo sciopero in Austria
Il dott. Saitz per la soluzione del conflitto

VIENNA, 3

Il borgomastro di Vienna dott. Saitz ha invitato al Municipio i rappresentanti dei datori di lavoro e degli operai per iniziare trattative in merito allo sciopero e alla serrata dei metallurgici. Si crede che la serrata e lo sciopero potranno essere composti con un lieve aumento di salario.

La Conferenza mondiale della Radio
ha oggi inizio a Praga

PRAGA, 3

Domani avrà inizio a Praga la conferenza mondiale della Radio alla quale partecipano le amministrazioni postali europee. In essa verrà definitivamente decisa la lunghezza d'onda che verrà assegnata ai singoli paesi. L'ultima suddivisione aveva provocato le proteste da parte della Romania, della Polonia e della Jugoslavia che ritenevano essere state danneggiate.

L'esercizio provvisorio greco
presentato alla Camera

ATENE, 3

Il ministro delle Finanze greco ha sottoposto questa sera alla Camera l'esercizio provvisorio per l'anno 1929-1930 ed ha annunciato che l'esercizio zo di 556 milioni di dracme. Il nuovo precedente 1928-1929 ha dato un civanbilancio è stabilito in 9.657 milioni.

Lo sviluppo economico della Libia

dopo un ciclo di operazioni delle truppe coloniali

ROMA, 3

La conquista dell'oasi del 19.o parallelo è la successiva opera energica ed incessante di rastrellamento e di tutela dei sottomessi, compiuta in un anno dalle nostre truppe coloniali, ha contribuito a creare così in Tripolitania che in Cirenaica un'atmosfera di ordine e di tranquillità particolarmente favorevole allo sviluppo economico delle due colonie.

L'attivo commercio della Tripolitania

Particolarmente notevoli sono le cifre riguardanti la Tripolitania, dove la pacificazione del territorio occupato può dirsi compiuta e l'attività dei nostri coloni diffusa sulla più vasta zona di territorio. Infatti il movimento commerciale della Tripolitania durante il mese di gennaio del corrente anno si è mantenuto molto attivo. Le merci sono affluite numerose al porto di Tripoli, sia in arrivo che in partenza in un totale di 16.000 tonnellate in confronto a tonn. 11.000 del mese di dicembre.

Dalle oasi e dai giardini costieri sono affluiti a Tripoli forti quantitativi di agrumi: al mercato sono stati registrati in entrata circa mezzo milione di aranci, 150.000 mandarini e 345.000 limoni. Di questi ultimi alcune migliaia sono state anche importate dal Regno.

Anche i quantitativi delle primizie sono stati assai notevoli e forti invii di esse sono stati compiuti ai mercati italiani. Mentre l'offerta dei datteri ha superato di pochi quintali quella del dicembre, un notevole aumento si è verificato nell'affluenza delle uova e del pollame.

In molti punti della colonia, dove l'agricoltura viene esercitata dai bianchi o dagli indigeni, l'andamento dei lavori procede regolarmente. Le piaggie abbondanti sono continuate a cadere durante il mese di gennaio favorendo in ogni regione la semina.

Sui vari mercati le contrattazioni si sono fatte più intense e numerose.

La Cassa di Risparmio

Notevole è lo sviluppo assunto dalla Cassa di Risparmio della Tripolitania connesso con l'incremento dell'agricoltura della colonia. Infatti il movimento degli affari svoltisi presso la Cassa di Risparmio durante l'anno 1928 ammonta complessivamente a circa 412 milioni di lire, con un aumento di 31 milioni e 400 mila lire rispetto al movimento verificatosi nell'anno precedente.

Un sensibile aumento ha avuto anche il fondo di dotazione della Cassa di Risparmio che dalla somma di L. 5.882.807 risultante alla fine dell'anno 1927, è salito alla fine del 1928 a lire 7.398.709. Al 31 dicembre 1928 risultavano operazioni di credito agrario e fondiario-agrario per un importo complessivo di circa lire 15.500.000, con un aumento di circa 6 milioni di lire in confronto a quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dalla data della sua costituzione e cioè dal 1924 fino all'anno testè chiusosi, la Cassa di Risparmio della Tripolitania ha dato un contributo non lieve allo sviluppo agrario della colonia. Risulta infatti che l'istituto ha eseguito durante i primi quattro anni di vita 5249 operazioni di credito per un importo di lire 20.700.000 lire. Durante l'anno 1928 la Cassa di Risparmio ha dato un nuovo sviluppo al credito agrario estendendolo anche alle popolazioni indigene, allo scopo di metterle nella condizione di provvedersi della semenza necessaria per le semine. La nuova provvidenza ha incontrato il pieno favore delle popolazioni. Si deve ad essa poi, oltrechè alla stagione propizia, se le semine sono state effettuate questo anno in ben più larga misura che negli anni precedenti.

L'attività in progetto

Le operazioni di credito edilizio risultavano alla chiusura dell'anno per un importo di lire 2.300.000.44 delle quali operazioni, per lire 1.700.000 compiute durante l'anno 1928. Dalla data della sua costituzione l'istituto ha concluso 226 operazioni del genere, per un importo complessivo di lire 6.300.000.

Il patrimonio della Cassa che nel 1924 era di lire 2.500.000 sarà elevato nel seto anno di esercizio a circa lire 10.500.000.

Ma ben più vasta attività si propone di svolgere nei prossimi anni la Cassa di Risparmio della Tripolitania, essendosi impegnato un consorzio fra i principali istituti di credito italiani ad assumere alla pari, per un importo complessivo di oltre 40 milioni, speciali obbligazioni della Cassa stessa.

L'omaggio dei pellegrini francesi

alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi, alle 15 circa, un migliaio di appartenenti al pellegrinaggio della gioventù francese a Roma si sono ammassati in Piazza Venezia per andare a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Precedevano i pellegrini i religiosi francesi che li hanno accompagnati in Italia e innanzi a tutti erano l'addetto militare presso il Quirinale e due cappellani militari. Dopo la deposizione di una corona di alloro con nastri francesi, il clero ha intonato il «De Profundis» cui i pellegrini hanno fatto coro. I pellegrini hanno poi sfilato dinanzi alla tomba del Milite Ignoto.

Il concorso bandistico del Dopolavoro

ROMA, 3

Verso la fine del corrente mese avrà luogo a Roma il secondo concorso nazionale bandistico promosso dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Le bande e società corali partecipanti sono molto più numerose dell'anno scorso e cioè una sessantina. Il concorso sarà svolto nei giorni 26 e 27 aprile nei principali teatri e cinema della Capitale. La sera del 27 tutte le bande e cori terranno dei concerti nelle principali piazze dell'Urbe. I premi assommano ad oltre 200.000 lire. Premi speciali saranno assegnati alle masse che indosseranno il costume del luogo.

Un importante contratto collettivo

per i fondi a mezzadria della Toscana

ROMA, 3

Un notevole esperimento, a carattere regionale, di disciplina giuridica dei rapporti di lavoro nel campo agricolo è stato iniziato con la stipulazione, avvenuta presso il Ministero delle Corporazioni, del contratto collettivo per la conduzione dei fondi a mezzadria nella regione toscana.

Tale contratto-tipo, che è il primo di tal genere che viene stipulato in Italia, ha la durata di 3 anni a cominciare dall'annata colonica 1929-30. Ad esso faranno seguito patti aggiunti provinciali, i quali avranno la stessa decorrenza e la stessa durata del contratto regionale.

Le disposizioni del contratto

Il contratto contempla le modalità di disdetta e l'intervento dell'organizzazione nei casi in cui questa avvenga per ingiustificato motivo; quelle relative alla consegna delle stime vive e delle scorte morte e sanziona inoltre i doveri ed i diritti tanto del proprietario che del colono. Sono anche precisati gli oneri fiscali di ciascuna parte e le diverse spese e gli utili da ripartirsi, nonchè i proventi da corrispondersi al colono su quelli delle culture industriali.

Il contratto contempla pure l'assegnazione gratuita di appezzamenti di terreno ad uso di orto proporzionati ai bisogni delle famiglie coloniche; stabilisce norme precise per la chiusura dei conti e per la convalidazione del saldo, all'atto del quale il colono potrà esigere la liquidazione di ciò che risulta a suo credito, oppure farselo accreditare dal proprietario nel conto corrente dell'annata che segue, come il proprietario a sua volta potrà esigere l aliquidazione di quanto egli è creditore.

Sanziona inoltre che il ricorso alla Magistratura per ottenere il sequestro conservativo, dovrà essere inoltrato solo nei casi veramente eccezionali in cui sia impossibile ogni mezzo normale e sindacale; contiene anche disposizioni per i coloni che effettuano nel proprio podere culture industriali. Il contratto disciplina infine la parte relativa all'aggiornamento delle stime delle scorte morte nei singoli poderi, in corrispondenza al valore di quelle consegnate anteriormente al 1922.

Il contratto è il primo di tal genere che verrà pubblicato a cura del Ministero delle Corporazioni, perchè la mezzadria è stata quasi ovunque regolata con contratti provinciali pubblicati nei fogli degli annunci legali delle Prefetture.

La progredita agricoltura toscana e l'analogia delle consuetudini delle diverse province ha permesso qui la conclusione di un patto di maggiore estensione che, per le chiare e precise disposizioni che contiene, è un notevole esempio di regolamento contrattuale applicato ai rapporti di mezzadria.

La Mostra dell'economia montana

La Confederazione dell'agricoltura con questo e con altri provvedimenti ha ripreso un ritmo di massima attività come pure tutte le altre Confederazioni nei campi di loro competenza. Si lavora molto, per esempio, in questi giorni, per due manifestazioni che avranno luogo prossimamente in alta Italia e che saranno di interesse massimo per il mondo degli agricoltori soltanto: la Mostra dell'economia montana a Milano ed il Convegno nazionale degli avicultori a Bologna.

A Milano, sotto gli auspici del Comitato nazionale forestale presieduto dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, si inaugurerà il 12 corr., contemporaneamente alla Fiera Campionaria, la prima Mostra nazionale dell'Economia montana organizzata appunto dalla Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura con la collaborazione della Milizia nazionale forestale e della Segreteria nazionale della montagna.

Alla mostra partecipano le più importanti province montane con una completa documentazione delle loro attività silvo-pastorali. Particolarmente interessante riuscirà la parte dimostrativa dovendosi con essa esprimere in sintesi gli aspetti più salienti del grandioso problema della bonifica che nella sua concezione integrale pone al primo piano la difesa della montagna dal punto di vista idraulico, forestale e agrario.

Una visita di Arnaldo Mussolini

al padiglione della Mostra montana

MILANO, 3

Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, presidente dell'Ente per i boschi d'Italia, si è recato nella mattinata alla Fiera campionaria, ove nel palazzo della Confederazione fascista degli agricoltori si sta allestendo la grande Mostra montana da lui voluta come viva e fattiva propaganda per il metodico rimboschimento dei monti d'Italia. Il visitatore venne ricevuto dall'ing. Camperio, direttore generale della Fiera, e dal personale dirigente. Nell'interno del padiglione Arnaldo Mussolini si intrattenne parecchio tempo.

Il Dopolavoro di Milano in Ungheria

BUDAPEST, 3

Si preannuncia un prossimo viaggio del Dopolavoro di Milano in Ungheria. Questo viaggio supererà, per quanto riguarda il numero dei partecipanti e la sua importanza politica, tutte le precedenti manifestazioni italiane in Ungheria. Il direttore del Dopolavoro, Edmondo D'Elia, è giunto assieme al segretario generale dell'organizzazione a Budapest ed è stato ricevuto quest'oggi dal ministro della Salute Pubblica, Vas.

Un leoncino offerto al Duce

ROMA, 3

Il comm. Rodolfo Kludsky, proprietario, insieme al fratello comm. Carlo del grande circo-serraglio è partito stamane in volo dall'aerodromo di Taliedo diretto a Roma. Il comm. Kludsky viene a Roma per offrire al Duce un leoncino gemello di quello recentemente donato al *Popolo d'Italia*.

Le offerte pro Erario

ROMA, 3

Nei giorni dal 26 al 31 marzo 1929 sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di Titoli: L. 20.000 Istituto di Credito delle Casse di Risparmio italiane; L. 18.500 dirigenti Casse di Risparmio italiane; L. 10.000 ciascuno: Rossari Paolo, Consiglio provinciale dell'Economia di Napoli, L. 8600 Comitato provinciale dell'O. N. B. di Brescia; L. 5000 ciascuno: Società Della Ferrovia Sicula Occidentale Roma, Mariani Leone; L. 3000 funzionari del Provveditorato alle opere pubbliche per gli Abruzzi e Molise; L. 2100 funzionari del Genio Civile di Avezzano; L. 2000 funzionari del Genio Civile di Pisa; L. 1000 ciascuno: componenti commissione provinciale d'appello delle Imposte di Varese, Tecchio Marcantonio, Sezione provinciale Sindacati medici condotti di Varese, fratelli Brizzolari, Villari Luigi, Società dei barcaiuoli di Livorno, Cooperativa edilizia «Vis Unita» di Roma, Comune di Narni, Baravalle Antonio e famiglia, Darmon Mario.

L. 500 ciascuno: Falchi Emilio, Bianchi Umberto. L. 300 Unione mutua previdenza tra portieri di Roma; L. 200 ciascuno: Associazione di P. A. Croce Rossa di Matelica; ditta fratelli Besio; personale Istituto federale di Credito di Venezia; sezione Arezzo e impiegati postali fratelli Suppiei, Repolati Felice, Fantin Oreste, Fascio di Nercozzo, Camicie nere e Fascio di Racconigi, Maggio Ubaldo, Onofri Enrico, Pisciotta Pompeo, Salerno Francesco, Castelli Luigi. L. 100 ciascuno: Cortinovis Bartolomeo, Ruiu Pietro, Mazzeo Amedeo, Grimaldi Giuseppe, Jannicelli Federico, Monti Giuseppe, Chiericoni Umberto, Polvani Matteo, Menotti Vico, Ricci Pier Francesco, Pisella Mario, Dolzatelli Bernardo, Piccioni Ferruccio, Maggi Angelo, Collivarone Giuseppe, ditta E. Pasquini Felcini, Arzenio; alunni delle scuole elementari di Radicondoli, N. N. da Sustinente, Macchia Tommaso, Negri Edoardo, Cortimilia Guglielmo, Suppani Eugenia, Sezione combattenti di Racconigi, Fescio femminile di Racconigi, Franzero Carlo, Chiappe Rina, avv. Restagno, Soci della Cooperativa Consumo di Gornate superiore, Fontana Giuseppe, Garbaglia Liberale, Strippoli Giuseppe, alunni scuola rurale di Pultalazzo, maestri di Montelupone, direttore didattico di Potenza Picena, Ulcelmo Alberto, Società Operaia di M. S. di Chiusi, Tanchi Tullio, Baldoni Guido.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: Lire 5000 ciascuno: San Enzo, Stillio Ottavio, Rinaldi Arrigo, Nicoli Ottorino, Maculotti Omobono. Lire 2000 ciascuno: Carboni Giulio, Fiorani Federico. Lire 1500 ciascuno: Incalza Pietro, Falci Emilio, Cammilleri Rosario, Meo Vito, Marinoconico Francesco, Bettersoli Silvio, Mattugini Carlo. Lire 1000 ciascuno: Moretta Salvatore, Lodolo Angelo, Rezzampi Giovanni, Giuliani Edoardo, Parini Francesco, Nicora Ario, Baldassare Enrico, Latini Felice, Sala Carlo, Carati Cesare, Marlini Giovanni, Lisciani Petrini, Amedeo D'Angelo, Giovanni Tarabella, Cesare Lomanto, Donato Innocenti, Angelo Loddo, Mario Tedesco Biagio, De Tommasi Antonio, Battistella Paolo, Arena Paolo, Viale Luigi, Carrara Ottorino, Contessa Fortunato, Giorgiani Giovanni, Aldrualdi Edgardo, Cappariello Giuseppe, Prosperi Ezio, Testa Antonio, Felesi Michele. Hanno offerto il soprassoldo di medaglie al valore militare: Monte Gaetano una medaglia di bronzo, Taliani Francesco Maria, ministro plenipotenziario, una medaglia di bronzo.

Hanno fferto somme in contanti: Savorgnan di Brazza Alvise lire 1000; un gruppo di ferrovieri Brescia-Edolo addetti alla trazione lire 220; Associazione nazionale fascista Scuola primaria di Salerno lire 200; Circolo Vitt. Emanuele III di Borgo S. Martino lire 200; ditta Antonio ed Alfonso Morrone da Eboli lire 100; Momeo Giuseppe lire 100; Del Prete Apride lire 83; Curca Paolino lire 500; Molteni Carlo lire 50; Collini Ugo e Dell'Amico Luigi lire 30; ditta Pasquariello Giuseppe lire 10. Inoltre un maresciallo maggiore dei RR. CC. che desidera conservare l'incognito ha ceduto la pensione annua di lire 6915 e Benedetto Luigi una polizza ordinaria di assicurazione.

Il passaporto per le Colonie abolito

e sostituito dal semplice lasciapassare

ROMA, 3

Con il R. D. 17 dicembre 1928 N. 3278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 gennaio c. a. N. 22, è stato abolito il passaporto speciale per le Colonie ed è stato in sua vece istituito il lasciapassare che è rilasciato nel Regno dalle Prefetture e dalle Questure senza bisogno di presentazione degli usuali documenti che si richiedono per i passaporti. Scopo della soppressione del passaporto, è quello di facilitare l'andata nelle nostre Colonie. Tuttavia, a fine di non far sorgere nelle Colonie una classe di disoccupati, ai lavoratori manuali che desiderano recarsi in Colonia verrà rilasciato il lasciapassare solo quando siano forniti di un documento di richiamo di una ditta residente in Colonia che risulti dagli elenchi che il ministro delle Colonie invierà alle Prefetture e alle Questure. Si avverte, inoltre, che il Ministero delle Colonie non rilascierà d'ora inanzi il lasciapassare per le Colonie, nè ai nazionali, nè agli stranieri poichè come si è detto il rilascio sarà fatto dalle Prefetture e dalle Questure. Pertanto, tutte le domande dirette a questo scopo al Ministero delle Colonie non avranno corso e non avranno risposta ad evitare inutile carteggio.

Strangola il patrigno ottantenne

dopo averlo ubriacato

BELGRADO, 3

(u) A Backa Palanka è stato trovato trovato strangolato il vecchio ottantenne Elia Radakov. I medici hanno constatoto che al vecchio era stato legato un fazzoletto intorno al collo e che il suo uccisore lo aveva prima ubriacato facendogli bere bevande alcooliche. I sospetti sono caduti sulla sua figliastra Daniza, la quale ha finito per confessare il suo delitto. La Daniza disse che alla morte del vecchio doveva ereditare 30.000 dinari. Ella aveva più volte pregato il vecchio di darle il denaro prima della sua morte e poichè egli non ne voleva sapere ed ella aveva bisogno di soldi si era decisa a mandarlo all'altro mondo. La Daniza è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Il processo per l'incendio dell'"Apollo,,

al Tribunale di Roma

ROMA, 3

Il 13 corr. si inizierà, innanzi alla tredicesima sezione del nostro Tribunale, il processo per la responsabilità dell'incendio dell'«Apollo». Si ricorderà da tutti il terribile avvenimento. L'incendio scoppiò nella notte fra il 10 e l'11 dicembre 1926 nella sala gremita di pubblico dopo lo spettacolo di varietà. Dal palcoscenico si propagò subito allo scenario e quindi rapidamente a tutta la volta della sala adorna di stoffe e di festoni di carta che offrirono facile esca al fuoco. Furono messi immediatamente in azione gli estintori e le bocche da fuoco esistenti in teatro, ma essi furono impotenti a domare le fiamme. Il pubblico che si trovava nel locale riuscì a fuggire ma fra le povere artiste, chiuse nei camerini, vi furono quattro vittime e precisamente tali Francesca Machinich, nata il 13 febbraio 1905 a Trieste, Giuseppina Grillo, nata a Brà l'8 gennaio 1908, Tommasina Musori, ventenne, e la di lei zia Adele Scacchi di Caprano. Riportava invece solo delle lesioni, benchè gravissime, tale Salvatore Trapani.

In base alle indagini svolte e agli interrogatori seguiti, il commissario di P. S. concludeva affermando che l'incendio era stato determinato da un corto circuito, giusta le dichiarazioni di molti testi e alla deposizione in ispecial modo del direttore artistico del teatro Giulio Antonioli che affermò di aver visto, trovandosi sul palcoscenico, sprigionarsi dall'alto, ove erano i fili elettrici, un lampo seguito da una fiammata.

L'autorità giudiziaria istruì, in base a denunzia, il procedimento penale contro i responsabili dell'incendio. L'istruttoria, assai lunga e laboriosa, fu compiuta dal consigliere istruttore comm. Marzano e dal sostituto procuratore del Re cav. Scala. Comparirono dianzi al Tribunale, presieduto dal comm. Guidone, Luigi Cavalletti, Giovanni Gentili, avv. Umberto Mauri, Sestiglio Naldi, Giulia Andreoli ved. Mauri. Essi sono imputati del delitto di cui all'art. 73 e all'art. 371 del Codice Penale per avere il primo, il secondo e la quinta, quali concessionari, il terzo e il quarto, quali proprietari del teatro «Apollo», per imprudenza e negligenza, per avere omesso nella disposizione degli ambienti, fra il palcoscenico e gli spogliatoi degli artisti le necessarie cautele per la sicurezza di questi in caso d'incendio e per l'inosservanza delle norme sul servizio d'ordine e di sicurezza nei teatri della città di Roma e provincia approvato con decreto prefettizio del 10 luglio 1920, cagionato la morte di più persone e lesioni guarite in giorni 56 in danno di Trapani Salvatore.

La nuova ondata di freddo

Nevicata abbondante a Berlino

BERLINO, 3

Stamane ha nevicato abbondantemente per due ore consecutive sulla città di Berlino. La temperatura ha impedito che la neve durasse, giacchè il termometro che era disceso a due gradi sotto lo zero durante la notte, nelle prime ore del pomeriggio segnava qualche grado sopra. Nella Germania settentrionale il termometro segna zero gradi. La nuova ondata di freddo si è estesa, attraverso l'Europa, fin giù nel Mediterraneo, dove ha pure influito sfavorevolmente sulle condizioni atmosferiche. Ma questa distribuzione del freddo permette di sperare in un graduale miglioramento della situazione atmosferica che dovrebbe verificarsi già nei prossimi giorni.

La neve a Vienna

VIENNA, 3

Il termometro è precipitato la scorsa notte a zero gradi. Col ritorno del freddo, ha cominciato nuovamente a nevicare. La neve è caduta abbondantemente anche nella mattinata e nel pomeriggio. Però, nel corso della giornata, il termometro è salito a un grado

Cade dal campanile e muore

nel giorno in cui si inaugurano le campane

UDINE, 3

Un tragico caso è avvenuto l'altr ieri a Monteporea, paese alpestre dell' ta valle del Natisone. Si doveva inau rare le campane nuove, e un gruppo giovanotti salì alla cella campanaria suonare a festa. Certo Giuseppe Cen di 26 anni, fu colto da capogiro, e un urlo precipitò dall'alto facendo salto di 21 metri. Il povero giovane portò lesioni gravissime al capo e dorso, tanto che nonostante le cure sanitario, poche ore dopo cessò di viv

Un trimotore america

si fracassa atterrando presso Bordig

SAN REMO

Il monoplano trimotore dell'am no Blacklaard, pilotato dall'ola Scholt, che era partito questa ma da Roma diretto a Parigi, e ave bordo sei passeggeri, verso mezzog sorvolava Bordighera, quando im visamente si vide che stava tentan atterrare. Dopo brevi istanti l'aer no andava ad infrangersi sulla gia, presso la foce del torrente N L'apparecchio è ridotto in pessime dizioni.

Il proprietario, il pilota ed i pa geri, che non hanno riportato danno, proseguiranno in automobi Montecarlo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

CALCIO

L'11 austriaco che sarà opposto

alla squadra nazionale italiana

VIENNA, 2

L'attesa per la grande partita di calcio che si svolgerà domenica prossima qui fra la squadra nazionale austriaca e quella italiana, è immensa.

Ecco la formazione della squadra austriaca:

Franzl, Schmazeiss, Janda, Schott, Smistik, Luef, Siegl, Wesselik, Geschweidl, Horwath, Wessely e di riserva: Chart e Schreiber.

I singoli giuocatori sono stati scelti con molta cura fra le varie società austriache del giuoco del calcio e costituiscono una squadra perfettamente affiatata. Nessuna meraviglia quindi che gli sportivi austriaci sperino nella vittoria dei loro, i quali questa volta saranno favoriti dall'importante circostanza di giuocare sul proprio campo.

La squadra italiana è attesa qui per venerdì prossimo. Alla stazione si recheranno a riceverla le autorità austriache, le autorità diplomatiche e consolari italiane, nonchè rappresentanti delle associazioni sportive austriache.

O. N. D. Pisino-Fascio Rovigno 2-0

PISINO, 4

Sul campo sportivo di viale VIII Novembre si sono incontrate le squadre di calcio della sezione sportiva del Dopolavoro locale e del Fascio Riosa di Rovigno, partecipanti al campionato istriano dell'Ulic.

La squadra concittadina, scesa in campo mancante del centro De Marchi, e soprattutto a corto di allenamento, ha tuttavia giocato una partita degna d'ogni lode, perchè tutti i componenti la compagine hanno condotto i novanta minuti con foga e cuore.

L'undici di Rovigno ha giocato una bella partita ed ha piegato all'avversario, solo perchè a questi veramente inferiore sia per tecnica di gioco che per intesa. I bianco-bleu erano scesi a Pisino decisi a riconfermare l'«exploit» di tre domeniche fa, in cui batterono la nostra squadra sul loro deficiente campo. Oggi, però, l'undici concittadino, trovato l'accordo dell'attacco, ha cancellato la nera giornata, riconfermando appieno le speranze dei dirigenti.

Senza dubbio questa nostra ottima squadra, disciplinata agli ordini del direttore sportivo Alfredo Bartolozzi, assurgerà a ranghi maggiori e meritati.

Ottimo l'arbitraggio di Rudan di Pola. Della compagine rovignese è emerso il portiere, che salvò molte situazioni critiche, limitando lo scarto di punti a danno della sua squadra.

Per Pisino i punti sono stati segnati ambedue nel primo tempo da Cogliati e Pavesi.

SCHERMA

Una gara di sciabola alla Ginnastica

Questa sera alle 18.30 la sala d'armi della Società Ginnastica Triestina sarà teatro di una simpatica competizione schermistica e precisamente dell'annunciata e attesa gara di sciabola.

La tanto desiderata ripresa della sciabola sta facendo nelle nostre sale di armi sensibili progressi e siamo ben lieti di poter segnalare che circa un centinaio di giovani sciabolatori stanno attualmente applicandosi con encomiabile fervore a quest'arma nelle nostre varie sale di scherma.

I maestri Gianese e Di Palma presenteranno questa sera i loro allievi di sciabola in buon numero e dal girone, che prevediamo combattuto e accanito, risulteranno i tiratori che prenderanno parte al prossimo saggio finale e ai campionati regionali. Ad assistere alla gara sono invitati i soci della Società Ginnastica, quelli della Società di Scherma e i componenti la sezione scherma della 298.a Legione avanguardisti «Guglielmo Oberdan».

La caccia a cavallo

della Società Ippica Royal-Union

Domenica 7 aprile avrà luogo l'indetto «paper-hunt» della Società ippica Royal-Union. Il numeroso «field» si riunirà alle 7.30 alla scuola di equitazione ed al comando del «master» partirà puntualmente per intraprendere il periglioso inseguimento della volpe attraverso l'accidentata campagna.

Dopo il «kill» finale, il Consiglio offrirà ai partecipanti un vermut in onore del vincitore della coda. I soci che parteciperanno alla bella manifestazione con altri mezzi di locomozione, sono pregati di prendere accordi col Consiglio della Società.

Gruppo Sportivo Beltrame. Domenica 14 aprile i beltramini organizzano una gita in autocorriera alla volta di Prevallo con ascesa al monte Re. Indi proseguiranno per Vipacco, dove in lieta armonia i partecipanti avranno campo di ricrearsi col giuoco del calcio, tiro alla fune ed altri giuochi sportivi. Il programma dettagliato verrà reso noto fra qualche giorno. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono giornalmente presso il direttore sportivo sig. Novello.

La polisportiva dell'A. S. P. E.

Domenica 7 corrente

Domenica si svolgerà l'importante manifestazione polisportiva organizzata dalla sezione atletica leggera dell'A. S. Ponziana Edera, con la partecipazione di numerosi concorrenti sia all'audax escursionistico individuale che al IV Giro Ponziana di corsa, che viene a sostituire il «cross-country» inizialmente indetto. Interessante riuscirà pure il torneo di palla al cesto per la disputa della coppa Trieste, che si svolgerà sul campo «Ponziana» a Sant'Andrea fra la squadra dell'A. S. P. E., due squadre di divisione nazionale e una squadra di prima divisione.

L'Audax escursionistico individuale verrà disputato sul seguente percorso: Trieste (Caffè Fabris), Villa Opicina, Sesana, Corniale, Basovizza, Chiusa di Cattinara, Strada di Fiume, via Molino a Vento, Largo Pestalozzi, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini, via Lavoratori, via Carbonara, Campo Ponziana (2 giri). A questa gara possono partecipare tutti i podisti ed escursionisti. Sarà ammessa soltanto la marcia; la classifica sarà individuale e per Società. Romano Vecchiet e Romano Poggiolini — primo e rispettivamente secondo arrivato al campionato italiano di marcia 1928 — concederanno vantaggi in varia misura agli altri concorrenti.

La gara di corsa intitolata IV Giro Ponziana si svolgerà sul seguente percorso: Campo Ponziana (un giro), via Carbonara, via Broletto, via S. Marco, Campo S. Giacomo, via Industria, via Ponziana, via Orlandini, via Lavoratori, via Carbonara, Campo Ponziana (due giri). A questa gara possono partecipare soltanto corridori regolarmente tesserati alla F. I. D. A. L.

Ecco l'orario della manifestazione polisportiva:

Ort 10: Partenza «Audax»; ore 10-11: I.a eliminatoria palla al cesto; ore 11-12: II.a eliminatoria palla al cesto; ore 14-15: Arrivo Audax; ore 15: Finale palla al cesto per il 3.o e 4.o posto; ore 15.45: IV Giro Ponziana, partenza; ore 16: Finale palla al cesto per il 1.o e 2.o posto.

Per venerdì sono convocati in sede di via Crispi 7, tutti i partecipanti e si raccomanda a tutte le Società che hanno iscritto i loro atleti nelle diverse gare, di dare la conferma di partecipazione, entro la giornata di giovedì, affinchè si possa rendere noti i vantaggi concessi dai signori Poggiolini e Vecchiet, e pubblicare l'elenco di tutti i partecipanti.

La gara di marcia a squadre

della Centuria universitaria «G. Resen»

GORIZIA, 3

La gara di marcia a squadre organizzata dalla centuria Universitaria «Guido Resen» che inquadra militarmente i goliardi del S. Gruppo Universitario Fascista, è veramente riuscita, sia per la organizzazione che per i risultati, una magnifica manifestazione militare e sportiva.

Sabato scorso alle 13.30, tutta la centuria era adunata in caserma al comando del centurione Alberto Abrile; i comandanti di manipolo avevano provveduto alla formazione delle squadre composte di quattro uomini e di un caposquadra, tutti in divisa con moschetto.

Riassuntivamente la gara doveva svolgersi così: partendo dalla caserma di via Duomo e seguendo un fissato percorso, le squadre dovevano recarsi al Poligono della Panovizza, dove ogni Camicia nera doveva sparare un caricatore completo su di un bersaglio a cinque punti; di lì quindi portarsi sino al campo sportivo divisionale, dove ogni partecipante doveva eseguire il percorso di guerra ed al termine di esso lanciare una bomba «Sipe» in distanza.

Il punteggio complessivo, calcolato per squadre, avrebbe determinato la compagine vincitrice.

Dai manipoli ebbero formazione quattro squadre: una dal primo, al comando del C. S. De Senibus; due dal secondo, al comando dei C. S. Bader e Rizzi ed una dal terzo, comandata dal C. S. Visintin.

Alle 14.36 il comandante Abrile dava il via alla squadra sorteggiata, prima che con baldanza iniziava inquadrata la sua marcia veloce; le altre partivano quindi a 10 minuti di distanza l'una dall'altra.

L'andamento della competizione era controllato da appositi posti fissati lungo il percorso, disciplinato da militi e da ufficiali della centuria che seguivano la corsa in automobile; prestavano pure servizio due militi motociclisti della Centuria stessa.

Tutte le squadre al completo, dopo essere giunte a forte andatura al Poligono e dopo aver eseguito i tiri, giunsero senza rallentare il passo al Campo sportivo divisionale.

Nonostante la marcia lunga e faticosa tutte le Camicie nere universitarie compirono il duro percorso di guerra terminante con il lancio della «Sipe».

Dal punteggio complessivo risultante dalle varie classifiche venne dichiarata vincitrice con punti 372 la I squadra del 2.o manipolo, comandata dal C. S. Bader, che con ardore seppe trascinare i suoi uomini. Seguirono quella del 1.o manipolo con punti 423, del 3.o con punti 437 e la II squadra del 2.o manipolo con punti 453.

La competizione è degna di particolare rilievo sia per i risultati veramente soddisfacenti che per lo spirito dal quale è stata animata.

Infatti mentre da un lato tutti i partecipanti, per quanto privi di allenamento per il forzato riposo del periodo invernale, hanno terminato il percorso non scevro di difficoltà in ottime condizioni e raggiungendo ottime medie, dall'altro ogni milite universitario ha dato con sano entusiasmo l'opera sua per la riuscita della gara che ha destato interesse e spirito di emulazione, partecipandovi quale concorrente e collaborando in qualche modo all'organizzazione.

Le corse a S. Siro

MILANO, 3

Ecco i risultati della 4.a giornata di corse al galoppo a S. Siro:

Premio Gardone: 1) «Furio»; 2) «Elvo»; 3) «Manouba». Tot.: 6.50 - 6 - 7.50.

Premio Vittuone: 1) «Edoardo»; 2) «Saunderton»; 3) «Delia». Tot.: 23 - 8.50 - 8 - 8.

Premio Dolomiti: 1) «Birba»; 2) «Scordia»; 3) «Dianthus». Tot.: 8.50 - 6 - 8 - 7.50.

Premio San Cristoforo: 1) «Verrenes»; 2) «Munson»; 3) «Terbork». Tot. 15 - 6 - 6 - 6.50.

Settimo Triennale Italiano: 1) «Ortello»; 2) «Minto»; 3) «Vilucchio». Tot.: 5.50 - 6 - 8.50.

Premio Bereguardo: 1) «Carignano»; 2) «Cotuit»; 3) «Montapertis». Tot. 10 - 6.50 - 9 - 8.50.

Premio Merano: 1) «Tuba»; 2) «Luppolino»; 3) «Astrea». Tot.: 16 - 8.50 - 9.

Le ricerche della "Croce del sud,,

ostacolate dalle pioggie torrenziali

LONDRA, 3

Le pioggie che nella Nuova Galles del Sud e nel Queensland, hanno inondato gli aerodromi australiani, hanno impedito la partenza dei due grandi aeroplani «Camberra» e «Widgeon», che volevano portarsi alla ricerca dell'apparecchio «Croce del Sud». I due aeroplani, appena potranno partire si riuniranno al terzo apparecchio delle aviolinee australiane, che è già partito per le ricerche. Essi sorvoleranno in particolar modo la zona del fiume del Principe Reggente, perlustrandola attentamente.

Dalle ultime notizie risulta che le comunicazioni telegrafiche fra Derwy e Wyndham sono interrotte. Secondo il direttore dell'Aviazione civile australiana, Port George sarebbe la località più propizia alle ricerche, in quanto nessun'altra come quella è inospitale e selvaggia. A Londra, alle critiche mosse da alcuni giornali per il fatto che l'aviazione militare non ha preso subito parte alle ricerche, le autorità rispondono che in mancanza di indicazioni precise esse non sapevano neppure dove indirizzare gli apparecchi. Nei riguardi della partenza del «Croce del Sud» sembra che l'aviatore Ulm abbia detto a un membro della direzione dell'aerodromo di Richmond, dal quale iniziò il volo, di avere ricevuto una comunicazione da Windham che dava il benestare per la partenza, ma della comunicazione di dati meteorologici non si è potuto avere alcuna traccia.

A Sydney sono giunte questa sera le prime rassicuranti notizie intorno ai dispersi aviatori. Domenica scorsa il loro apparecchio sarebbe stato visto sorvolare la stazione della missione di Dryedale, uno dei punti più isolati dell'Australia occidentale. Il capitano Chateau ha telegrafato di avere sorvolato col suo apparecchio la stazione sopraindicata e di avere gettato dei manifestini nei quali era detto che si trovava alla ricerca d'un aeroplano e che sarebbe passato su quella stazione alcune ore dopo: il personale della missione veniva pregato di rispondere con un drappo bianco alle domande contenute nel manifestino. Alla prima domanda il personale della missione ha risposto col segnale convenuto «si»; alla seconda «no» e poco dopo ancora «si». Il capitano Chateau prosegue informando di avere lasciato cadere una lettera esplicativa e di essere tornato alla base di Windham, donde era partito.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: La depressione dell'Italia settentrionale si è spostata attraverso l'Adriatico sulle regioni peninsulari. Pressione piuttosto elevata sulle coste atlantiche.

Probabilità: Venti moderati settentrionali sull'alta e media Italia, quasi forti occidentali sulle isole e le regioni meridionali. Cielo piuttosto nuvoloso con qualche pioggerella lungo il versante adriatico, jonico e il basso Tirreno, vario altrove. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni meridionali, stazionaria altrove. Mare quasi ovunque agitato.

COMUNICATI

Ina Aly Ibrahim Ramis Be

dott. Ferruccio Bidoli

sposi

Cairo (Egitto), 3 aprile 1929, 41, rue Soliman Pacha

Nel venticinquesimo anniversario matrimonio di

BOTTI ALBERTINA

e

LUIGI CANOVA

i figli e la sorella Gigina augura

Trieste-Milano, 4 aprile 1929.

COSULICH

Società Triestina di Navigaz

Viaggio straordinario per Venezia

Venerdì 5 corrente, alle ore 23, roscafo

«STELLA D'ITALIA»

partirà dall'Hangar N. 4 del Franco «Vittorio Emanuele III» in gio straordinario per

VENEZIA

ove arriverà alle ore 6 del matti guente.

Prezzo di passaggio lire 70.—

Prenotazioni presso l'Ufficio della Società Cosulich, riva III No bre N. 11 (Hotel de la Ville) - fono 42-22.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che, contrariamente a quanto in precedenza disposto, il piroscafo

"Nippon,,

di partenza il 22 corrente, in LINEA dell'ESTREMO ORIENTE, non farà scalo a Port-Swettenham.

Il dott. Riedl

PORTOROSE

È RITORNATO DAL VIAGGIO

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

specialista per le malattie della bocca

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

Diatermia - Raggi ultravioletti

Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-01

Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 19

OGGI ASTA ALLE ORE 18

Stanza pranzo palissandro, altra quercia; studio signora, pianino, armadio, comò, divano, tavolo d'ufficio, cassapanca antica, portiera romena, colonna marmo, orologio oro smaltato, paravento, bronzi, vasi, servizi giapponesi, ecc.

GALLERIA VIANELLO

Via S. Caterina 11 - Telef. 76-86

GUANTI ZUCCOLI

Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio

Plissé

F. SAMOKEZ - ZIBERNA

Via C. Battisti 20 - Telef. 94-62

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni ...

Interessanti rilievi delle statistiche

...ta il consumo del gas e dell'elettricità

...entre diminuisce quello degli alcoolici

...sumo del vino a Trieste è in di...ne. Che cosa dedurre da ciò? ...i relativi sono tratti unicamen...dazio consumo, vale a dire che si ...ono al vino che ha pagato il ...per entrare in città; ma è evi...che le quantità consumate supe... quelle rilevate, sia perchè una ...di esse servono al taglio, sia per ...evitabili allungamenti che subi... con lo scopo di un lucro mag...

Quanto vino si beve

...onsumo del vino dal punto di vi...ciale vorrebbe essere un indice ...apprezzabile, meglio, condanna...se supera un certo limite: quale? ...è facile definire quanto alcool ...consumare un uomo durante il ...o. Ove si tenesse solo conto del ...rio fisiologico, si cascherebbe nel...agerazione. Certo le abitudini del...polazione costituiscono una vaga ...a sul limite conveniente del con... del vino, della birra e in gene... tutti i liquidi alcoolici, abitudine ...a di Trieste una delle città del...o dove si beve di più. Certo, altre ..., come Brescia, per esempio, la ...rano. Si pensi invece che in pae...oduttori di vini, come la Sicilia e ...uglie e la Campania, il consumo ...vino rappresenta un'aliquota tra...bile nei confronti di quella attri... alla nostra città.

...alcuno opina che il diminuito con... del vino possa indicare una mi... possibilità di spesa in generi vo...ari. Comunque, anche attenendo... numeri forniti dal dazio consu... la spesa attuale per ogni indivi... è abbastanza notevole. Ma ecco i

Daziato	Introiti	Cons. annuo per abitante in età sopra i 10 anni	
hl. 207.691.12	L. 9.384.219.19	l. 105	L. 47
» 215.755.74	» 10.949.188.65	» 108	» 55
» 198.963.55	» 10.239.216.50	» 98	» 50
» 190.588.91	» 9.599.380.40	» 94	» 47
» 183.787.95	» 9.256.378.—	» 90	» 45

Quanto si spende per vino

...cifre più interessanti sono quel...lle due ultime colonne riflettenti ...nsumo annuo per abitante di età ...riore ai 10 anni. Come si vede, ...massimi del 1924, con 105 litri, e ...1925, con 108 litri, man mano si ...ssati ai 98, ai 94 e infine ai 90 ...a testa nel 1928. Il contributo, ...di, al dazio consumo, da 47 lire ...ggirò sulle 55, 50, nuovamente 47, ...ridursi da ultimo a 45.

...le la pena calcolare la spesa. Sta...o un costo medio di 3 lire al li...si ha che nel 1925 — massimo — ...triestino bevette per 324 lire di ...e nel 1928 — minimo — per 270 ... Calcolo, come si vede, grossolano ...rtamente inferiore alla realtà, poi...i 90 litri di vino sdaziati per cia... individuo, subirono, in parte al...o, degli allungamenti, non solo, ma ...a quantità denunciata non sono ...presi i vini fini, in bottiglia, o co...nque contenuti in recipienti che non ...no le comuni botti.

...nde parrebbe tutt'altro che esagera...se le 324 lire dell'anno massimo fos... portate a 350 e le 270 a 300. ...testa, quindi, mentre nel 1925 la ...a giornaliera individuale per vino ...i circa 0.96 centesimi, nel 1928 si ...se a 85 centesimi. Globalmente, ...spesa minore di 2.750.000 lire per ...28 in confronto al 1925, per solo ...calcolando la popolazione pari a ...0 anime.

La birra

...onto della birra è più modesto. ...consumo, fin dalla redenzione, ...na diminuzione notevole. Sia per ...herosa immigrazione di gente di ...province del Regno, dove il gusto ...birra è limitatissimo, sia per la ...zione di elementi originaria...tedeschi o slavi, sia, infine, per ...dente cambiamento nelle abitu...ei consumatori, il vino è dive...a bevanda preferita di tutta la ...zione, mentre la birra ha assun...arattere di bibita di eccezione. ...ecco i dati:

Daziata	Introiti	Cons. annuo per abitante in età sopra i 10 anni	
30.928.64	L. 927.859.05	l. 16	L. 5
34.892.12	» 1.144.214.16	» 17	» 6
41.032.86	» 1.354.084.38	» 20	» 7
39.666.64	» 1.308.999.12	» 20	» 7
32.524.74	» 1.292.670.44	» 16	» 6

...meri, come per il vino, sono ...denunciati dal dazio consumo. ...litri per abitante durante gli ...926 e 1927, siamo passati a 16 ...1928, con la relativa diminuzio...li introiti per il dazio. Calco...l prezzo a quattro lire il litro, ...a annua per abitante fu di 80 ...1926 e 1927 e di 64 lire nel ...vero di 22 centesimi al giorno ...ta quando il consumo era mas... di 17 centesimi circa nel 1928. ...do la spesa per vino e birra si ...totale di lire 1.18 a testa e al ...per gli anni di massimo consu...ire 1.02 per il 1928. Troppo? A ...gli igienisti, nonchè gli econo...embra di sì.

Sapone e acqua

...iamo ad altri generi il cui con...veramente indice di viver ci...li progresso.

...nciamo dal sapone, il cui con...è mantenuto quasi costante. ...l 1925 e nel 1926 è lievemente ...ato. Il sapone, si sa, insieme ...a, rappresenta uno dei fattori ...ali dell'igiene domestica. Con...i a sè, i numeri che qui espo...non sono troppo allettanti, nel ...che denotano una non soverchia ...generale, specie se si parago...con quelli relativi ad altre gran...tà, specie dell'estero.

	Daziato	Cons. annuo per abitante	
q.li	22.954.20	chilogr.	9
»	23.765.80	»	10
»	24.314.82	»	10
»	23.204.69	»	9
»	22.397.71	»	9

Nei riguardi dell'acqua il consumo aumentò fino a raggiungere il suo massimo nel 1926; quindi poi diminuì ma non tanto da essere inferiore agli anni precedenti del 1926.

Ma è da osservare che il consumo idrico è in dipendenza diretta del relativo rifornimento, il quale fino ad oggi è stato angustiato dalla pochezza delle sorgenti, per cui, specialmente durante i mesi estivi, le disponibilità si ridussero in misura veramente preoccupante. In altre parole: si consuma ciò che si ha; ma si consumerebbe di più se si avesse di più. Quindi si spiega la febbrile attesa del compimento del nuovo acquedotto voluto dal nostro podestà senatore Pitacco, che una volta in funzione porrà Trieste, in fatto di acqua potabile, al medesimo livello di altre città ben provviste di risorse idriche. Per allora, certamente, i consumi aumenteranno.

Ed ecco i numeri:

anno		Cons. medio per abit. al gior. litri	Cons. annuo per abit.
1924	mc. 6.280.967	86	30960
1925	» 7.296.514	97	34920
1926	» 8.212.525	107	38520
1927	» 8.285.463	113	40680
1928	» 9.053.234	100	35501

Gas, elettricità e tranvie

Per il gas è avvenuta una diminuzione nei consumi per uso pubblico, precisamente per l'illuminazione, stante la rapida trasformazione subita da questa per tutta la città che è ormai quasi interamente provvista di lampade elettriche.

Viceversa — come del resto era prevedibile — aumentò il consumo per uso privato in seguito alla quasi generale adozione delle cucine a gas in luogo di quelle antiche a carbone.

Ecco la tabella relativa:

1924	pubbl. mc. 843.061	priv. mc. 14.678.200
1925	» 822.253	» 16.468.724
1926	» 752.478	» 18.430.694
1927	» 649.260	» 19.301.028
1928	» 551.703	» 19.685.209

		Cons. annuo per abit. pubbl.	priv.
1924	tot. mc. 15.521.261	mc. 3	mc. 60
1925	» 17.290.977	» 3	» 66
1926	» 19.183.172	» 3	» 73
1927	» 19.950.288	» 3	» 77
1928	» 20.236.912	» 2	» 78

Il consumo di energia elettrica, naturalmente, si è moltiplicato, crescendo annualmente a vista d'occhio, sia per l'uso pubblico, come per quello privato, così come risulta dai seguenti numeri:

	pubblica	privata
1924	kwo 1.188.639	kwo 5.441.960
1925	» 1.283.132	» 6.513.131
1926	» 1.552.520	» 8.093.758
1927	» 1.872.052	» 8.922.450
1928	» 2.159.643	» 9.818.163

	totale	Cons. ann. p. abit. pubbl.	priv.
1924	kwo 6.630.599	kwo 5	kwo 22
1925	» 8.746.263	» 5	» 26
1926	» 9.646.278	» 6	» 32
1927	» 10.794.502	» 7	» 36
1928	» 11.977.806	» 9	» 39

E finiamo con le tranvie, sebbene sia tutt'altro che... un genere di consumo. Piuttosto contribuiscono al consumo del denaro, ma in compenso risparmiano — a dire dei dirigenti — le scarpe. Comunque i maggiori introiti delle tranvie denotano un migliorato benessere, poichè è evidente che chi non ha denaro sufficiente, si limita ad andare a piedi anzichè in tram.

Gli introiti, per quanto riguardano la nostra azienda comunale, hanno subito degli alti e bassi, in parte, spiegabili. Così dai 17 milioni e più del 1924, si è passati ai 15 milioni e mezzo per il 1925, ai 13 milioni e più nel 1926, e ai 10 milioni e ottocentomila circa nel 1927, per balzare subito a 17 milioni e 113 mila — massimo — nel 1928. Curioso poichè il numero dei biglietti per abitante è stato sempre in aumento dal 1924 al 1928, col massimo di 142 a testa per questo ultimo anno. Se non che occorre considerare che le nuove linee costruite ed esercite di recente hanno portato maggiori contributi alle casse dell'azienda, la quale ormai è in piena attività.

Ed ecco i numeri:

	Bigl. esit.	Introiti	Bigl. p. ab.	Incasso per ab.
1924	35.277.523	lire 17.095.759	97	lire 44
1925	33.256.893	» 15.539.166	118	» 53
1926	29.220.044	» 13.156.743	132	» 61
1927	23..759.587	» 10.844.444	141	» 68
1928	36.010.856	» 17.113.832	142	» 68

Un esperimento d'estinzione. Ieri nel pomeriggio, hanno avuto luogo in uno spiazzo nei pressi di Roiano, degli interessanti e riusciti esperimenti di spegnimento d'incendio, eseguito mediante gli estintori «Self» ed «Eia», della Società Elettromeccanica Ligure Fonderie. Assistevano numerosi tecnici delle Società di assicurazioni, dei cantieri, della Regia Marina, delle Ferrovie dello Stato e di varii enti cittadini, ricevuti dal consigliere delegato della Società ing. Freda, e dal rapresentante signor Ettore Traversa.

Lo spegnimento d'una catasta di legname e d'una vasca di benzina eseguito in pochi minuti, dimostrò pienamente l'efficacia degli apparecchi, che riuscirono a raggiungere un getto regolare di oltre 13 metri. Alla fine dell'interessante esperimento, l'ong. Freda comunicò alle autorità e ai tecnici che gli estintori — ideati e costruiti in Italia — sono già stati adottati da tutti gli Enti statali.

Un concerto vocale istrumentale al Dopolavoro «R. Pitteri». Sabato prossimo avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» via San Marco N. 5, il grande concerto vocale ed istrumentale sostenuto dal coro e dall'orchestra sociali. La serata avrà inizio alle 20.45 e verrà eseguito un ricco programma. Apriranno il concerto l'inno «Giovinezza» e il «Canto del Lavoro» e seguiranno brani del Bizet, Travaglia, Gluck-Kreisler, Keler Bela, Lanzetta, Gounod, Leoncavallo, Boito, ecc. Chiuderà il concerto l'Inno a S. Giusto per coro e orchestra. La bella audizione richiamerà certamente un numeroso uditorio a godersi la bella serata musicale.

(Note di cronaca)

Corsi gratuiti di lingue contabilità, stenografia

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientiae» vengono aperti dei corsi gratuiti di spagnolo, francese (René Enenkel), tedesco, inglese, contabilità e stenografia. Informazioni: Battisti 7, III p.

Elargizioni pro ricordo marmoreo a Felice Bennati

CAPODISTRIA, 3

Ecco il III elenco delle elargizioni pervenute al Comitato pro ricordo marmoreo a Felice Bennati:

Dott. Raimondo Debeuz, Pisino, lire 50; Giovanni Velicogna, Pisino, lire 25; avv. Bruno Marincovich, Rovigno, 10; dott. Bruno de Mori, Pisino, 100; Albino Lughi, Portole, 5; Libutti Donato, Parenzo, 20; dott. Nicolò Baicich, Pisino, 20; Partito Naz. Fascista, Buie, 20; avv. Quirino Guidorizzi, Udine, 10; prof. Ciubelli Andrea, Rovigno, 10; Consorzio Agrario Distrettuale Cooperativo, Rovigno, 20; ing. Guido Gersina, Torino, 100; Francesco di Suni, Torino, 25; dott. Noè Percich, Volosca, 20; dott. avv. Amedeo Contin, Montona, 30; Direzione Beni Isole Brioni di Paolo Kupelwieser 100; prof. Piero de Castro, Pirano, 25. Assieme lire 590.

Il marchese Francesco di Suni, già sottoprefetto di Capodistria, ha accompagnato il suo obolo con queste parole:

«I volontari di Capodistria, sempre primi in ogni patriottica iniziativa, onorano, nel loro Grande animatore, un puro, inflessibile spirito di italiano, che non poteva esser dimenticato in questo nostro nuovo magnifico risorgimento. A voi il mio plauso e le più vive grazie per esservi ricordati di me».

Anche l'on. Iti Baccich di Fiume ha inviato al Comitato una calorosa lettera di adesione.

Un magnifico volume friulano

Riceviamo da Udine l'annunciato volume di Francesco Fattorello «Storia della letteratura italiana e della cultura nel Friuli». E prima di tutto si rimane sorpresi della grandiosità e bellezza della pubblicazione: che è un libro di inconsueta mole, in ottavo massimo, stampato con grande dignità su due colonne, a cura della *Rivista Letteraria* che se n'è fatta editrice. Dobbiamo aggiungere questa importante opera alla belle edizioni udinesi degli ultimi tempi: mentre l'ingegno del Fattorello, la sua coscienziosità di ricercatore, la commendevole diligenza che egli ha posto sempre nella sua documentazione storica, ci promettono in questo libro una materia di studio altrettanto ampia quanto interessante ed esauriente, condotta fino agli ultimi tempi, e quindi sommariamente raccordata coi fatti del Risorgimento e con quelli che nel periodo dell'irredentismo affratellarono nella cultura, nel giornalismo e nella lettura la provincia d'Udine e il Friuli orientale. Ci occuperemo naturalmente di questo insigne lavoro con tutta l'attenzione che esso merita.

La terza conferenza del dott. Lupi

Ieri sera il dott. Lupi ha svolto nella scuola di via Parini la terza conferenza sulla cultura cooperativistica, compresa nel ciclo organizzato dall'Ente Nazionale del Cooperativismo. Anche ieri l'egregio oratore, seguito con molto interesse in tutte le sue dotte esposizioni, è stato rimeritato alla fine di vivissimi applausi.

La conferenza dell'on. Chiurco a Capodistria sulla Rivoluzione fascista nella Giulia

CAPODISTRIA, 3

Stasera alle 19, sotto gli auspici del Circolo di cultura fascista, nella sala maggiore della Loggia, l'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco ha tenuto la preannunciata conferenza «su la Rivoluzione fascista in terra Giuliana».

Il segretario politico di Capodistria avv. Nino de Petris presentò l'illustre oratore come patriota, gerarca e storico della Rivoluzione; figlio della nobilissima Istria, della quale il Chiurco impersona le qualità il carattere e la forza.

Dopo le parole dell'avv. de Petris l'oratore incominciò il suo dire innanzi a un pubblico folto e attento, fra il quale notammo le autorità locali. Ringraziato il segretario politico di Capodistria e ricambiatone l'elogio, l'oratore disse del Fascismo nelle sue origini, rifacendosi dai primi articoli pubblicati da Mussolini nel 1914 sul *Popolo d'Italia*.

Spiegato così il programma e gli svolgimenti iniziali del movimento fascista, l'oratore prese a parlare dell'evoluzione di questo nel periodo postbellico, quando l'Italia, a causa degli imbelli governanti d'allora, non seppe e non potè sfruttare la Vittoria, quando anzi, cresciuta la baldanza e l'istinto deleterio del comunismo e della democrazia, i nostri eroi venivano disprezzati, i nostri volontari e mutilati schiaffeggiati, chiunque possedeva idealità forti e oneste deriso. Allo sfacelo politico e economico manifestatosi con le rivolte e con gli scioperi di cui l'oratore diede la spaventevole cifra, il Fascismo, aumentata la forza e le sue schiere col fascino della sua fede, sostituì l'ordine e la potenza dello Stato. Man mano che gli avvenimenti nazionali si susseguono, l'oratore inserisce nel suo discorso gli episodi e i fatti del Fascismo giuliano dai suoi esordii, avvenuti in ora primissima, fino a oggi, esaltandone i momenti più salienti e più gloriosi, celebrando il sacrificio degli eroi, quelli triestini trucidati dai socialisti, quelli capodistriani uccisi dagli slavo-comunisti, mentre si recavano a propagandare il verbo della Rivoluzione.

Verso la fine del suo poderoso discorso l'on. Chiurco volle soffermarsi sulla precisa determinazione del concetto imperialistico dell'Italia fascista e fare un chiaro raffronto fra il movimento sovietistico russo e quello fascista italiano, che molti scrittori vollero confondere e confrontare.

A precisare quale sia l'uno e l'altro, poichè la vera entità dei fatti sta nel numero, basti pensare che in Russia quasi due milioni di cittadini furono condannati a morte, laddove il Tribunale speciale fascista emanò una sola sentenza alla pena capitale, assolse una grandissima parte dei giudicati

La fine dell'orazione dell'on. Chiurco fu una proclamazione e un giuramento di fedeltà incondizionata all'animatore e al realizzatore del grande movimento. Applausi interminabili accolsero le ultime parole dell'oratore, che volle regalare in segno d'omaggio e di simpatia ai camerati capodistriani una copia della sua «Storia della Rivoluzione fascista» alla biblioteca del Circolo di cultura fascista di Capodistria. Nella prima pagina egli appose una dedica che esalta le glorie patriottiche, la passione dei volontari capodistriani e il sacrificio degli eroi della città.

Mentre l'oratore vivamente complimentato dalle autorità presenti usciva dalla sala, fu fatto segno a una manifestazione di simpatia e d'entusiasmo, alla quale egli rispose inneggiando al Fascismo capodistriano.

Movimento sindacale

L'on. Domeneghini fra le maestranze della Ditta Spierer al Porto V. E. III

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Sottraendo un po' di tempo al suo lavoro d'ufficio, l'on. Domeneghini volle recarsi ieri mattina a visitare i vasti locali occupati dalla Ditta Hermann Spierer e C. al Porto V. E. III e adibiti alla manipolazione dei tabacchi orientali in arrivo dalla Grecia e dall'Asia Minore e destinati quindi all'esportazione nei paesi del nord Europa. Come è noto, la Ditta Spierer dà lavoro a circa 3500 fra operai e operaie, con assoluta prevalenza di quest'ultime.

La visita dell'on. Domeneghini ebbe per meta i locali occupati dall'Hangar 26, ove ha sede l'Ufficio di Direzione. A ricevere il commissario dei Sindacati fascisti — che era accompagnato dal vice-segretario dei Sindacati dell'industria, signor Valentini, e dal camerata Lionello Menassè, capo dell'Ufficio stampa e statistica — c'erano il direttore I. Franses, l'ing. Gaetano Sandri e i fiduciari del Sindacato, camerati Cuntrera e Loconte. Il sig. Franses offrì ai visitatori breve e cordiale ospitalità nell'Ufficio di Direzione, intrattenendoli su argomenti di lavoro e dichiarandosi lieto dell'occasione offertagli di manifestare al capo dei Sindacati fascisti la soddisfazione della Ditta per la disciplina e il senso del dovere da cui le dipendenti maestranze sono animate. Il sig. Franses si offerse quindi di accompagnare gli ospiti, unitamente all'ing. Sandri, nella visita ai vari locali ove si effettua la manipolazione dei tabacchi d'oriente, ai magazzini ove le balle della preziosa foglia vengono conservate in attesa della spedizione, alle belle cucine ove viene allestito il pranzo degli operai e, infine, ai vasti refettori e agli spogliatoi.

L'on. Domeneghini ebbe parole di elogio per la perfetta attrezzatura tecnica dell'Azienda, per l'osservanza scrupolosa delle norme d'igiene nei vari locali e per le iniziative attuate in favore delle maestranze, prima fra tutte quella dell'istituzione della mensa, che permette al lavoratore di provvedere al pasto del mezzogiorno — pasto sano e abbondante — con la modicissima spesa di lire 1 per gli uomini e di centesimi 50 per le donne. Per quanto concerne più particolarmente il lavoro, il Commissario trovò motivo di compiacimento nell'impianto che permette la continua aerazione delle sale di manipolazione ad aria calda e fredda a seconda delle stagioni.

Prima che la visita avesse termine, un gruppo di operai improvvisò una simpatica e affettuosa dimostrazione all'on. Domeneghini, e il fiduciario del Sindacato, sig. Paolo Cuntrera si rese interprete dei sentimenti di tutti gli organizzati con belle parole di fede, offrendo al Commissario un magnifico mazzo di fiori a nome di tutti i dipendenti della Ditta Spierer. L'on. Domeneghini, non potendo esprimere individualmente a tutti il suo compiacimento, nè la sua riconoscenza per il gentile omaggio che gli si volle fare, abbracciò il camerata Cuntrera commosso dalla spontanea manifestazione cui era stato fatto segno.

Controsensi economici

L'Ufficio stampa dei Sindacati comunica:

La questione dei picchettini a cui altra volta accennammo in questa rubrica, sarà trattata nella prossima seduta del Comitato intersindacale.

In questi ultimi tempi, pare che i pseudo imprenditori non si accontentino più di vivere in margine, pesando come corpi morti e inutili sulle Società di navigazione e sugli operai, ma tentino anche delle rappresaglie quasi fosse possibile impedire l'affermazione di un'alta giustizia con un semi-terrorismo, dannoso per coloro stessi che si illudono di instaurarlo. Noi siamo tranquilli sull'esito della vertenza, anche perchè avremo tutto l'appoggio della Federazione Armatori, la quale, come noi, ha tutto l'interesse a far sì che le società di navigazione spendano il meno che sia possibile.

Se si pensa che nel lavoro di picchettinaggio la mano d'opera dovrebbe logicamente pesare sulla spesa in ragione del 100 per cento e che oggi invece essa incide per poco più del 35 o 40 per cento sui preventivi, si ha netta la visione del parassitismo che tranquillamente ingoia circa il 60 per cento senza nulla operare, nè in attività nè in rischio.

Noi non crediamo, come si vocifera, che questi tipi di imprenditori abbiano molte amicizie tra gli ispettori delle società di navigazione, ma d'altronde è stranissimo il fatto che proprio coloro che dovrebbero essere i più interessati e i più beneficati dalla nostra onesta azione avanzino delle tiepide riserve o cerchino talvolta opporre delle resistenze inspiegabili.

Noi vorremmo proporre direttamente alle società di navigazione lo sconto del 20 per cento su tutti i preventivi presentati dai mediatori di lavoro.

La non accettazione dimostrerebbe, se non la mala fede, certamente la strana condotta di qualche impiegato poco scrupoloso. A ogni modo questo poco ci interessa. Ci preoccupa solo che la fatica dei lavoratori non serva a mantenere chi non ha voglia di lavorare. Al resto penserà il buon senso e l'interesse delle società e compagnie di navigazione.

Avviso ai disoccupati. Tutti i disoccupati della categoria albergo, mensa, caffè e bar regolarmente iscritti all'Ufficio di collocamento, sono invitati a presentarsi nelle ore d'ufficio, per essere prenotati, qualora lo desiderino, per eventuali servizi nei locali delle stazioni climatiche balneari della Provincia.

Ad evitare inutili perdite di tempo è indispensabile che i disoccupati stessi si presentino muniti della tessera di disoccupazione rilasciata loro al momento dell'iscrizione come tali.

Convocazioni

Sindacato bancari. Stasera, alle 19.15, si riunisce in sede il Direttorio con l'intervento di tutti i fiduciari.

Sindacato provinciale lavoranti birra, liquori e ghiaccio. Domani, venerdì 5 corr. alle 19 avrà luogo nella sede dei Sindacati (via Dante 7, III) l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato birra, liquori e ghiaccio. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Si prega di non mancare.

Sindacato Pittori e Decoratori. Questa sera, avrà luogo alle 19 nella sala massima dei Sindacati fascisti (via Dante 7) un'assemblea generale straordinaria degli appartenenti alla categoria. Alla riunione interverrà l'on. Domeneghini.

Sindacato falegnami. Il Consiglio direttivo e tutti i fiduciari della categoria sono convocati in sede per le 18 di stasera. Si prenderanno disposizioni in merito alla prossima assemblea generale del Sindacato.

Sindacato capi operai chimici. Tutti i capi operai delle Industrie chimiche sono convocati in assemblea generale straordinaria per le 19 precise di stasera nella sede dei Sindacati fascisti in via Dante n. 7, III.

Ratifica di nomine nell'Associazione del pubblico impiego. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Il segretario nazionale della Sezione statali, con nota del 14 marzo u. s., ha ratificato la nomina del dott. Emilio Goggioli a segretario del Sottogruppo della Sezione provinciale del Tesoro di Trieste.

La Segreteria nazionale della Sezione parastatali ha ratificato la nomina del signor Giulio Picotti a commissario straordinario del Gruppo dipendenti dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Per l'ammissione alle Accademie militari di Modena e di Torino

Il Ministero della Guerra preavvisa che gli allievi i quali nel prossimo mese di ottobre saranno ammessi al primo anno dell'Accademie di Modena e di Torino, conseguiranno il grado di sottotenente dopo due anni di corso. Essi conseguiranno poi il grado di tenente dopo altri due anni durante i quali frequenteranno i corsi di applicazione stabiliti per le varie armi (un anno per le armi di fanteria e cavalleria; due anni per le armi di artiglieria e del genio). Potranno concorrere tanto all'Accademia di fanteria e cavalleria, quanto a quella di artiglieria e del genio, i giovani in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità (classica e scientifica); diploma di abilitazione del corso superiore di Istituto tecnico, in qualsiasi sezione; diploma di ragioniere commerciale rilasciato da un r. Istituto commerciale; licenza di r. Istituto industriale, compresa quella dell'Istituto nazionale di istruzione professionale di Roma (S. Michele) e quella dell'Istituto dell'arte industriale di Napoli; licenza di un r. Istituto nautico.

I giovani che desiderino fin d'ora conoscere, nelle linee generali, le modalità relative alle ammissioni stesse, con particolare riguardo alla concessione di rette gratuite e semigratuite, potranno consultare, presso i distretti militari le circolari in base alle quali si effettuarono le ammissioni dello scorso anno. L'ammissione all'Accademia di fanteria e cavalleria avrà luogo per concorso sulla base del risultato dei titoli di studio esibiti, limitatamente, ben inteso, ai posti disponibili. L'ammissione all'Accademia di artiglieria e genio sarà invece subordinata all'esito di uno speciale esame orale di matematica in base al programma stabilito dal Ministero della Guerra.

Un rinfresco al gen. Raffaldi. Ieri mattina, dopo la cerimonia del battesimo della figlioletta del console Viti, comandante la V Legione ferroviaria, padrino della quale è stato il generale Raffaldi, ha avuto luogo in un salone della Stazione centrale — presenti le autorità ferroviarie, della Milizia e molti ufficiali — un rinfresco servito dal ristorante della Stazione, al quale, festeggiato, partecipò anche il gen. Raffaldi.

Il ballo del gruppo «Dux». Il ballo di beneficenza organizzato dal «Gruppo studenti medi fascisti «Dux», che doveva aver luogo sabato 6 m. c., viene rinviato a sabato 13 m. c. Esso avrà inizio alle ore 22 nella sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò N. 7) e l'incasso sarà devoluto a favore di una borsa di studio per uno studente povero inscritto al Gruppo «Dux». Per questo trattenimento non verranno diramati inviti speciali, essendo validi tutti gli inviti studenteschi della stagione.

Festa di ballo all'Adriaco. Questa sera dalle 22 in poi avrà luogo nella sede dell'Adriaco un dopocena al quale sono invitati soci e familiari. Possono intervenire pure i non soci muniti d'invito.

Festino di danza. In chiusa della stagione la maestra Gisella delle Grazie terrà domani, venerdì, un festino dedicato a tutti i suoi allievi nella sua scuola in via S. Francesco 4, scala II, primo. Bambini dalle 16 alle 19. Adulti dalle 20 alle 24.

Littoria

298.a Legione Avanguardisti. Stasera alle 19, in sala del Littorio, l'on. Chiurco terrà una conferenza sulla storia del Fascismo alla quale sono invitati a intervenire tutti gli avanguardisti della Legione triestina.

Gli Avanguardisti appartenentti alla XII Centuria sono invitati a ritirare le tessere dell'anno in corso presso il Comando di Centuria.

Compresse di Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

BAYER

Clinique de Beauté HELENA RUBINSTEIN

MILANO, Corso V. E., 33

Roma, Corso Umberto, 40 — Genova, via Carlo Felice, 41

Parigi - Londra - Berlino - Madrid - Vienna - New York

La Clinique de Beauté Helena Rubinstein, è la più grande organizzazione medica d'estetica femminile che esiste al mondo. I prodotti Rubinstein per le cure di bellezza sono brevettati in tutti gli Stati. Consultazioni gratuite per corrispondenza (aggiungendo francobollo per la risposta). In tutti i casi di imperfezione dell'epidermide (pelli grasse, secche, ruvide, punti neri, pori dilatati, flaccidità di tessuti, rughe e zampe d'oca, infossature alle guancie, colorito ingiallito, lentiggini e macchie di rossore, doppio mento, peli superflui, ringiovanimento del viso e del seno, ecc. ecc.).

Concessionaria dei prodotti Rubinstein per Trieste:
PROFUMERIA ANDREUZZI - Corso Vitt. Em. III, N. 5

M.lle Marthe Jacquemin, direttrice della Casa Rubinstein di Parigi, sarà a Trieste nei giorni 5 e 6 aprile 1929, all'Hotel Regina, a disposizione delle signore che vorranno consultarla, per avere consigli sulle cure di bellezza e riceverà dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Eseguirà anche, su richiesta, trattamenti di estetica e dimostrazioni. Parla bene l'italiano. Le consultazioni sono completamente gratuite e non impegnano all'acquisto di alcun prodotto.

PESCHE GIALLE ALLO SCIROPPO
CIRIO
supreme nella qualità
insuperabili nel gusto
ACME

AUTOVEICOLI LANCIA INDUSTRIALI

E' bene che gli esercenti autotrasporti, sia di persone che di merci tengano costantemente presente che la Fabbrica di Automobili

LANCIA

è in grado di fornire il tipo di autoveicolo industriale (autobus autocarri, autobotti, frigoriferi, spazzature, ecc. ecc.) adatto per ogni moderna necessità di servizio e di esercizio.

Con l'automezzo adatto si otterrà il massimo rendimento col minimo di costo.

"PENTAIOTA„ "EPTAIOTA„ "OMICRON„

— la scala delle portate (da kg. 3000 a kg. 8000) e delle capacità;

— tre denominazioni, ciascuna delle quali è il frutto maturo di studi, di pazienti e oculate esperienze;

— tre nominativi, araldi del progresso che già sono «sempre e ovunque» sinonimi di bontà e di possibilità innumerevoli;

— in uno di questi tre modelli vi è certamente quello che vi occorre.

Esercenti, privati, Società, Enti pubblici, prima di decidervi all'acquisto di autoveicoli industriali, interpellate

l'Agenzia Concessionaria dell'Automobile
TRIESTE - via Coroneo 31, tel. 63-06

Esponete all'occorrenza il Vostro piano di esercizio e si provvederà, senza Vostro impegno, ad orientarvi verso il modello che meglio si adatta allo scopo che desiderate raggiungere; vi si forniranno preventivi, disegni, condizioni, sarete ben consigliati Infine ricordate che è tradizione della «LANCIA» di accordare ai propri Clienti la costante assistenza tecnica.

CORA

93 ANNI
di fiorenti successi
stanno a dimostrare la bontà
dei tre Grandi Prodotti

AMARO CORA
SPUMANTI CORA
VERMOUTH CORA

Pubblicità CORA 6

L. 3 costa l'unguento RYA per estirpare i CALLI
Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE - VIA TOR S. PIERO N. 10
¡Vendesi in tutte le farmacie!

Cronaca giudiziaria

Emozioni di viaggio

(TRIBUNALE PENALE)

Nel pomeriggio del 30 marzo u. s. il sig. Rodolfo Lupetina, viaggiando in uno scompartimento di terza classe da Monfalcone a Trieste, mentre il treno aveva appena oltrepassato la stazioncina di Grignano, ebbe un sussulto: mettendosi una mano nella tasca posteriore dei pantaloni s'accorse di essere stato alleggerito dal portamonete contenente esattamente 170 lire. Dato che quell'inattesa... emozione di viaggio non era compresa nel suo programma, il Lupetina, prima di prendere una decisione qualsiasi, stimò prudente di passare in rassegna quanti si trovavano nello scompartimento per vedere se gli era possibile di identificare tra essi l'audace borseggiatore.

Di fronte a lui stava un vecchio signore sonnacchioso e di così florido aspetto che pensare male di lui era commettere una vera... indelicatezza. Per cui il Lupetina passò in rassegna gli altri: una donna, recante sulle braccia un moccioso poppante, un ragazzetto intento a fare, con le dita e con la massima diligenza, un'accurata pulizia del naso, poi, accanto a lui, un soldato, vicino a questi un fraticello bisbigliante delle preghiere: tutta gente la cui onestà zampillava da tutti i pori!

Gli sguardi del Lupetina si posarono allora, con insistenza, sui compagni che aveva ai fianchi: un uomo e una donna. Costoro, con un'aria sorniona, cercavano di darsi un contegno talmente disinvolto, da farlo ritenere, di primo acchito, artificioso e voluto. E i sospetti del derubato si accentuarono nel sorprendere delle fugaci e abbastanza eloquenti occhiate fra i due, per cui il Lupetina non esitò a mettere a parte delle sue osservazioni il milite ferroviario Nicola Lo Russo e l'appuntato dei carabinieri Emilio Tramonti, di servizio sul convoglio e che, giunto il treno a Trieste, invitarono cortesemente i due sospetti a seguirli nell'ufficio del Commissariato di P. S. dello Scalo centrale.

La coppia, non gradendo troppo l'invito, si mise a protestare con soverchio calore, ma, nonostante le reiterate e vivaci affermazioni di innocenza, dovette adattarsi all'evenienza e lasciarsi perquisire. Nelle tasche dell'uomo — certo Leone Canarutto, fu Giuseppe, di 34 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri 3 — furono rinvenute 177 lire e 20 centesimi. Questa somma, per essere essa frazionata in vari pezzi d'argento e banconote di piccolo taglio, formò subito il «corpus delicti», perchè corrispondente, anche per l'importo complessivo, a quella che era venuta a mancare al Lupetina.

Il Canarutto, all'accusa di furto, rispose negando recisamente di essere lui l'autore.

La sua compagna, Luigia Coslovich ved. Fabris, abitante in Pendice di Scorcola 521, negò pure recisamente.

Ma se i due arrestati si mostrarono coerenti e rettilinei nelle loro dichiarazioni d'innocenza, non fu così quando, interrogati a parte, vennero invitati a dare particolari sullo scopo del viaggio che avevano intrapreso assieme.

Anzitutto il Canarutto negò di conoscere la Coslovich:

— Mai vista prima de adesso sta siora! — affermò. — Solo ghe go rivolto qualche parola a Monfalcon...

— Ah eravate assieme a Monfalcone?

— Sì, nel ristorante!

La donna invece fu molto più... eloquente:

— Se conosso el Canarutto? — esclamò. — Altro che! Xe de qualche aneto che lo conosso!

— Davvero?

— Ma sicuro!

— Come va che vi siete trovati ora?

— A Monfalcon! In tratoria!

Successivamente si accertò che le indicazioni date dal Canarutto, sul suo domicilio, non corrispondevano al vero, per cui, anche per altre contraddizioni, tutto sommato, i due furono ritenuti responsabili del borseggio e deferiti all'autorità giudiziaria.

Dopo un breve procedimento penale la coppia dovette presentarsi, ieri mattina, davanti ai giudici della sesta sezione, per il «redde rationem».

All'udienza, tanto il Canarutto che la Coslovich ripeterono le loro proteste d'innocenza, nonostante gli indizi che stavano a loro carico.

Pertanto il Tribunale — presidente cav. Colombis; giudici Pollanz e Illich; cancelliere Riviani — udito il P. M. cav. Tromby, che propose per l'uomo sei mesi di reclusione e l'assoluzione per insufficienza di prove alla donna, e il difensore avv. Berton, ritenne di condannare il Canarutto a 3 mesi di reclusione e di assolvere la Coslovich per non avere commesso il fatto.

In ricordo dell'onomastico...

Folla gaia di amici e conoscenti ieri l'altro, nell'abitazione di Francesco Principe, al n. 906 di S. Anna: ricorreva l'onomastico del capo di famiglia e gli amici volevano degnamente festeggiarlo: offerta copiosa di doni, scambio d'auguri, brindisi, specialmente molti brindisi che fiorivano ad ogni vuotar di bicchiere. E fu in quest'atmosfera dionisiaca che avvenne d'un tratto una scenetta curiosa: il Principe, nel camminare per la stanza, scivolò e cadde in modo d'andar a finire con la faccia e le mani in un gran cesto d'ortaggi che foggiato come un paniere di fiori, gli era stato offerto tra gli altri doni. E poichè fra l'altro quel cesto conteneva anche delle ortiche, il caduto, tormentato dalle brucianti punture si diè a gridare. A quelle grida accorsero, fra gli altri, tali Luigi B., Carlo B. e Antonio L., nel lodevole proposito di soccorrere l'amico. Ma poichè in quel momento l'equilibrio non era il loro forte, finì che capitombolarono l'uno addosso all'altro, in un groviglio da cui penarono non poco a liberarsi...

E, qualche ora dopo, tanto il Francesco Principe che il Luigi B accompagnati dagli altri amici si recarono con una auto alla Guardia Medica, per la medicazione di varie seppur molto lievi lesioni riportate.

Fra genero e suocera

Verso le 17 di ieri sera si presentò all'ospedale Regina Elena, accompagnata dalla figlia Antonia, la casalinga Caterina Logar, di 63 anni, abitante in via Bartoletti n. 3. Il sanitario di turno le riscontrò la distorsione della mano destra e le prestò i soccorsi opportuni. La Logar raccontò che l'altra sera era venuta a diverbio nella sua abitazione con il genero, maestro di musica. La questione, causata, a quanto sembra, da interessi familiari, s'inasprì ad un tratto in tafferuglio, ed ella ne aveva avuto la peggio poichè afferrata per il braccio destro aveva riportato la distorsione.

Per rincorrere il tram
è investito da un'auto

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ieri sera verso le 22.30 il falegname Vittorio Saitz, di 20 anni, abitante a S. Sabba n. 307. Il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni multiple, ferite lacero contuse alla bocca e al naso e dopo la medicazione lo fece accogliere nel X reparto chirurgico. Il Saitz raccontò che poco prima trovandosi in via dell'Istria e avendo fretta di rincasare, voleva prendere il tram, che proprio in quel momento passava di là. Ma poichè la fermata della vettura tramviaria era distante ancora una cinquantina di metri, egli si mise a rincorrere il convoglio, quando nei pressi della farmacia Godina, un'auto sbucata all'improvviso da una delle vie laterali, lo urtò gettandolo a terra. Il Saitz soccorso da alcuni passanti dichiarò di non aver udito la tromba dell'auto, e che dopo l'investimento l'auto aumentando di velocità proseguì senza che lo chauffeur si curasse di lui. Secondo la prognosi, il Saitz ne avrà per una diecina di giorni.

La vicenda di un orologio

Presentatosi al brigadiere Mangone, comandante la stazione dei carabinieri di Gretta, Bortolo Stanchi, abitante in via S. Cilino n. 180, denunciò, giorni or sono che gli era stato rubato un orologio d'argento, del valore di 400 lire.

— Com'è avvenuto il furto?

— Non posso davvero immaginarlo. Avevo lasciato l'orologio nella cucina della mia abitazione. Al mio ritorno esso era sparito.

— Dunque non ha sospetto su alcuno?

— Veramente...

E lo Stanchi manifestò al brigadiere certi dubbi sul probabile autore del furto. Era quanto bastava al funzionario per iniziare in un dato senso le indagini.

Che poi colpirono nel segno, poichè tale Mario Ottavi, muratore, abitante in via dei Giacinti n. 6, fermato per sospetto, finì poi per confessare che era stato proprio lui a rubare l'orologio ed aggiunse che lo aveva nascosto nella sua abitazione, in un angolo che precisò e dove poi l'orologio fu effettivamente trovato.

L'Ottavi fu scortato alle carceri del Coroneo e il derubato potè riavere il suo orologio.

Lui implora; lei lo respinge

Un dramma della gelosia concluso a rivoltellate

Alle 12.15, ieri, un drammatico episodio si è svolto, fulmineo, in via dei Fabbri: un uomo, che poco prima era uscito dal caffè Venezia assieme a una giovane signora, si era soffermato sulla via parlando concitatamente con lei. D'un tratto fu vista luccicare una rivoltella nel pugno di lui, che puntò l'arma in direzione della donna e sparò parecchi colpi, mentr'ella fuggiva terrorizzata, gridando. Scena cinematografica culminata con l'accorrere di gente da ogni parte e con l'arresto del feritore.

Retroscena e figure

Non poteva trattarsi che di un dramma passionale.

Complicato amore, fiorito otto anni fa, dopo un incontro fortuito. Lui, Celso Felici, di 45 anni, aveva abbandonato, a Verona, la propria moglie, e per troncare ogni possibilità di resipiscenze era venuto a Trieste, per iniziare una nuova esistenza. Commerciante esperto, fornito di qualche possibilità finanziaria, aprì un negozio di generi alimentari, e fissò la sua abitazione in via Francesco Crispi 61.

Fu appunto tra le sue clienti che egli conobbe la donna di cui doveva innamorarsi, Gisella Conestabo, che aveva allora 23 anni. Piacente ed elegante, la Conestabo, circuita da premurose assiduità, finì col cedere alle proposte del Felici: andò a convivere con lui e dalla loro relazione nacque un bimbo, che ora conta sette anni. I due amanti convivevano apparentemente felici, sebbene tra loro ci fosse sempre l'ombra dell'altra e il cruccio della illegittimità di quella unione. Egli nutriva per la Conestabo una passione talvolta irrompente, pronta a qualunque sacrificio, e anche la giovane donna, sebbene spesso fosse assalita da malinconie, ricambiava quell'affetto, ma particolarmente adorava il suo bimbo, al quale prodigava i tesori dell'affetto materno.

Quello che sia avvenuto tra i due in quest'ultimo tempo non si sa con precisione, ma sembra che il Felici cominciasse a provare, a ragione o a torto, le prime inquietudini dell'uomo geloso, provocando scene che man mano divennero più frequenti e spesso disgustose.

L'ultimo tentativo

Fu così che dieci mesi or sono avvenne tra i due amanti la rottura definitiva delle relazioni. Fu lei a rivendicare la sua libertà e a prendere l'iniziativa dell'abbandono definitivo.

— Guarda che te ne pentirai, Gisella...

— Oh, non c'è questo pericolo!

— Che cosa farai? Parla!

La donna si strinse al figlioletto e si allontanò senza rispondere. Il Felici non fu dapprima troppo inquieto: se ne andasse pure, ma avrebbe fatto ritorno, perchè il bisogno fa mettere giudizio e finisce con l'aver ragione di tutte le fantasticherie femminili.

Ma, poichè quant'egli aveva preveduto, non si avverava, cominciò a sentire che ormai non era un giovinotto da poter ricominciare spensieratamente la vita con un'altra donna. Amava la Conestabo, adorava il figliuoletto e risentiva dolorosamente il distacco dalle sue abitudini più care. Credette che unico farmaco al suo dolore fosse il tempo.

Oltre alla passione per la donna e l'adorazione per il figlio, lo tormentava l'assillo della gelosia e il timore del ridicolo. E non ebbe più pace, non accudì più con interesse ai suoi affari e al negozio. La passione gelosa lo travolse; spesso, durante i mesi della solitudine, la sera si recava all'angolo della via Ciamician e spiava i passi di lei da lontano. Era ossessionato dal pensiero che la donna lo avesse abbandonato per un altro, e l'idea dell'«altro» gli attraversava il cervello con una fissità che diveniva di giorno in giorno più allucinante.

L'episodio conclusivo

Una sera fermò la donna di sorpresa:

— Tu hai un altro!

La Conestabo affrontava sempre con calma le situazioni.

— No, tu sbagli; io non ho che mio figlio.

— E' anche mio!

— Ma vedi, io non ti domando nulla; lo mantengo io mio figlio... Puoi stare tranquillo.

— Ritorna, ritorna...

Ma la giovane donna, dedita tutta ormai alle cure del figliuoletto, non pensava affatto a riallacciare l'antica relazione.

Il Felici fece ieri l'ultimo tentativo di riconciliazione. Attese la donna in istrada e la invitò al Caffè Venezia. Lei vi andò. Erano le 11. Parlarono a lungo, in un angolo, appartati. Lei guardava i giornali illustrati, quasi distratta, rispondendo a tratti, con indifferenza, alle parole sempre più supplichevoli di lui, che non poteva ormai contenersi, con l'animo traboccante di cruccio, di disperazione e forse di odio. Era agitato, con gli occhi fuori dell'orbita. Parlava forte.

— Andiamo fuori — disse lei — non voglio che ci sentano.

Egli la seguì docile.

Sulla via dei Fabbri rinnovò le preghiere, in cui affiorava a tratti qualche vaga minaccia. L'accompagnò così fino al portone di casa, in via Ciamician 6. La Conestabo, con una certa alterezza, gli porse la mano, per salutarlo, rispondendo risolutamente:

— No, è inutile; ormai non possiamo più vivere assieme...

Fu in quella risposta una condanna che egli considerava ingiusta. E trasse, come impazzito, la rivoltella. La donna istintivamente fuggì; lui sparò alcuni colpi, con uno dei quali la ferì alla spalla sinistra.

In quel momento c'era un andirivieni di gente, che si assembrò davanti alla donna ferita. Fu avvertita la Guardia medica e nel frattempo un fratello della Gisella e una conoscente di lei, tale Maria Savron, di 25 anni, le prodigarono le prime cure. Poi il sanitario fece trasportare la giovane donna all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno giudicò la ferita alla spalla di natura leggera, guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Il Felici fu immediatamente arrestato e disarmato dai funzionari in borghese Viro e Gaeta, i quali casualmente passavano lungo la via dei Fabbri. Era agitatissimo, e condotto alla Stazione dei carabinieri di via S. Giorgio, fu sottoposto a interrogatorio. Dichiarò di aver estratto l'arma solo col proposito di minacciare la donna, e che aveva agito poi in preda a forte agitazione, non avendo nozione di ciò che avveniva. Aggiunse che la donna lo aveva fatto crudelmente soffrire con le sue ripulse ingiustificate, offendendo in lui l'amor proprio, acuito dal sospetto che la donna lo tradisse con un altro amante.

Il Felici fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Grave malore improvviso

La casalinga Maria Bertoldo, di 23 anni, abitante nello stabile n. 23 di S. Maria Maddalena Superiore, si recò ieri mattina verso le 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo che a quell'ora era affollata di devoti. Inginocchiatasi, giunse le mani, chinò il capo e s'immerse in orazione. Ma d'un tratto fu vista reclinare la testa e accasciarsi pesantemente a terra. La poveretta fu subito soccorsa da alcune donne, le quali s'affrettarono a portarla all'aria libera, ma poichè la donna non riprendeva i sensi, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo con l'autolettiga della pia istituzione la Bertoldo fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario le prestò le cure del caso e la fece poi accogliere nel reparto osservazione.

Visita ladresca in un negozietto

Aperta con chiavi false la saracinesca dell'entrata e assicuratisi che in giro non vi fossero ombre sospette, ladri per il momento ignoti, s'introdussero nel negozio di commestibili di Luigia Flego, a S. Maria Madd. Sup. n. 375. Scelsero ciò che loro sembrava meglio tra le varie merci e se n'andarono, lasciando alla proprietaria il piacere della sorpresa mattutina, quando si sarebbe recata ad aprire il negozio.

La Flego, infatti, stentò un poco a capacitarsi, ieri mattina, che altri avessero aperto il suo negozio, mentre lei sola ne aveva le chiavi. E fu peggio quando potè accertare che risentiva un danno di circa 800 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del quartiere.

Scendendo le scale. La sessantenne Maria Kalz, abitante al n. 179 di Cologna-Monte Fiascone, uscì di casa ieri mattina verso le 10, per recarsi a fare delle spese, quando nello scendere le scale della sua abitazione, scivolò, cadde e riportò lussazioni all'omero sinistro. Soccorsa da alcuni inquilini, la Kalz, venne accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso, dopo le quali la lasciò rincasare. La donna fu dichiarata guaribile in un paio di settimane.

Lo sloggio forzoso... a un maiale. Da un porcile attiguo a una casetta di campagna, a Barcola in Monte n. 870 fu rubato la notte scorsa un maiale, del valore di circa 700 lire.

La proprietaria dell'animale, Maria Starz, dopo aver un po' almanaccato sul modo adottato dai ladri per inpadronirsi del porchetto senza farlo gridare, si recò a denunciare il furto ai carabinieri della località, che hanno avviato indagini perchè lo sloggiato quadrupede riabbia il suo domicilio.

— I carabinieri della squadra in borghese, comandati dal maresciallo Viro, procedettero all'arresto, ieri nel pomeriggio, del commerciante Giovanni Zoretti, di 30 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 29. Egli era ricercato per truffa ed appropriazione indebita, per un importo complessivo di 160.000 lire. Dopo l'interrogatorio, l'arrestato venne tradotto alle carceri di via del Coroneo, a disposizione della Procura del Re.

Per espiare. Fu arrestato ieri, dai carabinieri della stazione di via dell'Istituto, il bracciante Francesco Crevatin, di 30 anni, abitante a Chiarbola Superiore n. 389.

L'arresto avvenne perchè il Crevatin era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare un mese e quindici giorni di carcere, inflittigli per reato di contrabbando.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Camillo Liebman, da Giuseppe Coen lire 50 pro Congregazione di Carità; da Emma e Carlo Simonis lire 25 pro Monumento Caduti; dagli amici Decio Rossi, Piero Davanzo, Paolo Colautti, dott. Antonio Pacor, dott. Fabio Cusin, dott. Gino Pincherle e Giuseppe Pasini lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Alfredo Liebman lire 25 pro Guardia medica; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 100 pro Famiglie dei caduti in guerra; da Alice Ditz-Reiss lire 15 pro Cons. Antitubercolare; dall'avv. Werner Escher lire 25 pro Comunità Evang. di Confessione Elvetica; da Ignazio e Fortuna Weiss lire 40, da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paola ved. Luzzatto lire 20 pro Lega Nazionale; da Mario e Giustina Jona lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 50, da Elsa e cap. Gianni Anzellotti lire 20, da Olga e dott. Bruno Veneziani lire 50 pro Asilo Jolanda; da Ester Liebman-Modiano lire 50 pro Asilo Tedeschi; da Anna e Vico Liebman lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Doerfles lire 50 pro Scuola F. Venezian; da Ada e avv. Rodolfo Goldschmied lire 25 pro Guardia medica; da Lucia Ascoli-Ara lire 20 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra; dalla famiglia Giorgio Liebman lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Kreilsheim lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Alberto ed Ita Finzi lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Letizia Foà-Terni lire 20 pro Guardia medica; da Walter Sara-val-Gross lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dal Comitato festa di ballo di S. Croce lire 30 pro Lega Nazionale.

Da Maria ved. Czorzy lire 200 pro Basilica S. Giusto (restauro).

Nel XIV anniversario della morte della loro mamma Elodia Tagliaferro, dai figli Pino, Carlo ed Italico lire 70 pro Asilo Rittmeyer.

Da Elvira Giorgomilla lire 5 pro Guardia medica (per 40.o anniversario).

Per onorare la memoria di Alfredo Cattarinich, da Maria ed Antonio Cosulich lire 50 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo; da Bianca ed Andrea Ghira lire 50 pro Assoc. nazionale famiglie dei caduti.

Per onorare la memoria del prof. Adolfo Skolek, da Maria Gelletti lire 20, dall'allieva Laura Zebei lire 20, da Enrico Schott lire 30 pro Conservatorio Tartini (fondo scolari poveri); da Olga e dott. Bruno Veneziani lire 50 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Maria Nessmann, dalla famiglia Sauli lire 10 pro Un. It. Ciechi.

Raccolte a Prosecco - Contovello: Stenner Sebastiano lire 10, Classe VI 10, maestro Cossutta 10, Furlan Angelo 10, Timeus Luigi 10, Bani Luigi 10, Ciuch (Zuccoli) Giovanni 10, Macca Eugenio 10, Potocnik Giuseppe 10, Ghermeck Luigi 10, Starz Ant. 10, Maiovski Francesco 10, Bartole Antonio 10, Daneu Antonio 10, Daneu Carlo 10, Tagliavia Francesco 10, Ciuch Giuseppe 10, Daneu Antonio 10, Cibiz Giuseppe 10, Goriup Luigi 10, Daneu Bernardo 10, Luxa Marino 10, Puntar Rodolfo 10, Rupel 10, Vales Giusto 10, David Mario 10, Miclavez Vanda 10, Luxa ved. Maria 10, Capun Carlo 10, Bonat Ernesto 10 - totale lire 300 pro Lega Nazionale (per il Calendario).

Per onorare la memoria di Giulio Reich, dal dott. Pietro Smolensky lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da V. e O. Padoa lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Filippo e Nina Morpurgo lire 50; da Olga Morpurgo lire 50, da Paolo ed Emma Cuzzi lire 100 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Gianni Gladulich, da Matilde ed Elsa Newrly lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ida ved. Lorini, da Italia Viezzoli lire 10 pro Monumento Caduti.

Per onorare la memoria di Luigi Antonich, dall'ing. Vittorio e Maria Privileggi lire 20 pro Lega Nazionale; da Matilde ved. Aslanovich lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Clelia Abeatici, da Giuseppe Serli lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Abeatici lire 100 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda per alunni poveri) e lire 100 pro Scuola A. Grego; da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Pio Gianelli, da Antonio e Gemma Ivancich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Elvira Gentilli, da Carlo Rodrigues lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della signora Elvira Gentilli, madre del collega Cesare da: E. Bressan lire 5, Armando Zudenigo 5, Bruno Cusin 5, Reitlinger 5, Luigi Sinigaglia 5, cav. Carbonaro 5, Nitsche 5, Henriquez cav. de Diego 10, Doff Sotta 5, Carlo Prosen 5, direttore Isacco Klein 5, cav. Vacchi-Suzzi 10, cav. Osvaldini 5, Gerassimù Anestis 5, Bolaffio 5, Ugo Cohen 5, Bruno Chalupa 5, direttore Ive 5, E. Macerata 5, Antonio Cossovel 5, Jung 100, Col. Ascoli 5, direttore Schmitz 10, N. N. 20, Menotti Morpurgo 20, Arrigo Bisogni 20, Carlo Grego 20, direttore Dolfi 10, Gattegno Benveniste 20, Milinovich 5, Rocco Paolo 5, Edoardo Piha 200, Fonda Ettore 30, N. N. 10, Iatros 5, Maluta 2, direttore Ghidini 10, Armando Levi 20, Salvatore Gattegno 20, Sternberg 10, d'Italia Giorgio 10, direttore Mandel 10, R. Buffa 5, Maionica 5, N. N. 10, Jovo 5, A. K. 5, Schiffmann 5, Jaut 5, Zardini 5 - totale lire 717 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria della madre del signor Ettore Gentilli: dott. Pietro Smolensky lire 25, Massim. Engel 25, dott. Ettore Chersi 25, dott. Ignazio Hornik 25, Leop. Thiel 20, A. S. Besso 25, Gino Tolentino 20, Fed. Zalai 10, Gius. Flego 15, Adele Wilheim 10, Oblak 5, Paggiaro 5, Emma Verona 5, Ida Verona 5, Clara Viezzoli 5, Natalia Rupnik 5, Anita Cioccari 5, Rita Valenzin 5, Roberto Cimadori 5, dott. Petrucci Guido 10, Silvio Valenzini 5, Stock 3, Vittorio Camerino 10, Moradei 5, N. N. 2, Craglietto 3, Pirnet 2, Rosetti 15, Pincherle 5, dott. Reik 5, Croci 5, Coceani 3, Leonzini 5, dott. Ofenheimer 5, Weiss 10, Michele Besso 5, Godenigo 5, dott. Gius. Levi 10, Consolo 5, Della Mora 5, Ehrenfreund 5, Bolle 3 - totale lire 376 pro Ospedale Israelitico.

3.000.000 DI DONNE ADOPERA
questa cipria ogni mattina

E' un tonico per la pelle. Sopprime per sempre il lustro del n

Pochi anni or sono un grande specialista per la pelle ha scoperto che mescolando della spuma di crema alla cipria, quest'ultima aderiva tutto il giorno malgrado il caldo, il vento, il tempo piovoso, un bagno di mare od il sudore provocato dal ballo. La spuma di crema dava pure alla cipria un'azione tonica per la pelle. Il suo uso continuo faceva scomparire ben presto in modo durevole il lustro del naso. I difetti del colorito svenivano e la pelle diventava tanto morbida, liscia e vellutata quanto i petali di una rosa. La spuma di crema contenuta nella Cipria Petalia di Tokalon è scientificamente mescolata alla cipria più fine aerificata, esattamente nelle giuste proporzioni. Essa non formerà chiazze sulla pelle nè la irriterà. Tre milioni di donne adoperano questa cipria ogni mattina, donne di Francia, d'Inghilterra, d'America, d'Italia, le donne le più belle, le più leggiadre insistono ovunque per avere la Cipria Pet... Tokalon, la famosa cipria parigin...

Le polveri compresse Tokalon ... gono ora spuma di crema. La Cip... il Rossetto sono ambedue aderenti... Qualcosa di nuovo, di differen... migliore.

BRIGITTE HELM

la divina interprete di «Metropolis» e «Mandragora»
è l'ammiratissima protagonista di

CRISI

Una superfilm «Fuori Serie»

DA OGGI AL REGINA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 · RISERVE L. 22.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Te. 68-47.

SEDI: MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 60-44

I cambiamenti di stagione

La primavera è giunta, apportatrice di giornate serene. Tutta la natura rivive ed acquista uno splendore novello. La vegetazione si rinnova sotto l'azione vivificatrice della linfa.

Lo stesso lavoro di rinnovamento si compie pure nel nostro organismo, ingenerando in noi una sensazione di stanchezza, di languore che occorre combattere sollecitamente.

In ogni cambiamento di stagione, e più specialmente in primavera, i medici raccomandano sempre la cura depurativa congiunta a quella ricostituente.

Il "Proton" per la sua composizione a base di iodio, fosforo e ferro possiede questi due requisiti e rappresenta perciò la cura depurativa-ricostituente ideale da praticarsi in primavera.

Il "Proton" arricchisce e purifica il sangue liberandolo da tutti i residui tossici, tonifica il sistema nervoso, procura appetito, bel colorito e senso di benessere generale. Esso costituisce il rimedio più efficace nel combattere l'anemia, la nevrastenia, l'esaurimento nervoso. E' perciò raccomandato in ogni età e ad ogni persona.

Proton

STABIL. CHIMICO FARMACEUTICO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

I-300

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Paganini" di Lehàr al Politeama Rossetti

Il ritorno del «Paganini» di Franz Lehar, è stato salutato ieri sera con fervorosi, insistenti e fervidi applausi. Nulla manca a questa romantica, pittoresca e delicata operetta per riuscire piacevole: lo sfondo storico di Lucca sotto il gaio principato di Elisa Bacciocchi Bonaparte e l'avventura sentimentale di Paganini, che si conquista la sorella di Napoleone e altre dame, in un crescendo e alternarsi di vicende comico-sentimentali, tra la severità neoclassica del costume impero, e l'elegante libertà delle imprese amorose. Se a questo indovinato quadretto del primo Ottocento, ideato con graziosa bizzarria dai librettisti Knepler e Jenbach, e adattato con eleganza ritmica nella nostra lingua da Mario Nordio, si aggiunge la fluente e melodiosa musica di Lehar, sì chiara e ispirata nelle espressioni liriche, sì frizzante e bella nei ritmi di danza, il successo del lavoro, musicalmente tra i più notevoli dell'illustre operettista, trova subito la sua giustificazione.

Ieri sera questo successo è stato accresciuto dalla nobiltà dell'esecuzione offerta dalla Compagnia «Isaplio»; esecuzione che il pubblico, signorile e molto numeroso, ha subito apprezzato manifestando la sua approvazione calorosa dopo ogni atto a tutti i principali interpreti. Tra essi ha primeggiato il protagonista tenore Bergamini che sosteneva la parte di Paganini. La parte richiede un autentico tenore lirico, e il Bergamini con sicura intelligenza scenica e buona dote di mezzi vocali si è disimpegnato con molta finezza. Indovinata la sua truccatura, signorile il portamento, espressivo e caldo il canto, il Bergamini ha dovuto concedere la replica della romanza al secondo atto, tra calorosi vivissimi applausi. La ricomparsa della soprano signorina Carmen Roccabella è stata salutata con piacere. Nella parte della principessa Elisa, l'artista concittadina ha dato ancora prova del suo buon canto, e delle belle risorse sceniche in lei tanto apprezzate. Gli applausi che il pubblico ha rivolto alla Roccabella sono stati schietti e pieni di simpatico fervore. Anche in questa operetta la «soubrette» signorina Springher ha mostrato la grazia della sua vivacità nelle danze e nel canto e si meritò dal pubblico incontrastato e schietto consenso. Prediletto è diventato in poche sere il Dezan sempre arguto e gustoso nelle sue trovate comiche. Insieme a Hilda Springher dovette trissare il duetto comico del terz'atto. Ottimo il tenore Bagnoli, e inderoli il Consalvo e gli altri tutti.

L'esecuzione dell'operetta è stata molto encomiabile anche nella parte orchestrale. Il maestro Franco Cornazio ha diretto con slancio, colorito ed equilibrio ricavando ottimi effetti di fusione e il prof. Bruno Peropat ha suonato con vigore ed espressione gli «a solo» paganiniani. I costumi e le scene completarono la bellezza di questo riuscitissimo e attraente spettacolo che inizia da questa sera le sue repliche.

Sauer al Verdi

Intenso fervore d'attesa per l'unico concerto che Emilio Sauer darà sabato sera al nostro Verdi. Il grande pianista — che di recente ha conseguito un vibrante successo al Teatro dell'Opera di Parigi — offrirà anche al nostro pubblico una serata di eccezionale godimento artistico. Alla Biglietteria centrale affluiscono le richieste di posti.

Il concerto del coro polacco in Sala del Littorio

S'è iniziata ieri alla Biglietteria centrale la vendita dei posti per il concerto che il rinomato Coro accademico polacco dell'Università di Cracovia, ospite del nostro Gruppo universitario fascista, darà domani a sera in Sala del Littorio, e già nel corso della giornata si verificò un'intensa ricerca di posti, segno indubbio del grande interesse che l'attraente concerto ha destato nel nostro pubblico. Attesa che è pienamente giustificata dalla fama che i cori russi e polacchi hanno sempre goduto e dalla larga rinomanza che il Coro di Cracovia ha saputo acquistarsi anche all'estero per la bellezza e il vivo risalto artistico delle esecuzioni. Anche il programma, che comprende esclusivamente canti popolari polacchi, è tale da conferire alla serata un'insolita attrazione. Il concerto, che avrà il carattere d'una festosa manifestazione d'amicizia italo-polacca, avrà inizio alle 21 precise.

Il concerto Corti-Consolo al Circolo Artistico

Due eletti artisti, il violinista Corti ed il pianista Consolo saranno ospiti del Circolo Artistico, che li ha scritturati per un concerto. Altre volte i due esecutori furono nella nostra città a conseguire calorosi successi. Accade ben di rado di poter ascoltare due interpreti sì raffinati e stilisticamente interessanti quali i maestri Corti e Consolo, che sono considerati artisti fra i più aristocratici che oggi girano l'Italia. Ecco il favolizioso programma ch'essi eseguiranno domani nella sala massima, cominciando alle 21:

Beethoven: Op. 30 N. 2 - VII Sonata in do min. - Allegro con brio, Adagio cantabile, Scherzo, Finale; 2) Sgambati: Nenia; Schubert: Lied; Schubert: ...ee de Vienne» opera 9; Chopin: ...zo in si min (per pianoforte); 3) ...falla - Kochansky: Suite popolare spagnola - Drappo moresco, Canzone, ... Asturiana, Jota (per violino); 4) ...: Op. 13 - Sonata in sol magg. - ...o doloroso, allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato.

Teatro della Commedia. Anche ieri «La morte degli amanti», la nuova commedia di Luigi Chiarelli, è stata applaudita a fine d'ogni atto. Il pubblico accorso in folla ha apprezzato l'interpretazione dell'intera Compagnia e particolarmente quella di Carmelo D'Angeli Calabrese, di Amalia Micheluzzi, del Geri e di Bori-Geri.

Oggi alle 17 e alle 20.45 la commedia si replica per l'ultimo giorno. Domani, venerdì, si rappresenterà il brillante lavoro in tre atti «Il marito in campagna» di Bayard e De Vailly, che i grandi comici d'un tempo preferivano per la sua irresistibile comicità.

Alle marionette. L'allegro lavoro in tre atti «Facanapa carbonaio fortunato» e un ottimo programma di varietà che al Teatro della Commedia si eseguirono con vivo successo saranno replicati domenica prossima 7 corr. alle 10 in mattinata dedicata agli sco-

"La bela maschera" di Antonio Pittani

L'osteria della Nina fa buonissimi affari, perchè i begli occhi della padrona vi fanno accorrere una schiera continua di assidui ammiratori. Tra questi c'è l'irresistibile sior Ettore, che per fare l'asino alla bella locandiera trascura la moglie, che non è un fiore di leggiadria, purtroppo, e la costringe anzi, poveretta, a fare la parrucchiera per riempirgli le tasche di quattrini: fare la parrucchiera anche alla Nina e arricciarle i bei capelli dorati, che sono la passione di sior Ettore.

Ma la pazienza ha i suoi limiti: e una sera la povera donna, sentendosi beffare dalla sua giovane rivale che deve far bella per il veglione della Lega, dove la lusingatrice si troverà col marito ingannatore, perde il lume della ragione e col ferro rovente acceca di un occhio e sfregia orribilmente la bella maschera che per i suoi capricci le ruba l'affetto del suo uomo.

Al processo che ne segue, la parrucchiera è assolta. La Nina, deturpata e messa alla berlina, ha perduto il suo codazzo di ammiratori. Neanche sior Ettore se la sente di dividere la sua esistenza con quella che ormai i monelli chiamano «la orba». Solo un cuore è rimasto fedele alla ragazza: Mario Cumar, il barbiere della contrada, che silenziosamente ha consumato i suoi «ottavini» nell'osteria della Nina, senza osare mai di dichiararsi. Ma ora, fatto ardito, il barbitonsore, scusandosi di non essere un Adone, fa alla ragazza la proposta di convolare a giuste nozze con lui. Proposta che la Nina accetta e che la consolerà forse della sua disgrazia.

Intorno a questa trama Antonio Pittani ha intessuto con molta diligenza e intelligenza la sua bella commedia, rappresentata iersera per la prima volta alla Società Ginnastica. Il Pittani ha saputo prendere i suoi personaggi dalla vita triestina, con molta verità, ed ha avuto la fortuna di vederli portare sulla scena con altrettanta intelligenza dagli ottimi filodrammatici della Ginnastica. La commedia non ha peccati: piena di vita e di sentimento, sceneggiata con molta maestria anche nei punti più scabrosi, essa ha il pregio di farsi ascoltare con interesse dalla prima all'ultima scena. Un altro pregio va poi rilevato: dovendo mantenere la scena costantemente in un'osteria, il Pittani ha saputo, senza creare ingombri e senza forzare, popolarla di tutto un piccolo mondo, tolto di peso dall'ambiente popolare triestino. In questa fatica, ripetiamo, l'egregio autore concittadino, che festeggia il suo 35.o anniversario artistico, ha trovato negli esecutori dei preziosi coadiutori. Con essi egli ha diviso il successo della bella serata: applausi calorosi e numerose chiamate lo hanno evocato al proscenio dopo ogni atto, assieme agli interpreti. Di questi vanno ricordati, con un particolare elogio, Maria Possega, Maria Bossi e Renato Paggi, bene affiancati dagli altri, affiatati ed efficaci: Enrico Trevisan, Piero Pieri, Gino Brunetti, Stella Lieti, Dalia Coceani, Augusto Biondini, Aldo Ragni, Ada Sara, Nicolò Nuni, Norma Radini, Lydia Pirotti, Clelia Orlando, Ferruccio Zoldan e Carlo Fabretto.

Serie di recite veneziane al Teatro della Commedia

Come abbiamo annunciato, la Direzione del Teatro della Commedia, la quale nulla tralascia per mantener fede al suo programma di tener desto l'amore per la scena di prosa, continuerà l'esperimento, iniziato felicemente qualche tempo fa, e porterà sulla scena alcuni lavori del teatro veneziano che più d'ogni altro è vicino al nostro spirito. Carmelo D'Angeli Calabrese e i suoi compagni, che già hanno dato prova di essere all'altezza del non facile compito, si cimenteranno in alcune delle migliori produzioni. La serie avrà inizio lunedì 8 corr. con «Mia fia», la deliziosa commedia di Giacinto Gallina.

«Crisi» di Marco Praga al Circolo Artistico. Mercoledì prossimo la filodrammatica del Gruppo universitario fascista «Imperia» del Pubblico Impiego, rappresenterà nella sala massima del Circolo Artistico la commedia di Marco Praga «Crisi», che da vario tempo non si recitava a Trieste. I biglietti per questa serata, che è a beneficio del fondo studenti poveri dell'Università Commerciale, sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Varietà e Cinema

«I Cosacchi» di Leone Tolstoi con John Gilbert e Renée Adorée all'Excelsior è il successo cinematografico del giorno. Le folle ne sono entusiaste. Segue la varietà.

Ultimo giorno di «Parigi, oh, che passione» al Teatro Nazionale. Intenso successo di Dina Brarist e dei «Tre Gresso». Domani una grande «première»: «Giuditta e Oloferne» con Jia Ruskaja.

«Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) con G. Cooper, E. Brent, L. Manetti e N. Beery al Cinema del Corso, oggi per la primissima giornata. Nella varietà, resta il bravissimo prestidigitatore Florence.

Grande successo de «Gli avvoltoi dell'Hudson» al Teatro Fenice per merito di Victor Mac Laglen e della drammaticissima vicenda.

All'Eden «Tempesta in un cuore» con Marcella Albani e Angelo Ferrari. Segue la Compagnia di Sganapino con l'azione drammatica in due quadri «Telefonata tragica».

Al Regina: «Crisi» con Brigitte Helm attrice che come in «Metropolis» e «Mandragora» s'impone anche in questa film per le sue rare doti interpretative.

Colleen Moore al Gran Cinema Italia in compagnia del simpaticissimo Lloyd Hugues, nella sua più birichina ed indiavolata interpretazione: «Cinema Star». Oggi inizio degli spettacoli alle 16 precise. Prezzi popolari.

Gran Cine Massimo. «Il capitano degli ussari», magnifica interpretazione della affascinante Billie Dove e di Lloyd Hugues. Principia alle 16.

Cinema Edison. Ancora oggi a grande richiesta si rappresenta «Vigilia d'amore», colossale film interpretata da Ronald Colman e Wilma Banky.

Domani andrà allo schermo «La legge dell'amore», un altro gioiello degli Artisti Associati con Mary Philbin.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma. Si rappresenta la magnifica film di lusso e di suprema eleganza: «Paris». Parigi, la vera protagonista di questa grande film che presenta l'eterno fascino della mondiale metropoli, interpreti M. M. Vandal ed E. Velac.

Ultimo giorno: «Donna divina» con Greta Garbo al Novo Cine. Domani la divertente e bellissima primizia di Giorgio O' Brien: «La nipote parigina». Nuova produzione Fox Film.

Ultimo Tom Mix per l'ultimo giorno al Cine Alfieri. Domani in primissima visione «Pericolo in vista» con Bambù.

«Jackie Coogan... e socio...», nuova creazione del fanciullo prodigio. Oggi in «première» al Cine Galileo.

«La rosa di mezzanotte» con Lya De Putti al Cine Savoia continua nel suo trionfale successo. Oggi repliche dalle 16.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Isaplio. Ore 20.45: «Paganini».
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «La morte degli amanti» di Luigi Chiarelli (novità).

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «I cosacchi» con Renée Adorée e John Gilbert e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Parigi... oh, che passione!» e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Tempesta in un cuore» e la Compagnia comica di Sganapino.
Regina. Dalle 16: «Crisi» con Brigitte Helm.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Cinema Star» con Colleen Moore e Lloyd Hugues.
Cine Edison. Dalle 16: «Vigilia d'amore» con R. Colman e V. Banky.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Paris» con M. Vandal e E. Delac.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.
Nove Cine. Dalle 16: «Donna divina» con Greta Garbo.
Cine Royal. Dalle 16: «Allegri soldati» con Lya de Putti.
Cine Galileo. Dalle 16: «Jackie Coogan... e socio».
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Poeta vagabondo» con John Barrymore.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La rosa di mezzanotte» con Lya De Putti.
Cine Centrale. Dalle 16: «Romola» con Lilian e Dorothy Gish (Metro).
Cine Volta. Dalle 15.30: «La signora dalle camelie» con N. Talmadge e R. Gilbert.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «I fanti del mare» con Lon Chaney.
Cine Famigliare. Dalle 16.30: «I fanti del mare» con Lon Chaney.
Cinema Venezia. Dalle 16: «Non dirlo a papà!» con Reginald Denny.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.
Cinema Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «A sangue freddo» con Tom Mix.
Cine Gloria. (Riva Grumula 22). Dalle 15: «La capanna dello zio Tom» con M. Fischer, e Yames B. Low - A. E. Carew.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 15: «Abbasso gli scapoli», pochade con N. Vanna e C. Lincoln.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto 3, ci sarà la prima conferenza del prof. F. Morteani su «L'Albania». Domani egli terrà la seconda e ultima. Stasera ricominciano regolarmente le lezioni di lingue.

Società Ginnastica Triestina. Come già annunciato, la Sezione escursionisti indice per domenica 7 corrente una gita nella località di S. Croce. Le iscrizioni si assumono seralmente dalle 20 alle 22 nella Segreteria della sezione, dove si trova esposto il programma.

Dopolavoro rionale «Enrico Toti». Il gruppo escursionista del Dopolavoro rionale «Enrico Toti» indice per domenica 7 corrente un'escursione alla volta di Lipizza e visita alle grotte delle Torri presso quella località. Ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi, ritorno verso le 21. Pranzo dal sacco. Prenotazioni seralmente in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

Tutti gli escursionisti e tutti coloro che intendono partecipare alle escursioni indette dalla Sezione escursionisti nella stagione estiva sono invitati venerdì sera alle 20.30 in sede per importanti comunicazioni che li riguardano. Domenica sera dalle 19 alle 24 avrà luogo in sede un trattenimento famigliare di danza.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 7 corr. XI Convegno sociale nei pressi di Padriciano. Il ritrovo è fissato alle 6.30 in sede (via Battisti N. 10) e la partenza alle 7.

A Padriciano verranno disputate alcune gare sportive: corsa campestre, gara di tiro alla fune e una partita di palla al cordino, quindi nel pomeriggio si svolgeranno diverse gare umoristiche. Durante la giornata funzionerà la posta volante.

Verso sera verranno premiati i vincitori delle singole gare e seguirà poi l'elezione della Reginetta della Festa e del Mago della Montagna, ai quali verranno assegnati dei ricchi doni. Alle 20.30 si farà ritorno in città.

A. S. Panziana Edera. I giocatori di palla al cesto, divisione nazionale, alle 20.30 in campo S. Vito per allenamento. La giuria e la commissione tecnica, nonchè i rappresentanti delle società di palla al cesto sono convocati per le 20.30 in sede sociale, via Crispi 7.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi giovedì, alle 21, prova della commedia del Praga.

Unione Sportiva Triestina. Oggi solito allenamento in campo, della prima squadra e riserve. Questa sera alle 20 in palestra i giocatori delle squadre allievi e La bois. In campo domani alle 13.30 allenamento di tutti i ragazzi.

Associazione Escursionistica Tosai. Questa sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Alla stessa ora si trovino i componenti della palla vibrata, per formare la prima squadra. Domenica gita sull'altipiano.

U. S. Alba Redenta. Oggi la sezione escursionisti ha seduta in sede, alle 20.30, per deliberare sulla gita di domenica.

S. C. Viola. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. Domani alle 20.30 seduta della Sezione calcio.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 aprile (anno VII)

Turno Generale: Marinai timonieri 20, N, 34, 35, 39; giovani coperta in I 14, 15, 18, 19, 20; mozzi coperta 325, 7, 16, 17, 18; mozzi coperta senza navigazione 54, 55, 66, 67, 1; fuochisti 8, 21, 23, 29, 30; carbonai 17, 19, 24, 26, 27; giovani camera 2, 3, 6, 13, 14; giovani cucina 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera 1, 4, 5, 7, 8; mozzi cucina —, —, —, —, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 33, 34, 34 bis, 35, 36; giovani coperta in I 23, 24, 28, 29, 30; giovani coperta in II 16, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; fuochisti 47, 57, 58, 66, 67; carbonai 51, 6, 52, 53, 54; mozzi macchina 9, 12, 13, 14, 15.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 8, 9, 10, 11; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 6, 7, 8, 9, 10; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; saloneri I classe 3, 4, 6, —, —; cabinisti I cl. 1, 2, 3, —, —; saloneri II classe 17, 24, 25, 27, 28; cabinisti II classe 7, 11, 15, 17, 20; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 16, 18, 21, 23, 24; mozzi camera 3, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in I 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in II 1, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 8, 9, 10, 12, 16; giovani coperta 8, 9, 10, 11, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 10, 15, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 7, 7 bis, 8, 9, 10; saloneri II classe 6, 8, —, —, —; cabinisti II classe 6, 9, 10, 11, 12; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 12; garzoni camera 8, 10, 12, 14, 15; garzoni cucina 1, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 2, 6, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 7, 10, 11; mozzi coperta 1, 4, 6, 7, 8; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, 11, —; camerieri II classe 1, 2, 3, 4, 6; garzoni 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 5, 6, 7; mozzi cucina 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: marinai timonieri 2, 3, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 9, 11, 12, 13, 14; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 3, 4, 5, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Sud: 1 fuochista nafta.

La Borsa di Trieste

aprile	2	3	aprile	2	3
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lloyd T.	56	56
Cons. 5% / Littorio	81.–	81.–	Lussino	220	219
			Martinol.	144	144
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	901	901
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	72	72
Dan.-Sava	223.50	223.50	Premuda	388	388
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	224	224
Comit	1362	1365	Tram	186	186
B. C. T.	534	531	Ampelea	343	343
Credito	780	775	Cant Nav.	100	98
B. It.-Br. A	506	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	98	98
B. N. Cred.	550	550	Cem. Dal.	445	445
B. Roma	113	113	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	281	281	Spalato	237.50	237.50
Generali	5575	5530	Kerka	222	222
Assi Ital.	1040	1005	Siemat	129	129
Infortuni	3460	3430	SELVEG	500	500
Riun. A	2420	2400	S. T. El G.	69	69
Riun. B	2420	2400	Gas-Roma	83.	628
Sicurta	247	247	Ilva	190	190.50
Adria	126	126	Iutificio	453	453
Costiera	140	140	Off. Nav.	80	80
Cosulich	129.50	126	Pastificio	225	225
Nav. Dal.	210	210	Pilatura	115	115
Gerol.	350	349	St Dalmine	148	148
Libera T.	148	148	St. Tecnico	269	269
Istria-Tr.	251	251	Terni	423	422

CAMBI: Londra 92.72½; New York 19.06½; Francia 74.66; Belgio 265.50; Svizzera 367.62½; Amsterdam 765.50; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.10; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.57; Spagna 288.25; Vienna 268.62½; Zagabria 33.55½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 18.97; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/IV: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	625	625	—	—	635
luglio	—	—	620	620	—	—	630
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Prezzi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 4/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

Nardo. La resistenza delle pecore della Patagonia è assolutamente straordinaria; si dice infatti che in inverno possono vivere anche per un periodo di venti giorni completamente sepolte sotto la neve, respirando da un forellino che si forma sopra le loro teste. Quando il disgelo non sopravviene nemmeno dopo quindici o venti giorni, allora le pecore rimangono nella loro volontaria sepoltura e cominciano a mangiarsi la lana vicendevolmente.

Monte Nero. Lo stipendio annuo di un collettore postale con servizio di recapito ha carattere fisso soltanto per il servizio di collettoria, L. 500, e per l'eventuale servizio di recapito nei pomeriggi; per il resto si regola secondo le prestazioni enumerate nella tabella dei coefficienti, e cioè: 1) secondo le ore giornaliere necessarie a compiere il giro di distribuzione, L. 300 annue all'ora; 2) secondo i chilometri percorsi giornalmente a piedi, L. 40 annue al chilometro; 3) secondo la densità della popolazione servita: per ogni gruppo intero di 500 abitanti L. 80 annue; 4) secondo gli oggetti recapitati, per ogni gruppo intero di 50 oggetti L. 200 annue; 5) secondo il numero delle vuotature obbligatorie delle cassette di impostazione, esclusa quella collocata nel fabbricato dell'ufficio, per ogni vuotatura L. 50 annue; 6) se vi è distribuzione pomeridiana, almeno 2 ore dopo l'ultima distribuzione antimeridiana, spetta il coefficiente fisso di L. 300 annue. Nell'importo annuo complessivo così ottenuto è conglobato il caroviveri pel quale pertanto non esistono quote speciali.

Grato e riconoscente. Date le recenti restrizioni, la probabilità di successo non è grande. Giova tuttavia fare regolare domanda.

Guida marinara. Guido Milanesi abita a Roma in via degli Scipioni, 287. Nacque a Roma nel 1875 da Felice Milanesi e da Amalia Mac Donald. E' ammiraglio nella R. Marina, decorato di due medaglie d'argento. Legga: «Thàlatta», «Anthy», «Mar Sanguigno», «Nomadi», «L'àncora divelta». Tutti i suoi libri sono belli. Bianca de Maj è una scrittrice che dopo molti anni di paziente e cosciente produzione artistica ha raggiunto improvvisamente con «Pagare e tacere» il più vasto riconoscimento ufficiale. Oltre al libro citato ha scritto: «Signorine di studio», «Piccolo esploratore, va!» «Madri dell'ombra», «Il mio ladro».

T. A. Purtroppo la gente non vuol far finita con simili diversivi. A quest'ora, data la diffusione delle catene, mezzo mondo dovrebbe essere felice. Lei, che è una persona moderna e spregiudicata, faccia ciò che il suo buon senso le detta.

Fiume. Il più piccolo libro del mondo, o il più famoso tra i più piccoli libri del mondo, è un volumetto che misura mm. 10 per 6: è stampato con caratteri mobili corpo 2 su tre punti. Risulta di 206 pagine, di 10 linee e 130 lettere in media ciascuna. Contiene una lettera di Galileo a Madama Cristina e fu pubblicato dai Fratelli Salmin.

— *Ferdi.* «Ab ovo usque ad mala», era un modo di dire assai comune presso i Romani per significare «dal principio alla fine», appunto perchè cominciavano i loro pranzi con un antipasto d'uova e terminavano, come noi, con le frutta.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

NASCITE (3 aprile 1929): Denunciati vivi: maschi 10, femmine 4; totale 14.

DECESSI: Cossutta ved. Sedmach Caterina a. 71; Pockaj Giacomo a. 60; Godina Giusto a. 62; Andrian Ermenegildo a. 78; Bertok in Sancin Maria a. 71; Perco ved. Nessmann Maria a. 89; Rolich Mario a. 24; Kral Lorenzo a 68; Gentilli ved. Gentilli Elvira a. 75; Gladich Vittorio a. 30; Zimarelli Santo a. 51; Matochina Antonio a. 55; Rachi ved. Siderich Elena a. 79.

MATRIMONI: Beltrame Carlo, commerciante e Beltrame Bruna; Badalig Mario, impiegato privato e Cantoni Norma; Carletti Gino, ferroviere e Padovani Elide.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. (fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.20 O.; 14.00 D (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.49 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.35 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana, Roma-Trieste

Giuditta e Oloferne

SUPERPRODUZIONE «PITTALUGA - FILM»

Alla leggenda di Giuditta, l'eroica salvatrice di Betulia, che non esitò a rischiare la vita e della sua bellezza si fece arma poderosa contro il barbaro Oloferne, si riallaccia il dramma moderno che a distanza di secoli, nel tempo, rinnova le gesta ★★★ e reincarna gli eroi del passato. ★★★

PROTAGONISTA:

JIA RUSKAJA

Domani al Nazionale

Date ai deboli e convalescenti

il Vino di China ferruginoso

SERRAVALLO

VENEZIA

Albergo PANADA

San Marco

Camere con acqua corrente e bagno privato. — Ristorante di antica fama. — Prezzi modesti.

F.lli ZINI, propr.

„Lassativo Ideale„

Vuota l'intestino senza provocare il minimo disturbo, lo disinfetta e lo preserva da intossicazioni dannose.

Vendesi in tutte le farmacie a L. 4.50 il flacone.

TRIOFOSFORO

Ricostituente nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

BLENORRAGIA — ACUTA — Efficace trattamento curativo. Per via interna con le Pillole o Cachets di KINO Balsamici TORRESI che esercitano azione antisettica e calmante nelle vie urinarie. Ogni scatola da 100 L. 18, per posta L. 20.60. Per via locale con la Iniezione Indiana Torresi sedativa, antisettica. Ogni flacone grande L. 15, per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dottor G. TORRESI, via Magenta 29, Roma. - A Trieste: Farm. ZANETTI, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

LA FOSFOSSINA

Alimento completo, di grande potere nutritivo, reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito principale: Farmacia ZANETTI - VIVANTE, via Mazzini 43

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OCCORRENDOVI qualunque personale, privati, albergatori, Trieste, fuori, Zonta 5. 67614 A
CAMERIERA giovane, bella presenza, offresi Trieste o fuori possibilmente persona sola. Indirizzo al Piccolo. 67513 A
CAMERIERA, domestica forte, capace cucinare, lavare, rispettosa, offronsi. Slataper 26. 67622 A
CUOCA fina offresi per albergo. Via C. Ghega 8, IV, porta 18. 67532 A
DONNA offresi presso persona sola. Via Maiolica 14, III destra. 13633 A
DONNA di servizio vedova, figlio richiamato, offresi per dopopranzo qualunque lavoro. Via del Vento 8, porta 2. 67537 A
DONNA onesta offresi per faccende domestiche presso persona sola o con figli. Cassetta 13624 A, Unione Pubblicità. 13624 A
GIOVANE brava tutti lavori offresi per persona sola. Cassetta 13626 A, Unione Pubblicità. 13626 A
RAGAZZZA prestaservizi pratica tutti lavori per tutto il giorno offresi. Presentarsi dopo le 10 Sara Davis 52, pianoterra. 37095 A
SERVIZIO pulizia offresi uomo onesto, astemio, senza famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67518 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotel cercansi. Zonta 5. 67615 B
A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, personale luoghi villeggiatura cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 67627 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, Catania, cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 67630 B
A. RAGAZZA cercasi per famiglia. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 13634 B
BAMBINAIA tedesca per bambino di 2 anni cercasi. Corso Garibaldi 10, I, dalle 8-10 e dalle 14 in poi. 67611 B
CAMERIERA capace, media età, forte, con attestati lunghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 67540 B
CAMERIERE stipendio 170, domestiche 160, cuoche, bambinaie cercansi. Trenta posti disponibili. Slataper 26. 67620 B
CUOCA giovane, finissima, tedesca, cercasi. Cassetta 13553 B, Unione Pubblicità. 13553 B
CUOCA capace per famiglia distinta cercasi. Presentarsi con attestati ore 9-15, 19-21, Dollot, Lazzaretto vecchio 37, I. 36878 B
CUOCA semplice, capace cercasi casa signorile. Presentarsi con attestati 9-11, 14-16 Battisti 8, II, porta 5. 67544 B
DOMESTICA cercasi, attestati. Corso Garibaldi 13, II, porta n. 9. 67631 B
DOMESTICA brava, sana, forte, con attestati, cercasi. Rossetti 14, terzo. 13642 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Viale XX Settembre 32, II, destra. 67530 B
DOMESTICA brava, attestati cercasi. Coroneo 35, II, destra. 67577 B
DOMESTICA bene cucinare, tutto fare cercasi prontamente. Via S. Francesco 16, I, destra. 37110 B
DOMESTICA praticissima cucina ed altri lavori con lunghi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 37062 B
DOMESTICA seria, pratica tuttofare, con attestati cercasi. Via Commerciale 26, II. 37083 B
DOMESTICA capace tutti servizi, attestati cerca piccola distinta famiglia piccolo quartiere. Guido Reni 10, II piano, ore 16-18. 37073 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rivolgersi Castelbolognese, Valdirivo 5, magazzino. 37071 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 37052 B
DOMESTICA lunghi attestati cercano coniugi. Viale Regina Elena 11, I, sinistra. 37123 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 37135 B
DOMESTICA con buone referenze cercasi. Presentarsi via Giulia 23, terzo, dopo le 9. 37128 B
DONNA fare bucato in casa cercasi. Michelangelo 30, Botta. 37102 B
DONNA lavori grevi due volte settimana, buon compenso. Indirizzo Piccolo. 37037 B
DONNA di chiavi cercasi da persona sola. Referenze indispensabili. Indirizzo Piccolo. 37127 B
GIOVANE prestaservizi cercasi. Istituto 5, porta 13. 37117 B
PRESTASERVIZI due volte al giorno, senza vitto cercasi. Rossetti 3, porta 8. 67510 B
PRESTASERVIZI tutto fare dalle 7-13, attestati, cercasi. Via Udine 40, porta 22. 37109 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9 Venti Settembre 53, III, destra. 37098 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Bonifacio, Parini 12 II. 37075 B
RAGAZZA lavori di casa cercasi. Rione del Re 358. 67512 B
RAGAZZA anziana, tutto fare, buone referenze cercasi. Canova 21, porta 12. 67517 B
RAGAZZA capace cucinare cercasi. Presentarsi ore 8 S. Cilino 389, Ruggiero. 67523 B
RAGAZZA lavapiatti, tutti lavori cercasi. Trattoria Vasari n. 34. 37036 B
RAGAZZA possibilmente friulana, cercasi. Corso Garibaldi 11, III, destra. 37054 B
RAGAZZA pratica tutti lavori domestici e sappia cucinare cercasi. Via Fabio Severo 16, porta 9. 37046 B
RAGAZZETTA stabile cercasi. Corso Vittorio 39, II, destra, porta 14. 37103 B
RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Università 10, IV, porta 14. 67590 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA praticissima macchina Espresso, cerca posto. Nello, Ristorante Moncenisio. 13641 C
CALZETTAIA a macchina, brava, svelta offresi presso lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 67399 C
CHAUFFEUR II grado capace, parla 3 lingue, ingegnoso anche altri lavori cerca posto, buona cauzione. Cassetta 13627 C, Unione Pubblicità. 13627 C
COMMESSO commestibili cerca posto Trieste provincia. Cassetta 13602 C, Unione Pubblicità. 13602 C
CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica industriale, commerciale cerca posto adeguato. Referenze ineccepibili, pretese modeste. Offerte cassetta 13596 C, Unione Pubblicità. 13596 C
GIOVANE attivo, laborioso, bella presenza, pratico commercio occuperebbe posto di fiducia, magazziniere, ecc., disposto viaggiare, dispone referenze, forte cauzione. Offerte cassetta 13601 C, Unione Pubblicità. 13601 C
GOVERNANTE istruita, bella presenza, parla perfettamente tedesco e italiano, bravissima cucito, offresi per bambini soltanto pomeriggio. Offerte cassetta 13593 C, Unione Pubblicità. 13593 C
IMPIEGO o posto di fiducia cerca giovane distinto, disponendo cauzione, serie referenze, miti pretese: adatterebbesi qualsiasi lavoro. Cassetta 13621 C, Unione Pubblicità. 13621 C
INSTALLATORE offresi città o fuori. Indirizzo Piccolo. 67607 C
LAVORANTE sarto uomo abile cerca lavoro anche giornata. Fia Farneto n. 14. 37051 C
PORTINAI senza figli, distinti, offronsi prontamente. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 67533 C
SIGNORINA pratica tenitura americana offresi miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 67557 C
SIGNORINA tedesca, colta, cerca occupazione per ore al dopopranzo. Cassetta 13599 C, Unione Pubblicità. 13599 C
STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, conoscenza francese, pratica contabilità, lavori ufficio offresi. Cassetta 13629 C, Unione Pubblicità. 13629 C
VITICULTORE esperto, albericultore, orto, giardino, offresi giornata. Recapito Piccardi 4, trattoria, Beppi. 67515 C
22ENNE, pratica bambini, parla bene italiano, offresi. Via Carducci 28, V. 37066 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR punto inglese, ricamo a mano eseguisconsi. S. Marco 43, porta 43. 67548 CC
DATTILOGRAFO macchina propria assume copiatura. Cassetta 13598 CC, Unione Pubblicità. 13598 CC
FALEGNAME raccomandasi famiglie, riparazioni mobili. Recapito Battisti 13, Lavaguanti. 67618 CC
OTTOMANE, divani-letto, suste, matterassi con riparazioni, eseguisce S. Marizio 7. 37130 CC
PLISSE' lavorazione garantita, gonnelle lire 8, eseguisconsi. S. Maria Maggiore 3, I. 95947 CC
RICAMATRICE telaio, assume lavoro esattezza bianco, colori. Rossetti 20, terzo. 67550 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 37146 CC
SARTA capacissima qualunque lavoro, offresi, anche senza vitto. Cassetta 13636 CC, Unione Pubblicità. 13636 CC
SARTA bianco, perfetta camiciaia, offresi giornata, lire 8. Cassetta 13614 CC, Unione Pubblicità. 13614 CC
SARTA specialista mantelli, tailleurs, assume lavoro casa, fuori. Madonnina 13, III, destra. 13627 CC
STIRATRICE e rammendatrice offresi a giornata. Viale Regina Elena 13, IV. 67527 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERI lavoranti per signora, pettinatrici, capacissime, ragazzette pratiche, per nuovo Salone Saturnia, cerca nuovo Salone Vilma, S. Giacomo Monte 13, Rabis. 37080 D
A. ISTITUTRICI, dame compagnia, governanti, cassiere, impiegate, cauzianti, altro personale cercansi. Zonta 5. 67616 D
A. STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, con pratica lavori ufficio, cercasi. Immediata assunzione. Indirizzare offerte dettagliate: Giancz, Casella postale Centro 47. 13560 D
ALLOGGIO darei a onesto pensionato anziano solo, in cambio sorvegliare abitazione durante giornata. Offerte Cassetta 13612 D, Unione Pubblicità. 13612 D
APPRENDISTA calzolaio o ragazzo principiante cercasi. Udine 49, Rocca Carmelo. 67526 D
CONTABILE perfetto, possibilmente corrispondenza tedesca, francese, eventualmente inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte cassetta 13611 D, Unione Pubblicità. 13611 D
CUCITRICE macchina, mezza lavorante cercasi. Rvivolgersi Mazzini 29. 67521 D
DATTILOGRAFA, praticante, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte indicanti pretese dirigere Agenzia Cehovin, Trieste. 958 D
DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco cercasi. Offerte indicando pretese, referenze Cassetta 13609 D, Unione Pubblicità. 13609 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Via S. Nicolò n. 12. 67629 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Conti 40, IV destra. 67606 D
GARZONA cercasi prontamente, modisteria Ciau. S. Sebastiano n. 6, primo. 13635 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 67511 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria G. Carducci 24, II. 37060 D
GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. D'Azeglio 1. 67536 D
LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. Piazza Piccola n. 4. 37142 D
LAVORANTE pittore, cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 67539 D
LAVORANTE e mezza lavorante modiste e garzona, cercansi. Piazza Borsa 1, secondo. 37065 D
LAVORANTI sarte donna, capaci, cercansi; presentarsi dalle 14.30 alle 16. Sliscovich. Via Tomaso Luciani 12, primo. 37093 D
MANICURE provetta, eventualmente masseure, cerca prontamente Salone Cosmetica. Mazzini 22. Inutile presentarsi se non capacissima. 67591 D
MECCANICO specialista automobili, aiutante, cercansi. S.C.I.R.A. Via dei Fabbri n. 10. 7796 D
MEZZO lavorante barbiere, stabile, cercasi. Industria 10. 67612 D
MODELLA cercasi per studio pittore. Indirizzo al Piccolo. 67508 D
PARRUCCHERA capace, paga, percentuale, cerca Salone Sambo, via Rossetti 1. 000 D
PARRUCCHIERA abile, posto stabile, cercasi. Via S. Michele 6. 13639 D
PETTINATRICE capace, cercasi. Salone Rosetta. S. Spiridione 7. 67570 D
PRINCIPIANTE sarta donna, e signorine paganti, cercansi. San Nicolò 27, porta 9. 67623 D
QUATTORDICENNE per negozio biciclette, cercasi. Slataper 24. 37106 D
RAGAZZETTO praticante per banco commestibili, cercasi; presentarsi dalle 11-12 E. N. Sauro 10. Pollak. 37073 D
RAGAZZO cerca macelleria Taverna. Piazza Ponterosso 3. 37143 D
RAGAZZO principiante per valigeria, cercasi. Rivolgersi Mazzini 29. 67522 D
RAGAZZO 16.enne, cerca negozio commestibili. Via Giulia 6. 37100 D
RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via S. Giusto 3. 37108 D
SARTA cerca garzona. Via Settefontane n. 33, p. 2. 67525 D
SARTORIA cerca abile lavorante sarto uomo ed abile sarta donna; posto stabile. Offerte, indicando posti occupati, cassetta 13625 D, Unione Pubblicità. 13625 D
SIGNORINA corrispondente slovena, cercasi. Cassetta 13554 D Unione Pubblicità. 13554 D
SIGNORINA pratica ufficio, sappia corrispondere croato, cercasi. Cassetta 13503 D, Unione Pubblicità. 13503 D
VENDEUSE giovane, bella presenza, praticissima vendita confezioni signora, perfetta conoscenza inglese, cercasi da primaria ditta. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 11 M. Unione Pubblicità, Venezia. 5298 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, chiara, semplice, cerca sarto solo, tranquillo. Cassetta 13556 E, Unione Pubblicità. 13556 E
CAMERA vuota, grande, eventualmente due, comodo cucina, cercano giovani coniugi. Offerte 13563 E Unione Pubblicità. 13563 E
CAMERA bene mobiliata, vuota, ingresso scale, cercasi. Offerte cassetta 13610 E, Unione Pubblicità. 13610 E
STANZA vuota grande, centro, cercano due persone distinte. Offerte Cassetta 13616 E, Unione Pubblicità. 13616 E
STANZA vuota con comodo cucina, cerca signora con due bambini, qualunque posizione. Offerte cassetta 13618 E. Unione Pubblicità. 13618 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA vitto, affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 37136 F
A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 37089 F
A. A. A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Via Trento 5, primo destra. 37053 F
A. A. A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 67636 F
A. A. MATRIMONIALE eventualmente amici, affittasi. Kandler 9, IV sinistra. 67574 F
A. A. MOBILIATA affittasi con vitto, luce. Torrebianca 29, terzo. 37058 F
A. A. MOBILIATA 1-2 letti, eventualmente cucina, vitto, affitta persona sola. XX Settembre 59. 37072 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 37138 F
A. A. MOBILIATA stanzetta, luce, ingresso scale, affittasi persona distinta. Crociferi 3, primo. 7782 F
A. CAMERA vuota, grande, soleggiata, in centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67632 F
A. CAMERA mobiliata, luce, vitto completo, lire sessanta settimanali, affittasi. Sapone 5, IV, Pulini. 37033 F
A. MATRIMONIALE spaziosa, bene mobiliata, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 67582 F
A. MOBILIATA lussuosa, ascensore, affittasi a distinto. S. Nicolò 34, III. 67579 F
A. MOBILIATA, 2 letti, comodo cucina, luce, affittasi presso persona sola. Bramante 11, IV, destra. 37145 F
A. STANZA elegante, comfort, grande, affittasi due amici distinti, vitto. S. Nicolò 13, III sinistra. 37122 F
A. STANZETTA mobiliata affittasi provvisoriamente. Corso V. E. 3, IV, sinistra. 67640 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cunicoli 6, porta 6. 67564 F
CAMERA mobiliata, luce, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 37096 F
CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi prontamente. Manzoni 26, p. 8. 37099 F
CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente a distinti. Ginnastica 11, p. IV, porta 11, corridoio. 37105 F
CAMERA vuota, affittasi distinti senza bambini. Stuparich 16, II. 37061 F
CAMERA modernamente mobiliata, poggiuolo, vista mare, campagna, affittasi a uno o due signori, ingresso indipendente, casa signorile. Navali 8, porta 17. 67639 F
CAMERA o cameretta mobiliate, soleggiate, pulitissime, affitto, Capuano 4, IV. 7794 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Via Madonna del Mare 2, porta 18. 7785 F
CAMERA ingresso scale, affittasi. Roma 30, terzo sinistra. 95946 F
CAMERA bene mobiliata, affittasi una o due persone. Via Udine 4, porta 11. 67575 F
CAMERA mobiliata con comodo cucina, affittasi. Via Istituto 40. Pacor. I destra. 67601 F
CAMERA elegante, vitto famigliare, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, Sincovich. 67508 F
CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonna del Mare 15, III; presentarsi in mattinata. 67535 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Imbriani 7, IV, I scala, Kirsch. 67514 F
CAMERETTA mobiliata, semplice, affittasi. Maiolica n. 9, II piano, destra. 67563 F
CAMERETTA mobiliata, pulitissima, luce, vitto, affittasi 300 mensili. Via Trento 5, primo, destra. 37064 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, donna per bene. Piazza Donota 1. 67566 F
CAMERINO mobiliato, affittasi distinto impiegato Machiavelli 10, secondo sinistra. 95949 F
CAMERINO mobiliato o vuoto, con luce, affittasi. Via Madonnina 44, II. 67576 F
CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 67500 F
CAMERINO pulitissimo, affittasi. Via Bonomo 1, porta 4. 37047 F
COMPAGNO stanza, anche vitto, cercasi. Via Giuliani 6, III. 7778 F
MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittasi. Indirizzo: Battisti 9, commestibili. 37040 F
MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi presso distinta famiglia. Crispi 7, terzo. 67573 F
MATRIMONIALE, affittasi anche due amici. Via Roma 23, III, 11/5. 37091 F
MATRIMONIALE, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi coniugi oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 67625 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via S. Lucia 6, I sinistra. 7791 F
MOBILIATA signorile, bagno, affitterebbesi distintissimo stabile. Cassetta 13607 F Unione Pubblicità. 13607 F
MOBILIATA bella, soleggiata, pulita, tranquilla, bagno, affittasi distinto signore. Michelangelo Buonarroti 24, I. 67567 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Artisti 11, I. 37119 F
MOBILIATA uno due letti, centralissima, pulita, vitto, salotto, ingresso semilibero, prezzo mite, affittasi distinti presso piccola famiglia. Torrebianca 41, porta 4. 37038 F
MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto serio. Indirizzo Piccolo. 37068 F
MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, pressi Stazione, affittasi. Ariosto 2, IV, porta 26. 37112 F
MOBILIATA, affittasi distinto signore. Via Rittmeyer 14, II, porta 10. 67585 F
MOBILIATE (2), luce, vicino Savoia, affittansi prontamente a 2 signori distinti. Via Diaz 7, porta 9. 67584 F
MOBILIATA bellissima, affittasi a signora o signore distinto. Via Lavatoio 4, II, destra. 37079 F
MOBILIATA, comodo cucina, ascensore, affittasi signora seria. S. Nicolò 36, IV. 37059F
MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Antonio Canova 12, porta 3. 37042 F
MOBILIATA due letti, affittasi. Madonnina 35, primo. 37132 F
MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto presso persona sola. Ventisettembre 22, I, destra. 67541 F
MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 67551 F
MOBILIATA, affittasi a persona dabbene. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 67553 F
MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Via Ginnastica 50, I p. 67528 F
MOBILIATE (2) signorili, annesso bagno, cura vestiario, affittansi 2 distintissimi signori, Carducci, primo. Indirizzo Piccolo. 67599 F
MOBILIATE lussuose, salotto, bagno, vuote, uso uffici, abitazione, comodo cucina, anche modeste, mensile 350, 200, 120, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67595 F
STANZA bene mobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. XX Settembre 66, I, prota 4. 67558 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Mirti 8, II, porta 12 (Roiano). 67583 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Toti 4, I. 37090 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 25, IV, destra. 37097 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via F. Crispi n. 73, III, Giaesi. 37087 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, III (paraggi Madonnina) 67592 F
STANZA mobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 38, p. I, porta 6. 7793 F
STANZA mobiliata, affittasi distintissimo. Felice Veneziani 4, porta 10. 7789 F
STANZA vuota, grande, con luce, ingresso libero, escluso comodo cucina, affittasi. Felice Veneziani 10, I. 7797 F
STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37024 F
STANZA matrimoniale, eventualmente due signorine, affittasi. Ferriera 2, I, destra. 37039 F
STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 37034 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via della Guardia n. 11, Boile. 67554 F
STANZA mobiliata, ariosa, luce, affittasi a persona sola. Conti 38, stireria. 67520 F
STANZA ingresso libero, affittasi. Cunicoli 13, porta 9. 67509 F
STANZE due bellissime, ufficio, ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5, primo destra. 36927 F
STANZE due, adatte ufficio, ingresso libero, telefono, affittansi. Via Timeus 1, I sinistra. 13637 F
STANZE (2) matrimoniali, eleganti, luce, affittansi subito. Via Malcanton 12, III, 11. 67556 F
STANZE (due) vuote, bellissime, escluso cucina, affittansi. Via S. Francesco 9, II, destra. 37067 F
STANZE 2, vuote, indipendenti, uso ufficio, studio, affittansi subito. Machiavelli 19-II, destra. 67543 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10. Telefono 40-76). Corsi medi preparazione esami (licenze, ammissioni, idoneità). Doposcuola. Ripetizioni. Insegnano i migliori professori delle scuole regie! 67609 G
A A A. CONTABILITA', stenografia. Apertura nuovi corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 67610 G
A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Esami licenza, ammissione, idoneità scuole medie. Scuola «Audace» Battisti 7, III. 13469 G
A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 67586 G
A A. ANCORA oggi iscrizioni aperte ai nuovi corsi accelerati d'inglese, tariffa estiva ridotta. Lezioni private. Unico Istituto inglese a Trieste. Istituto «Jackson-Royle», via S. Pellico 6. Traduzioni. Telefono 84-63. 13547 G
A A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Geppa 4-II. 67591 G
A A. PRO-SCHOLA (Mazzini 30-III). Doposcuola modello, corsi abbreviati e ammissione scuole medie. Corsi serali. 64917 G
AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura. Corso Vittorio Emanuele 23. Corsi figura, paesaggio. Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente, dalle 15-20. 36988 G
DATTILOGRAFIA: metodo pratico 10 dita. Prezzi modicissimi. Copisteria S. Nicolò 14. 66820 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 67267 G
ESAMI ginnasio, tecniche, magistrali, commerciali: preparazione razionale accelerata. Doposcuola. Ripetizioni. Corso Garibaldi 17, secondo. 13646 G
FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata. Gatteri 32, II. 36829 G
MATEMATICA, fisica, chimica insegno, ripeto, preparo esami qualsiasi scuola. Esito garantito, pretese mitissime. Cassetta 13622 G, Unione Pubblicità. 13622 G
SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria; apertura 6 aprile. Donda, Lavatoio 5. 36928 G
SIGNORINA impartisce francese, latino, materie elementari. Venezian 7, p. 10. 7787 G
TEDESCO, ripetizioni conversazione, grammatica, corrispondenza. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17-III. 37101 G
VIOLINO arco, busta (scuola giornalmente) lire «Tre» settimanali. Indirizzo Piccolo. 7772 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia grande fuggito; mancia portandolo Corso Vitt. Em. 45. 67472 H
CANE caccia bracco, giovane, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 67533 H
ORECCHINO con perla smarrito ieri fra chiesa Roiano e via Torsanpiero; adeguata mancia chi riporterà via Torsanpiero 34, Viviani. 67633 H
OROLOGIO argento placato oro, smarrito pressi Salita Monte Spaccato; generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 67559 H
SETA bianca, preparata per un lavoro, smarrita percorso Kandler, Giulia, monumento Rossetti; mancia portandola Piccolo. 67565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, accessori, bagno, affittasi prontamente. Visibile 10-12, San Lazzaro 11-II. 37107 I
APPARTAMENTO con ufficio, garage, vicino Stazione, affittasi. Offerte Casella postale Piazza Borsa 194. 95948 I
APPARTAMENTO signorile, 6 camere, accessori, giardino, affitta prontamente amministrazione Cehovin, XX Settembre 65, telefono 83-34; orario 14-15. 956 I
APPARTAMENTO signorile, vuoto, al IV piano, dirimpetto Stazione centrale, composto di anticamera, 4 stanze, cameretta bagno, cucina, accessori, affittasi per agosto. Rivolgersi giovedì e lunedì, dalle 15 alle 16, via Tigor 21-II, sinistra. 13595 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, giardino, comfort, affitto 200, Roiano, scambiasi eguale centro. Cassetta 13623 I, Unione Pubblicità. 13623 I
APPARTAMENTO centrale, sette stanze, comfort, giardino, soleggiato, vuoto, affittasi Klauer. Valdirivo 14. 37125 I
BOTTEGA-magazzino affittasi prontamente. Madonna del Mare 2. 37126 I
CAMERA, cameretta, cucina, comfort moderno, via Revoltella, scambiasi con 2 camere, cucina; rivolgersi negozio radio, Carducci 22. 37116 I
CAMERE 2, cucina, interne, vuote, subaffittansi piccola famiglia. Via S. Michele 5, secondo, sinistra. 67316 I
FONDO con tettoia affittasi prontamente. Via F. Severo 45 (portiere). 67588 I
MAGAZZINI pronti. Torrebianca 4000, Trento 5500. affittansi. Zanier, Caffè Pitschen. 67552 I
MAGAZZINO con acqua, gas, luce elettrica, focolaio, affittasi. Massimo d'Azeglio 20. 67531 I
MAGAZZINO con chiusura scrittoio affittasi. Via Milano. Rivolgersi Castelbolognese, Valdirivo 5, magazzino. 37070 I
MAGAZZINO vasto, situato XX Settembre, affitta prontamente amministrazione Cehovin, XX Settembre 65. 957 I
MAGAZZINO, adatto qualsiasi industria, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37104 I
MATRIMONIALE quieta, bagno attiguo, cucina, stanzino, mobigliato, subaffittasi due persone sole. Giulia 6-III, p. 8; dalle 14-16. 67604 I
QUARTIERE due camere, cucina, camerino bagno, anticamera, affitto minimo, centro, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 37030 I
QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina, pressi Stazione centrale, scambiasi più piccolo, centro. Offerte Cassetta 13604 I, Unione Pubblicità. 13604 I
QUARTIERE 6 stanze e accessori affittasi per agosto. Rivolgersi amm. Bruna, via Economo 2. 67542 I
QUARTIERI, piccoli, grandi, giardino, stanze vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Zonta 5. 67617 I
QUARTIERINO, camera cucina, affitto 100, più grandi, ville, 200 scambi, affittansi. Slataper 26. 67621 I
QUARTIERINO mobiliato, vuoto, giardino, affittasi in villa Santacroce. Indirizzo Piccolo. 67594 I
STANZE quattro elegantemente mobiliate, cucina, affittansi. Fulvio Testi 3-III, p. 8. 37031 I
VILLA paraggi Opicina, vastissimo giardino, saluberrima posizione, magnifica vista sul mare, 7 stanze signorilmente mobiliate, cucina, bagno, telefono, garage, si affitterebbe eventualmente a distinta famiglia. Cassetta 13552 I, Unione Pubblicità. 13552 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, vuoto, cercano sposi. Cassetta 13617 L, Unione Pubblicità. 13617 L
QUARTIERE tre stanze, cucina, cerco. Ristorante Moncenisio, Grancampi. 13740 L
QUARTIERE tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, mobiliato lussuosamente, preferiscesi 4 piano, purchè ambiente signorile, centrale, ascensore, cercasi. Offerte cassetta 13638 L, Unione Pubblicità. 13638 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. TAPPETO tavolo, figurosissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Palestrina 2-I, sinistra. 0047 M
A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pelliccie lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 13790 M
A prezzi concorrenza boas volpe, colliers puzzole, faine, imitazioni, pelli natura. Linda. S. Sebastiano 4, II. 7792 M
APPARATO fotografico 13x18, completo; altro 4x6, doppio anastigmatico, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 7715 M
APPARATO cinematografico Ica per famiglia, canocchiale prismatico 6 ingrandimenti, vendonsi. Via F. Crispi 17, III. 37044 M
CARRO-pariglia, macchina lavorazione burro, vendo. Piazza Scuole Israelitiche. Doraggio. 37048 M
CARROZZELLA bambini vendesi. Tor San Piero 34, Viviani. 67634 M
CARROZZELLA in buono stato, vendesi, lire 140. Via Gatteri 30, I. Sohon. 37121 M
CARROZZELLA pieghevole, prezzo mite vendesi. S. Servolo 3, Coceani. 37057 M
CASSAFORTE grande, tipo Adlersflügel di Vienna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37086 M
COLLIER Opossum biondo, vendesi. XX Settembre 9, terzo. 37076 M
CRISTALLO, specchio, grandissimo, vendo occasione. Piazza Vico 6, porta 11. 37133 M
DISCHI opere, canzonette, ballabili, grammofono, vendonsi buon prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 67600 M
ENCICLOPEDIA Vallardi grande, vendesi, prezzo basso. Madonnina 17, porta 4. 67535 M
ENCICLOPEDIA Boccardo, candelabri antimonio dorati, specchio cornice dorata, bicchieri finissimi Reno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 37032 M
FONOGRAFO valigia, nuovissimo, (Saxofono) vendesi occasione. Commerciale 29, p. 1. 36916 M
GRADINI e poggiuoli in pietra vendonsi, occasione. Corso Cavour 21. 67571 M
GRAMMOFONO buonissimo con 65 dischi, vendesi occasione. Via Ferriera 29, I, Perna. 67546 M
GRAMMOFONO voce forte, 40 dischi, vendesi Foscolo29, porta 10. 37060 M
GRAMMOFONO «Voce padrone», perfetto, seminuovo, dischi occasione, vendonsi. Via Apollinare 2, IV, 16. 37049 M
MACCHINA scrivere Empier, quasi nuova, vendesi occasione, causa partenza. Rivolgersi Pendice Scorcola 460, Bernhart. 36881 M
MACCHINA cucire Singer originale, seminuova, rientrante, vendesi occasione. Via Media 32, Sedmach. 37113 M
MACCHINA cucire, ricamare nuovissima, vendo 400, occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 13630 M
MACCHINA cucire Singer bellissima, vendesi straoccasione,100. Indirizzo al Piccolo. 67597 M
MACCHINA Singer per cucito, ricamo, altra 150, altra santo, vendonsi. Tullbach, via Arcata 10. 67624 M
MACCHINA da cucire ottimo stato vendesi. Via Giotto 11, falegname. 31134 M
MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi, straoccasione. Via Raffineria 3, magazzino erbaggi. 67596 M
MANTELLO primaverile lussuoso, abito colore gran moda, elegantissimi, nuovi (figura snella), vendonsi privatamente, 140 e 120, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 7783 M

Il giorno 3 aprile, dopo lunga malattia, spirava

LUIGI NOVI (NOVICH)

aiutante aggiunto R. Archivio di Stato

Accasciati da tanto dolore, i figli **EUGENIA in PERPER, LIBERO** (assente), **ARMANDO, PINO, TINA in BRADASCHIA, ANTONIETTA, LUIGI, GIORGIO, MARIO** e l'addoloratissima madre **ANTONIA,** il fratello **GIACOMO** (assente), le sorelle **ROSINA in NATLACEN** e **CARLA in JELLERSITZ,** le nuore **VIOLETTA** (assente) e **GINA,** i generi **EUGENIO PERPER** (assente) e **MARIO BRADASCHIA** ne danno la luttuosa notizia.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 4 corrente, ad ore 15 30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di S. Anna, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 aprile 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

QUADRI autore alcuni, vendonsi occasione. Rittmeyer 13, I, sinistra. 67626 M
STORES due, ricamati (non a mano) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67606 M
TABELLA in legno (insegna per negozio) usata 4 x 70, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67613 M
TAVOLO e piedestallo marmo, adatto per veranda o giardino, vendesi. Canova 13, porta 12. 67619 M
VOLPE zibellinata modernissima, nuova, lusso, vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 37094 M
VOLPI alcune vendo, da lire 100, uso faina da lire 30. Foscolo 16, porta 8 37092 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13549 N Unione Pubblicità. 13549 N
MACCHINA fotografica purchè occasione, acquisto. Indirizzo Piccolo. 67549 N
PESA decimale portata due quintali, acquisterei occasione. Castelbolognese, Valdirivo 5, magazzino. 37069 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL magazzino Turk. Cesare Battisti 12, vendonsi; camera per 1 persona, 900; matrimoniale faggio cotto, 1400; frassino, mogano, pioppo, 1600; altre porte piene, prezzi di stralcio. Attenzione al numero. 1000 NN
A. CAMERE matrimoniali faggio 1400, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 67497 NN
ARMADIO tavoli, letto, scrivania, canapè, quadro, vendonsi. Mazzini 21, ultimo. 7756 NN
ARMADIO, vetrina cucina, moderno, vendesi. Parini 2, magazzino. 37141 NN
ATTACCAPANNI, cassepanche, sedie, seggioloni, tavoli imitazione antica, vendonsi. Via Piccardi 2 B, Intagliatore. 37074 NN
CAMERA matrimoniale elegantissima, massiccia, vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 37131 NN
CAMERA pranzo noce, solidissima, marmi finissimi vendesi occasione lire 1300. Timeus 7-I, destra. 67638 NN
CAMERA matrimoniale bellissima, nuova, vendesi metà prezzo. Slataper 12, magazzino. 67603 NN
CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi. Via Udine, angolo Torquato Tasso, falegname. 67608 NN
CAMERE matrimoniali Vienna, lussuose e comuni, altre una persona, prezzi convenientissimi. Slataper, via Geppa 15. 3323 NN
CAMERE stile italiano, quercia, mogano, faggio, facilitazioni pagamento. Ginnastica N. 21. 67637 NN
CAMERE letto di una persona, camere matrimoniali, poltrone-letto, divanilletto, ecc., prezzi di stralcio. Brod, Veneziani 7. 37137 NN
CARROZZELLA, bagnetto, due poltrone, tavolino, vendonsi. Via Cologna 7, secondo. 37118 NN
CREDENZA grande, vasca bagno con riscaldamento, occasione, vendonsi. Giulia 6, porta 10. 67569 NN
CUCINA moderna vendesi. Madonnina 9, III Lunder. 37140 NN
CUCINA moderna vendesi. Madonnina 28, II Bonifacio. 37139 NN
LETTI due, vendonsi. Gaspare Stampa 7, secondo. 95943 NN
LETTINO bambini, altro, armadio, cesta metallica, vendo. Corridoni 4, Officina. 7799 NN
LETTO pieghevole vendesi. Ferriera N. 7. 37114 NN
LIQUIDIAMO partita stanze matrimoniali lussuosissime, prezzi inferiori costo produzione. Falegnameria, via Media 29. 67560 NN
MOBILIO vendesi prezzo mitissimo, causa trasloco. Via Roma 23, II, sinistra. 37092 NN
PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio. telefono 66-19 79-17. 17227 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lanberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1730 NN
PIANINO elettrico quasi nuovo, voce fortissima, 35 pezzi, vendesi assieme, pomeriggio, lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 37043 NN
PIANOFORTE quasi nuovo, metà prezzo suo valore, vendesi. Benporat, Imbriani 7. 67593 NN
STANZA pranzo, lavorazione anteguerra, vendesi. Carducci 30, portinaio. 67572 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, brillanti, corone, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67442 O
CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 775 O
ESTINTORI incendio, nuovi, vendonsi occasione, lire 60 al pezzo. Rivolgersi Bernhart, Pendice Scorcola 460. 36980 O
LAMA finissima centesimi 60, rade 10 barbe vendesi, Corso Garibaldi 19, negozio «Lama Trieste». 37035 O
MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata, Oreficeria, cambiavalute Steindler, Gallina 2. 67461 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE giovane ramo valigeria cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 13592 P Unione Pubblicità. 13592 P
PRODUTTORI intelligenti cercansi, stipendio 500 e provvigioni. Cassetta 13632 P Unione Pubblicità. 13632 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO piena efficienza vendesi 3500, causa partenza. Slataper 12, magazzino. 67602 Q
AUTOMOBILE lussuosa, chiusa, vendesi prezzo favorevole. S. Nicolò 34, III. 67578 Q

A breve distanza dal marito, è morta munita dei conforti religiosi e confo… dai suoi cari, la nostra cara mamma

Vincenza Scherl n. Di M…

I funerali seguiranno giovedì 4 … alle ore 15, dalla cappella dell'Os… Regina Elena.

UNA PRECE

Trieste, 3 aprile 1929.
Famiglie: SCHERL, DI MARZO e KL…

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondam… commossa, porge a tutti color… vollero portare l'ultimo tribu… affetto alla cara memoria del… indimenticabile

Antonio

i suoi più vivi ringraziamenti.

Famiglia MATUCH…

BICICLETTA ottimo stato vendesi o… ne. Via Giulia 27, IV, destra.
FUORI bordo marca Evinrude, 2 ci… 4-6 HP, nuovo, vendesi d'occasione. … 21, II, sin.
LAMBDA 3.a, Itala 51, Citroen, ve… Via dei Fabbri 10.
MOTOCARROZZINO ottimo stato ve… Antonio Caccia 13, Bertinelli.
MOTOCICLETTA inglese vendesi q… que prezzo, occasione. Servola 150 … zio Brunelli).
MOTOCICLETTA Harley Davidson carrozzino a due posti, vendesi. V… Marco n. 22.
MOTORINO Daimler 3½ HP, raffredd… to aria, uso vario, vendesi. Indiri… colo.
MOTOSCAFO con cabina, lungo m. … mo stato per uso famiglia, vendesi… rizzo Piccolo.
RIMORCHIO a 2 ruote, nuovissim… laudato, vendesi. Indirizzo Piccolo.
500 noleggiasi qualunque distanza. … rizzo: Guido Zanetti 1, Garage, Ca…

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ind…
cent. 60 la parola. Minimo L. 6…

A signorina consegnerei negozio, facilissimo e cauzione 2000 assicura… dirizzo Piccolo.
BOTTEGHINO bene avviato vendesi … sa malattia. Indirizzo al Piccolo.
BUFFET, vino, birra, liquori, centr… mo, posizione forte lavoro, prezzo … rio vendesi causa partenza. Dreos, … Tommaso.
CESSIONI quinto stipendio quinque… decennali. Statali, Comunali, Co… ottime. Sollecita liquidazione. … Credito Cessioni. Mazzini 30.
DISPONGO ufficio arredato, posizione … trica, mi associerei persona con … rappresentanza. Cassetta 13611 R … Pubblicità.
GELATERIA unica rione popolare … con avviatissima latteria, abitazione … ma speculazione, prossima centrale … vendesi. Indirizzo Piccolo.
NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, … prezzo occasione, trattabile. Indiri… Piccolo.
NEGOZIO vuoto affittasi prontamente … F. Severo 45 (portiere).
NEGOZIO frutta, erbaggi, generi … vendesi. XX Settembre 9, III.
NEGOZIO commestibili vendesi. In… Piccolo.
RITIREREI buona azienda parte co… rimanenza a rate. Scrivere Cassett… R Unione Pubblicità.
SARTA o modista bravissima, offro… binazione associarsi negozio per … lavoro. Indirizzo Piccolo.
SOCIO capitale settemila, guadagno … ro, signora cerca. Scrivere Cassetta … R Unione Pubblicità.
SOCIO lire 3000 cercasi, buon lavoro … tinuato. Indirizzo al Piccolo.
10.000 - 100.000 prima intavolazione … Muggia, disponibili. Carducci 9, app…
20.000 a 300.000 disponibili prontamente prime e seconde intavolazioni, inter… per cento impoi, compravendite … villini. Hildwein. Vasari 17, dalle 15 … Tel. 7992.

Acquisti e vendite di case e te…
cent. 60 la parola. Minimo L. 6…

CASA 3 quartieri di camera cucina … si. Via Giulia 88.
CASETTA rustica, camera cucina, … in monte, vendesi seimila. Facili… pagamento. Indirizzo Piccolo.
FONDO metri 12.000, Cologna, Gua… villa 150.000, acquistasi. Cassetta … Unione Pubblicità.
FONDO per villino, 500 mq., S. A… vendo lire 45.000. Cassetta 13615 S … Pubblicità.
ROIANO Scala Santa: vendesi casa … cali, campagna. Indirizzo Piccolo.
TENUTA 91 ettari, vicinissima città, … terebbesi a colono fidato ed agiato … setta 13554 S, Unione Pubblicità.
VILLA in Conegliano, a tre minuti … Ferrovia, in collina domina pianura … lata Pieve, acqua, luce, termosifone, … ge, casa custode, orto, giardino, fr… vendesi. Trattative Cercato, San Luca … Carbon, Venezia.
VILLE fondi, stabili, vendonsi. … Weis. Via Mazzini 9, I. Orario: 11-12…
VILLE da 2 quartieri, paraggi Ro… altre ville, casette, fondi, vendonsi… Venezia, viale Ventisettembre.
VILLETTA o casetta, possibilmente … quartieri, cerco; dispongo saldo … 55.000. Offerte Cassetta 13605 S … Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7…

PORTOROSE affittansi stagione est… la e casetta mobiliate, al mare, co… prio bagno. Rivolgersi Tigor 21, II, …

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7…

SIGNORA possidente cerca 35-55.enne … zionerebbe scopo matrimonio. Esclus… nime. Cassetta 13597 U Unione Pub…
VEDOVA quarantatreenne, piacente, … tiere arredato, relazionerebbe, scopo … trimonio, con signore con posizione … ra. Cassetta 13606 U Unione Pubblic…

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7…

A. OSTETRICA diplomata, autorizza… sistenze partorienti, riceve giorn… te. Madonna Mare 19, II.
A rate suste, materassi, ottomane, … letto, con riparazioni. S. Maurizio …
BAMBINO un mese darebbe povera … vane, quale figlio. Indirizzo Piccolo.
ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni … pelle, curansi con «Penetrina» del … Linka.
OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, pr… autorizzata accoglimento gestanti, … moderno, assistenza medica, retta … liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica … gata), villa propria, telefono inter… 83-23.
TENNIS affittasi. Indirizzo Piccolo.

---

37 — GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Nello studio fa caldo. Anna-Maria si abbandona ai fantasmi della sua mente e non ha il coraggio di disperderli accendendo la lampada... Ella ascolta i battiti violenti del suo cuore e sorride a un ricordo...

Un giorno, per ischerzo, durante le vacanze, ha fatto credere alla sua mamma che il cuore degli uomini è a destra, mentre quello delle donne è a sinistra. La mamma ha chiesto gravemente: — E' vero?

Una brava donna, la mamma! Una creatura umile, che curva la testa dinanzi alla vita come davanti a un'onda troppo forte!

Anna-Maria ha ereditato un po' di quella umiltà! Lo prova il fatto che si contenta di amare, senza essere amata alla sua volta: e trova ciò naturale e giusto!

Perfettamente naturale! Sarebbe strano che Ivo Ramels venisse a farle la corte! Pensate, dunque! Fare la corte alla signorina «Canarini»! Un viso grazioso, ma nulla più!

Ah! Se ella assomigliasse a Gilberta Durand-Castin, alla quale ella dà lezioni di latino! Quella sì, ha un tipo a sè; quella sì, fa voltare gli uomini eleganti... Nessuno invece si volta a guardare Anna-Maria... Solo degli operai che la osservano e dicono: — Che bella ragazza!

Una bella ragazza... E' insufficiente per attirare di un uomo come quello, essere solo una bella ragazza! Ella è solo una cosetta graziosa, fresca, gentile, intelligente, anche, ma nulla più...

Ella lo ama perciò in silenzio, senza nulla pretendere.... Sta due mesi senza frutta per poter comperare una Kodak. Può così fotografarlo quando, dalla soglia del suo studio, egli guarda la strada piena di sole e sembra così contento di vivere!

Perchè egli è contento di vivere! Ed ella lo ama così: quando carica lentamente la sua pipetta e, poi ne segue le fantastiche nuvolette di fumo, facendo con le labbra una smorfia strana!

* *

Sogna?... Vive?... Sul letto dove è distesa, le sembra di udire una voce che grida:

— Buon giorno, signorina «Canarini»!

Ivo Ramels è là, al sole, davanti alla sua porta e sta caricando la sua pipa!

— Siete una schiocchina, signorina «Canarini»! Perchè non volete credere che io vi ami? — dice.

Egli la bacia!... Anna-Maria vorrebbe gridare, come una pazza!... Ma egli non è più sull'uscio... E nel treno...

Ma no! Questo non può essere vero! Altrimenti ella urlerebbe di felicità, e suonerebbe il campanello d'allarme, perchè così il treno si arresterebbe e il bacio durerebbe più a lungo... Non si arriverebbe mai all'Aja...

Ma è vero che vanno insieme all'Aja? Che cosa c'entra l'Aja con l'amore della signorina «Canarini»?...

Tirando il campanello d'allarme, non si arriverebbe all'Aja... E le labbra non avrebbero più da disgiungersi... Tutta la vita così: la vita non sarebbe che un bacio che bellezza!

Ella ha caldo: sorride timidamente:

— No! Non è vero... Non illudetemi, Ivo... — dice.

E Anna-Maria deve aver realmente mormorato qualche cosa, perchè alcune persone, curvandosi su di lei, bisbigliano sommessamente. Ella non vede quelle persone: è avvolta da una densa nebbia nella quale può sognare a suo agio, dove può vivere in un piccolo mondo tutto per sè e per Ivo...

Per esempio quel bacio...

A quel pensiero alza le spalle... Che strano sogno, vero? Per una fanciulla che sa li latino e il greco, che conosce meglio Cicerone che l'ultimo romanzo alla moda, che ha meditato sulle pagine del Convito e della Repubblica di Platone, è un sogno molto strano...

Chi è che si permette di sollevarla?...

CAPITOLO XXIII

Uno scopo

Quale emozione il giorno in cui Anna-Maria, per la prima volta aveva udito pronunciare il nome di Ivo Ramels nella cupa casa dei Durand-Castin!

Ella si trovava nello studio, situato a pianterreno, di fianco al salone; attendeva Gilberta che non era rientrata, come le capitava sovente.

Dapprima aveva riguardata la lezione che avrebbe svolta, poi si era sdraiata su di un poltrona. Il caso aveva voluto che la spalliera fosse rivolta verso la porta del salone, perciò da quella stanza non la si poteva vedere...

A un tratto aveva udito un rumore nella camera di fianco. Enrico Durand-Castin era entrato con sua moglie e con Martina.

Anna-Maria stava sognando e non si era nemmeno accorta che Durand era andato sino alla porta dello studio, per assicurarsi che non vi fosse nessuno.

Il padre di Martina era in grande agitazione: andava e veniva febbrilmente...

— Sei sicura che è lui? — aveva detto infine.

E la figlia aveva risposto:

— Ma sì! E' proprio il nome che mi ha detto presentandosi: Ivo Ramels!

— E non potevi dirlo prima? — la aveva rimproverata il padre.

Con ironia Martina aveva risposto:

— Già! Potevo proprio immaginare che vi avrebbe fatto piacere che io avessi fatto conoscenza di un giovane al «Bois de Boulogne»! Io non ci pensavo neppur più! Me ne sono ricordata di nuovo ieri sera, quando ti ho udito pronunziare quel nome mille volte con lo zio!

Lo zio, Anna-Maria lo sapeva, era il notaio Durand. Ella aveva ascoltato, incuriosita, quella conversazione di cui non poteva ancora comprendere il fine.

Erminia Durand-Castin, la mamma, aveva chiesto con voce pungente:

— In che rapporti sei con quel giovane?

— In nessun rapporto! L'ho incontrato qualche volta... Egli riempiva i suoi album di schizzi della mia persona e infine mi ha pregata di posare nel suo studio per un busto...

— E tu ci sei andata?

— Neppur per sogno!

— Rispondi francamente! — aveva detto Durand, con un certo imbarazzo nella voce. — Tu devi comprendere che qui non si tratta di farti della morale, oggi... Anche se vi fosse stato qualche cosa fra di voi... Se foste andati un po' lontano... Non ti rimprovererei...

Per poco non aggiungeva: — Anzi...

Anna-Maria aveva avuto la netta impressione dell'idea di Durand e il seguito del discorso glie lo aveva affermato. Infatti aveva continuato così:

— La cosa è seria. Tu sei più o meno al corrente della cosa, almeno nelle linee generali. Il marchese d'Hozier continua a cercare il figlio e non lo trova. L'eredità alla sua morte sarà di una trentina di milioni! Naturalmente io ho pensato a Thibaut, che è una canaglia, ma che è capace di recitare abilmente la sua parte... Lo zio Edmondo ed io eravamo giunti alla decisione di mandarlo all'Aja da suo papà, il marchese d'Hozier...

Durand-Castin andava e veniva nel salone, mai più immaginando che qualcuno poteva ascoltare, e aveva continuato:

— Ma dal momento che abbiamo trovato il vero erede, non occorre più pensare a Thibaut, tanto più che l'affare potrebbe anche andar male... Il figlio del marchese vive proprio sotto il nome di Ivo Ramels... Non può essere che il giovane che tu hai incontrato... Si tratta di farti sposare al più presto...

— Non è difficile! — aveva risposto Martina.

Anna-Maria per poco non aveva tradita la sua presenza, balzando dalla poltrona... Come! La fanciulla aveva detto che non era difficile, con tanta sicurezza! Non era vero! Era sicura che non era vero! Ivo non poteva amare Martina, non poteva lasciarsi affascinare da una ragazza, bellissima certo, ma che non aveva nulla, nè nel cervello nè nel cuore: Martina era una creatura fredda e altera, e certo un giorno sarebbe stata molto somigliante alla madre, con i denti lunghi e col sorriso maligno...

* *

(Continua)